



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 23 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 23 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

22/03/2021 PiacenzaSera.it Fiume Po in secca, allarme di Coldiretti "Livelli d' acqua come nella...	1
23/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24 «Contro la siccità, i laghetti lungo il Po»	C.O. 3
23/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24 «I bacini sono un' alternativa al progetto della diga di Vetto»	C.O. 5
22/03/2021 Reggio2000 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	7
22/03/2021 Modena2000 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	9
22/03/2021 Sassuolo2000 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	11
22/03/2021 Modena Today Allarme siccità, il fiume Po allo stesso livello di agosto	13
22/03/2021 Bologna2000 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	15
22/03/2021 Cronaca di Ravenna Il Po è a secco, allarme siccità della Coldiretti	17
22/03/2021 ravennawebtv.it Giornata mondiale dell' Acqua, l' allarme: "In Italia mancano 5 miliardi..."	19
22/03/2021 Ravenna Today Consorzio di bonifica Romagna Occidentale: "Conoscenza e infrastrutture..."	22
22/03/2021 Lugonotizie Giornata mondiale dell' Acqua. Consorzio di bonifica Romagna Occidentale...	Redazione 24
22/03/2021 Estense Giornata acqua, Coldiretti: 'Po a secco come d' agosto, sos siccità'	27
23/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43 Risparmio idrico, un vero obiettivo per gli agricoltori	29
22/03/2021 Forlì 24 Ore Giornata mondiale dell' Acqua, la riflessione del presidente di...	30
22/03/2021 Forlì Today Giornata mondiale dell' acqua, Carli (Confagricoltura): "Risorsa ancora..."	31
22/03/2021 Cesena Today Giornata mondiale dell' acqua, Carli (Confagricoltura): "Risorsa ancora..."	32
23/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 22 Emergenza acqua, in regione si punta su risparmio e qualità	GIAMPIERO VALENZA 33
22/03/2021 Affari Italiani Ambrosetti, Valore Acqua: in Italia il settore vale 310 miliardi di euro	35
22/03/2021 Affari Italiani 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	37
22/03/2021 Askanews Coldiretti: in giornata acqua il Po è a secco come in agosto	39
22/03/2021 Askanews Valore dell' acqua, rapporto Onu sviluppo risorse idriche 2021	41
23/03/2021 Avvenire Pagina 14 «Acqua per tutti, basta sprechi»	DANIELA FASSINI 44
23/03/2021 Avvenire Pagina 28 Siccità, preoccupa il Po grande malato	46
22/03/2021 Green Report In Italia mancano 5 miliardi di m3 di acqua rispetto a quanto previsto 50...	48
22/03/2021 Italpress 3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani	50
22/03/2021 Sesto Potere Clima, Po a secco come in agosto, sos siccità	52
22/03/2021 TeleBorsa Giornale Mondiale dell' acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale...	54

Consorzi di Bonifica

22/03/2021 TRC Giornata Mondiale dell' acqua	57
23/03/2021 Libertà Pagina 23 Sono previsti rinforzi per la strada di Rallio	58
22/03/2021 PiacenzaSera.it "Magra di primavera": il Po sotto la media del 24 % nel mese di marzo	59
22/03/2021 PiacenzaSera.it Colosimo (FdI): "Elezioni Bonifica, grave forzatura che trascura l'..."	60
23/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21 Montechiarugolo In arrivo un presidente per il consiglio	61

23/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
La portata del Grande Fiume è ridotta del 24 per cento	63
23/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Siccità in agguato nelle campagne Lanciato l' allarme	65
23/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 37	
Bonifiche e irrigazione L' incontro dedicato alle tradizioni agricole	66
23/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 23	
LA RETE IMPIANTISTICA	67

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

21/03/2021 gazzettadimantova.it	<i>Giorgio Pinotti</i>	
Dal Mab Unesco tre incontri online per migliorare la vita sul fiume		69
22/03/2021 liberta.it	<i>Nicoletta Marengli</i>	
"Magra di primavera": il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo		70
22/03/2021 TV PARMA		
Oggi è la giornata mondiale dell'acqua		71
23/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 19		
Magra del Po Berselli: «Situazione sotto controllo»		72
22/03/2021 Parma Today	<i>Redazione</i>	
Il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo		73
23/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia		
Giornata Mondiale Dell'acqua 2021. Il Po sotto la media del 24% nel mese...		75
22/03/2021 TeleReggio		
Il Po in secca come ad agosto, situazione critica anche per Enza e Secchia		76
22/03/2021 agronline.it	<i>E. G.: Redazione Roma</i>	
Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo		77
22/03/2021 askanews.it		
Fiume Po: portata sotto la media del 24% nel mese di Marzo		78
22/03/2021 BizJournal Liguria		
Regione, approvato l' accordo per la manutenzione degli affluenti dello...		79
22/03/2021 cronacadiverona.com		
Il Po sotto la media del 24%, serve impegno per gli utilizzi		80
22/03/2021 Dire	<i>Mattia Caiulo</i>	
Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia		81
22/03/2021 Estense		
Il Po soffre, a Pontelagoscuo portata sotto soglia		83
23/03/2021 Il Resto del Carlino Pagina 18		
Il Po è già in secca, allarme per le colture «Livello...		84
22/03/2021 Meteo Web	<i>da Filomena Fotia</i>	
Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, AdbPo: a marzo il Po sotto la media...		85
21/03/2021 rovidoindiretta.it		
Riserva Mab PoGrande Unesco, parola ai territori		87
22/03/2021 Trentino Libero		
Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo		89
22/03/2021 ZeroUno Tv		
Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia		91

Comunicati Stampa Emilia Romagna

22/03/2021 Comunicato Stampa		
CONSORZIO DI BONIFICA22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA		93
22/03/2021 Comunicato Stampa		
Giornata Mondiale dell'Acqua: 1,5 milioni di metri cubi risparmiati nel...		94

Comunicati stampa altri territori

22/03/2021 Comunicato Stampa		
Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo		95
22/03/2021 Comunicato Stampa		
C'E' UN FORTE LEGAME TRA ACQUA CONTAMINATA E MALNUTRIZIONE IN AFRICA		96
22/03/2021 Comunicato Stampa		
INVITO WEBINAR 22 MARZO 2021		98

Acqua Ambiente Fiumi

22/03/2021 gazzettadiparma.it		
Giornata acqua: Modi, 31 canali per combattere siccità India		99
22/03/2021 larepubblica.it (Parma)	<i>Di Il Teatro In Un Click</i>	
Coldiretti: "Il Po a inizio primavera in secca come ad agosto"		100
22/03/2021 ParmaDaily.it		
Coldiretti: 'Col Po in secca come d' agosto è SOS siccità' -		102
22/03/2021 ParmaReport	<i>Emma Oertel</i>	
Il Po è secco come ad agosto, SOS siccità?		104
22/03/2021 Parma Online		
Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme...		106
23/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24	<i>C.O.</i>	
Una soluzione alla siccità		108

23/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 47		109
«Po, sos siccità: servono i laghetti»				
22/03/2021	Reggio2000		Redazione	110
Confagricoltura ER: allarme siccità primaverile				
22/03/2021	Reggionline			111
Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme..."				
22/03/2021	Stampa Reggiana			113
GIORNATA DELL' ACQUA Coldiretti lancia allarme siccità: "Il Po..."				
23/03/2021	Gazzetta di Modena	Pagina 15		115
«Per la siccità le aziende agricole sono in allarme»				
23/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 55		116
Frana minaccia un parcheggio sul torrente				
22/03/2021	Ultimissime Modena			117
Coldiretti: giornata dell' acqua, Po a secco come ad agosto				
22/03/2021	Bologna2000		Redazione	118
Confagricoltura ER: allarme siccità primaverile				
22/03/2021	Trc			119
Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme..."				
23/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 14		121
Il futuro non è negli invasi				
23/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 24	GIAMPIERO VALENZA	122
Dall' Emilia-Romagna arrivano le patate a basso consumo idrico				
23/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 24		124
Le microplastiche nell' acqua sono le nemiche di mari e laghi				
23/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 25		125
Coldiretti punta sul recovery plan per un uso efficiente dell' acqua				
23/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 26		127
Adottare una dieta sostenibile può fare risparmiare acqua				
22/03/2021	altarimini.it			129
Giornata Mondiale dell' Acqua: Amir dona 500 borracce al personale...				
23/03/2021	Gazzetta di Mantova	Pagina 20		131
Siccità, vento e gelate notturne «Le coltivazioni sono a...				
22/03/2021	Giornale di Mantova			133
Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca				
22/03/2021	vocedimantova.it		Sabrina	135
Clima, Coldiretti Mantova: le gelate notturne compromettono frutteti e la...				
22/03/2021	gazzettadimantova.it			137
Siccità, vento e gelate notturne: «Le coltivazioni sono a...				
22/03/2021	AgricolaE		Oxjno Sviluppo Web, https://oxjno.com	139
Giornata acqua, Coldiretti, Po a secco come d' agosto, sos siccità				
22/03/2021	Ciao Como		Redazione	141
La siccità beffa la Giornata dell' Acqua. Il lago di Como al di...				
23/03/2021	Cronache di Caserta	Pagina 10		143
Sos acqua, si spera nel Recovery				
23/03/2021	Cronache di Napoli	Pagina 9		145
Sos acqua, si spera nel Recovery				
22/03/2021	Giornale di Como			147
Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca				
22/03/2021	Giornale di Como			149
La siccità beffa la Giornata dell' Acqua: Lario sotto la media del...				
22/03/2021	GreenStyle		Claudio Schirru	151
Giornata mondiale dell' Acqua, ANBI: è crisi idrica in Italia				
23/03/2021	Il Cittadino	Pagina 17		153
Il fiume Po in secca come nell' estate: dalla Coldiretti un progetto...				
23/03/2021	Il Gazzettino	Pagina 12		154
«Il grande fiume Po è in secca, come ad agosto»				
23/03/2021	La Provincia Pavese	Pagina 22	O.M.O.M.	155
Il fiume ancora in secca Coldiretti rilancia il «piano dei...				
23/03/2021	La Voce di Rovigo	Pagina 11		156
Allarme siccità, sul Po è già agosto				
22/03/2021	ladiscussione.com/			158
Il fiume Po è in secca				
22/03/2021	Meteo Web		da Filomena Fotia	159
Giornata mondiale dell' acqua: il Po in secca come ad agosto, al Sud...				
22/03/2021	Nuova Periferia			161
Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca				
22/03/2021	Padova News			163
OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D'...				
22/03/2021	Prima Bergamo			165
Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca				
22/03/2021	Prima Novara			167
Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca				
22/03/2021	TargatoCN			169
Siccità. Coldiretti Cuneo: "Poca acqua per la partenza delle..."				

Fiume Po in secca, allarme di Coldiretti "Livelli d'acqua come nella scorsa estate, a rischio le semine"

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si

trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%". "La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". "Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto". "Per risparmiare l'acqua,



Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

"Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume

aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". "Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università". (nota stampa) Nella foto Il fiume Po in magra al Ponte della Becca.

«Contro la siccità, i laghetti lungo il Po»

Il piano snello ed ecocompatibile di Coldiretti regionale per gestire le risorse idriche nonostante il cambiamento climatico

Boretto. La Coldiretti regionale, nella Giornata mondiale dell' acqua, lancia l' allarme siccità; una situazione attestata anche dal Po in secca, e causata dal cambiamento climatico. La Stessa Coldiretti propone una soluzione ecologica, poco costosa e realizzabile in tempi non biblici. «I fiume Po - scrive - è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni, proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere». E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano.

«Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni . Al Ponte della Becca, a Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio.

«La stato del più' grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda in Nord e che mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere». Un fenomeno, però, che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' **Associazione nazionale** consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

«La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti».

«Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile» afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

«Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'

alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale».

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse. «L' idea - prosegue Coldiretti - è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione». Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

C.O.

MARIA CERABONA

«I bacini sono un' alternativa al progetto della diga di Vetto»

La direttrice di Coldiretti Reggio Emilia: «Il nostro unico obiettivo è la gestione razionale della risorsa idrica. Ma ora bisogna fare presto»

boretto. «La nostra proposta per risolvere il problema della carenza di acqua l' abbiamo presentata a Terna, Enel, Eni, Cassa depositi e prestiti e Anbi (l' associazione dei consorzi per la tutela delle acque irrigue, ndr) e poi il Consorzio di Bonifica dovrà svilupparla. Si tratta di un' alternativa ecologica, ambientalmente compatibile, meno costosa e più facile da realizzare della diga di Vetto».

A sostenere "senza se e senza ma" il progetto degli agricoltori per la realizzazione di una serie di laghetti lungo l' asta del Po, in grado di fornire acqua per l' irrigazione e per i cittadini, è la direttrice di Coldiretti Reggio Emilia, Maria Cerabona. «Lo spunto - spiega - è stata la Giornata mondiale dedicata l' acqua e la presa di coscienza che il cambiamento climatico sta provocando la tropicalizzazione dei nostri territori con eventi estremi, con straripamenti e siccità dei fiumi che creano solo danni all' agricoltura».

Per questo motivo, al netto dei grandi progetti sul tavolo, per gli agricoltori emiliano-romagnoli è arrivato il momento di agire «senza attendere ancora decenni - prosegue Cerabona - e con un' attenzione massima alla salvaguardia dell' ambiente. Il nostro unico obiettivo è la gestione razionale della risorsa idrica». E i laghetti lungo l' asta del Po, utilizzando i bacini già esistenti, per Coldiretti sono, alla fine, una soluzione «che garantirebbe un risparmio di acqua fino al 30 per cento, una scelta ecologica, utile anche la turismo perché attrattiva, che assicurerebbe il rispetto del territorio, e che potrebbe rappresentare una riserva di acqua importante per l' approvvigionamento in caso di incendi».

Non solo: «Rispettando l' ambiente - afferma Maria Cerabona - si diminuirebbe il rischio idrogeologico e il rischio di frane e smottamenti». Insomma, una soluzione che, secondo gli agricoltori, porterebbe più benefici che problemi da risolvere, soprattutto in prospettiva. «Vedremo che farà la Bonifica - conclude la direttrice Coldiretti Reggio Emilia - l' importante è fare presto».

--C.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 **Guastalla Po Bassa Ovest** MARTEDÌ 23 MARZO 2021 GAZZETTA

Siccità, agricoltori in campo

«Contro la siccità, i laghetti lungo il Po»

Il piano snello ed ecocompatibile di Coldiretti regionale per gestire la risorsa idrica nonostante il cambiamento climatico

UNA SOLUZIONE ALLA SICCITÀ

La soluzione, unica per ora in Emilia Romagna, è la serie di laghetti lungo l'asta del Po. In questo modo si può garantire la riserva di acqua importante per i cittadini e per i turisti.

«I bacini sono un'alternativa al progetto della diga di Vetto»

La direttrice di Coldiretti Reggio Emilia, Maria Cerabona, spiega che il progetto di una serie di laghetti lungo l'asta del Po è una soluzione ecologica e ambientalmente compatibile. Il piano prevede la creazione di una serie di bacini di accumulo lungo l'asta del Po, in grado di fornire acqua per l'irrigazione e per i cittadini. Cerabona sottolinea che questa soluzione è molto più semplice e meno costosa rispetto al progetto della diga di Vetto.

LA PORTATA DEL GRANDE FIUME È RIDOTTA DEL 24 PER CENTO

Il fiume Po sta perdendo acqua a un ritmo allarmante. La portata del fiume è diminuita del 24 per cento rispetto ai livelli normali. Questo è dovuto a una combinazione di fattori, tra cui la siccità prolungata e il cambiamento climatico. Gli agricoltori e le autorità locali stanno cercando di trovare soluzioni per far fronte a questa situazione.

LA SICCITÀ È UN PROBLEMA PER I CITTADINI

La mancanza di acqua è un problema serio per i cittadini della Bassa Ovest. Molti stanno sperimentando difficoltà per riempire i serbatoi e per utilizzare l'acqua per le attività quotidiane. Le autorità stanno lavorando per migliorare la distribuzione dell'acqua e per ridurre i consumi.

LA SOLUZIONE È NECESSARIA

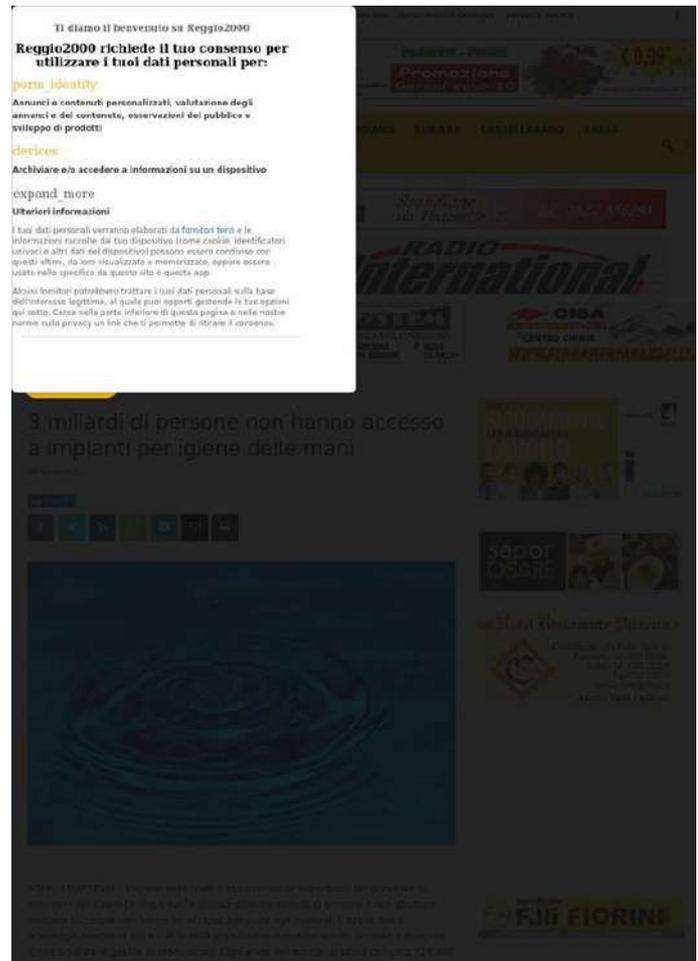
È urgente trovare una soluzione per gestire la risorsa idrica in modo sostenibile. Le autorità e gli agricoltori stanno collaborando per sviluppare un piano di gestione dell'acqua che sia equo e rispettoso dell'ambiente.

C.O.

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference 'Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua'. L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI -

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: 'L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo'. 'Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo



insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori'. Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, 'non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa'. L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono 'quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani'. Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference 'Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua'. L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI -

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: 'L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo'. 'Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo



insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori'. Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, 'non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa'. L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono 'quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani'. Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua". L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI -

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo". "Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo



The image shows a screenshot of a news article on the website Sassuolo2000.it. A white consent overlay is visible in the top left corner, asking for permission to use personal data for advertising and analytics. The article headline reads "3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani" (3 billion people do not have access to hand hygiene facilities). Below the headline is a blue image of water ripples. At the bottom of the article, there is a small text block: "ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua". To the right of the article, there are several advertisements, including one for "dacas" and another for "COMPUTERS TECHNOLOGIES".

insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori". Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa". L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono "quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani". Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

Allarme siccità, il fiume Po allo stesso livello di agosto

Un problema serio, messo in evidenza da Coldiretti, che teme per le colture del bacino padano

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le

MODENATODAYAttualità

Attualità

Allarme siccità, il fiume Po allo stesso livello di agosto

Un problema serio, messo in evidenza da Coldiretti, che teme per le colture del bacino padano

Redazione
22 MARZO 2021 09:23

Il fiume Po in magra al Ponte della Becca dove è sceso a -2,6 metri, lo stesso livello di inizio agosto 2020

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido

I più letti di oggi

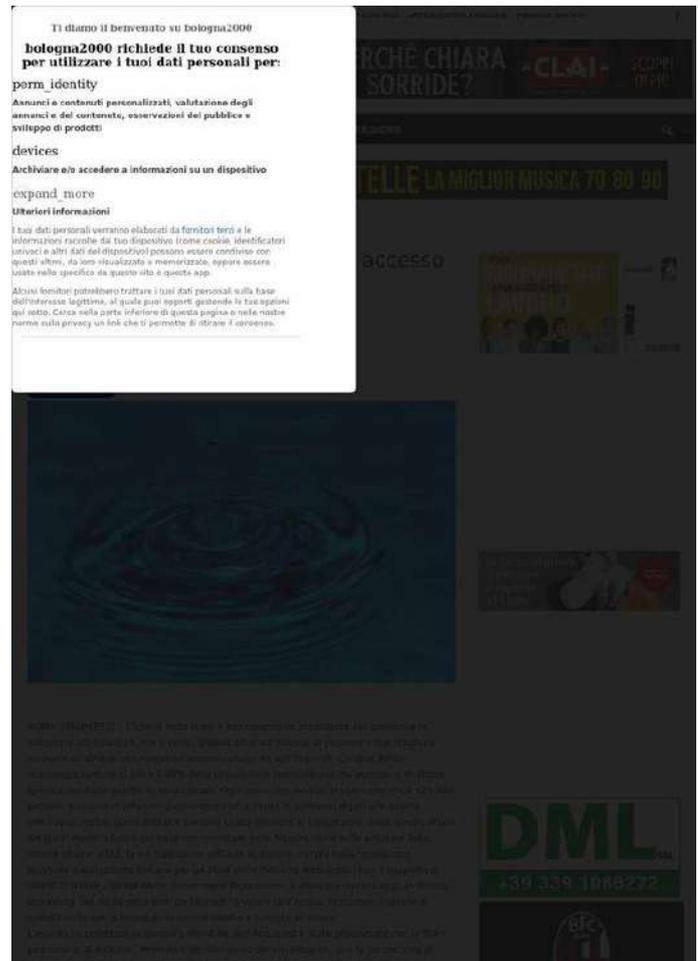
- 1 Indice Iri dell'Emilia-Romagna verso 175, "siamo al picco"
- 2 Coronavirus, oggi un nuovo rialzo a Modena e in Regione. Ma rallentano i ricoveri
- 3 Afa sospende il vaccino AstraZeneca in tutta Italia
- 4 Covid, contagi in calo nel modenese. Superati 1600 ricoverati

quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference 'Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua'. L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership

di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: 'L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo'. 'Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo



insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori'. Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, 'non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa'. L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono 'quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani'. Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

Il Po è a secco, allarme siccità della Coldiretti

Ha lo stesso livello di inizio agosto 2020 proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere

22 marzo 2021 - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' **Associazione nazionale** consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono



annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università. © copyright la Cronaca di Ravenna.

Giornata mondiale dell' Acqua, l' allarme: "In Italia mancano 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa"

La ricorrenza della Giornata mondiale dell' Acqua (22 marzo) è anche l' occasione per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per ricordare l' importanza della propria attività, prendendo spunto dal comunicato stampa diramato dall' **ANBI** (a seguire nel testo), nel quale viene fatto il punto sulla situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa. « Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un' agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l' estensione della distribuzione irrigua in pressione dell' acqua del CER, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch' essa in pressione, nel nuovo distretto denominato Pero, tra Lugo e Fusignano. Queste opere sono finanziate con i sussidi stanziati dai Piani di Sviluppo Rurale **Nazionale** e Regionale (PSR), concessi a seguito di procedure di bando, che hanno visto i progetti del Consorzio figurare in posizione utile nella graduatoria finale. Nel territorio collinare e montano, dove l' acqua del CER può svolgere un ruolo di soccorso, ma non di risorsa idrica principale per i suoi elevati costi di sollevamento, si stanno completando gli invasi irrigui interaziendali finanziati nell' ambito del PSR regionale, progettati dal Consorzio. Grazie a queste infrastrutture si riesce a ovviare alla cronica carenza di portata dei corsi d' acqua naturali del territorio romagnolo, consentendo la distribuzione nei mesi più siccitosi della risorsa idrica precedentemente accumulata negli invasi. Questa è la strada da seguire. Conoscenza capillare del territorio ed elevata capacità tecnica e progettuale, massima attenzione alla tutela del paesaggio all' azzeramento delle perdite nelle reti, sono i fattori su cui puntare per far sì che le risorse del Recovery Fund trovino un impiego efficiente nel portare a compimento la necessaria infrastrutturazione irrigua del territorio ». 'In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida,



bensi dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità': è in questa, evocativa immagine che **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua , la strategia idrica, che l' Italia dovrebbe seguire. I 'talenti' sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. ' Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale' precisa il Presidente di **ANBI** . Al proposito, **ANBI** ha indicato fin dal 2017, unitamente all' allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, **ANBI** ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interrati. ' La loro capacità - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedimenti, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord.' Oltre a ciò, il Piano **ANBI** prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro). 'Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall' Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo - insiste il DG di **ANBI** - ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano **Nazionale** di Rilancio e Resilienza.' E' utile ricordare che, ancora nel 1971(!), la Conferenza **Nazionale** delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invasi necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente, secondo l' **ANBI**, l' urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invasi per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più 'tropicale' (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino). Ad innervare d' acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano **ANBI** per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. 'Nella Giornata Mondiale dell' Acqua - conclude Gargano - è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico , evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L' obbiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d' acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi

continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d' acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata.' 'I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un' interpretazione rigida dei parametri - comunica preoccupato il Presidente di ANBI, Vincenzi - è di non avere più a disposizione l' acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l' uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l' equilibrio ambientale. È una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d' Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l' impegno dell' intero Paese.'

Consorzio di bonifica Romagna Occidentale: "Conoscenza e infrastrutture essenziali per il territorio"

In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, il consorzio romagnolo riflette sulle opere svolte e quelle da programmare in futuro

La ricorrenza della Giornata mondiale dell'Acqua (22 marzo) è anche l'occasione per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per fare il punto sulla propria attività, prendendo spunto dal comunicato stampa diramato dall' **ANBI (Associazione Nazionale)** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue), nel quale si descrive la situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa. "Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un'agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l'estensione della distribuzione irrigua in pressione dell'acqua del Cer, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch'essa in pressione, nel nuovo distretto denominato

Pero, tra Lugo e Fusignano. Queste opere sono finanziate con i sussidi stanziati dai Piani di Sviluppo Rurale **Nazionale** e Regionale (PSR), concessi a seguito di procedure di bando, che hanno visto i progetti del Consorzio figurare in posizione utile nella graduatoria finale. Nel territorio collinare e montano, dove l'acqua del CER può svolgere un ruolo di soccorso, ma non di risorsa idrica principale per i suoi elevati costi di sollevamento, si stanno completando gli invasi irrigui interaziendali finanziati nell'ambito del PSR regionale, progettati dal Consorzio. Grazie a queste infrastrutture si riesce a ovviare alla cronica carenza di portata dei corsi d'acqua naturali del territorio romagnolo, consentendo la distribuzione nei mesi più siccitosi della risorsa idrica precedentemente accumulata negli invasi. Questa è la strada da seguire. Conoscenza capillare del territorio ed elevata capacità tecnica e



The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The page title is "Economia". The article title is "Consorzio di bonifica Romagna Occidentale: 'Conoscenza e infrastrutture essenziali per il territorio'". The sub-headline reads: "In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, il consorzio romagnolo riflette sulle opere svolte e quelle da programmare in futuro". The article text begins with: "La ricorrenza della Giornata mondiale dell'Acqua (22 marzo) è anche l'occasione per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per fare il punto sulla propria attività, prendendo spunto dal comunicato stampa diramato dall'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue), nel quale si descrive la situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa." The article continues with details about the consortium's work on irrigation infrastructure, mentioning projects in Faenza, Cotignola, Santa Lucia, Budrio, Madrara, and Pero. It notes that these projects are funded by National and Regional Rural Development Plans (PSR) and that the consortium's projects were successful in the final ranking. The article concludes by highlighting the consortium's technical expertise and its role in providing water to the territory during dry periods.

progettuale, massima attenzione alla tutela del paesaggio all' azzeramento delle perdite nelle reti, sono i fattori su cui puntare per far sì che le risorse del Recovery Fund trovino un impiego efficiente nel portare a compimento la necessaria infrastrutturazione irrigua del territorio".

Giornata mondiale dell' Acqua. Consorzio di bonifica Romagna Occidentale ricorda l' importanza della propria attività

La ricorrenza della Giornata mondiale dell' Acqua (22 marzo) è anche l' occasione per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per ricordare l' importanza della propria attività, prendendo spunto dal comunicato diramato dall' **ANBI**, nel quale viene fatto il punto sulla situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa: 'Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un' agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l' estensione della distribuzione irrigua in pressione dell' acqua del CER, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch' essa in pressione, nel nuovo distretto denominato Pero, tra Lugo e Fusignano'. 'Queste opere - avanzano dal Consorzio - sono finanziate con i

sussidi stanziati dai Piani di Sviluppo Rurale **Nazionale** e Regionale (PSR), concessi a seguito di procedure di bando, che hanno visto i progetti del Consorzio figurare in posizione utile nella graduatoria finale. Nel territorio collinare e montano, dove l' acqua del CER può svolgere un ruolo di soccorso, ma non di risorsa idrica principale per i suoi elevati costi di sollevamento, si stanno completando gli invasi irrigui interaziendali finanziati nell' ambito del PSR regionale, progettati dal Consorzio. Grazie a queste infrastrutture si riesce a ovviare alla cronica carenza di portata dei corsi d' acqua naturali del territorio romagnolo, consentendo la distribuzione nei mesi più siccitosi della risorsa idrica precedentemente accumulata negli invasi. Questa è la strada da seguire. Conoscenza capillare del territorio ed elevata capacità tecnica e progettuale, massima attenzione alla tutela del paesaggio all' azzeramento delle perdite nelle reti, sono i fattori su cui puntare per far sì che le risorse del Recovery Fund trovino un impiego efficiente nel portare a compimento la necessaria infrastrutturazione irrigua del territorio' LE PAROLE DELL' **ANBI** DATI ALLA MANO **ANBI** FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IDRICA DEL PAESE



press,commtech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it

Giornata mondiale dell'Acqua. Consorzio di bonifica Romagna Occidentale ricorda l'importanza della propria attività

di Redazione - 22 Marzo 2021 - 16:13

Commenta Stampa 5 min

Più informazioni su

- consorzio di bonifica romagna occidentale
- giornata mondiale dell'acqua
- faenza
- lugo

Lugo

La ricorrenza della **Giornata mondiale dell'Acqua** (22 marzo) è anche l'occasione per il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** per ricordare l'importanza della propria attività, prendendo spunto dal comunicato diramato dall'ANBI, nel quale viene fatto il punto sulla situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa: "Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un'agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l'estensione della distribuzione irrigua in pressione dell'acqua del CER, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch'essa in pressione, nel nuovo distretto denominato Pero, tra Lugo e Fusignano".

PIU POPOLARI PHOTOALLERY VIDEO

Ausi Romagna. Campagna vaccinale prosegue a pieno ritmo: riprese le commissioni non

RAmeteo

Ravenna 12°C 1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA

METEO

Sereno o poco nuvoloso. Il meteo di oggi, lunedì 22 marzo, sulla provincia di Ravenna **previsioni**

Commenta

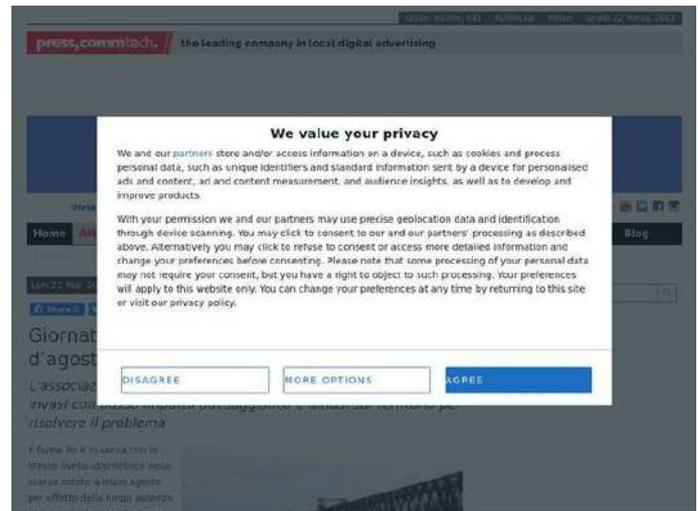
'In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità': è in questa, evocativa immagine che **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, la strategia idrica, che l' Italia dovrebbe seguire. I 'talenti' sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. 'Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale' precisa il Presidente di **ANBI**. Al proposito, **ANBI** ha indicato fin dal 2017, unitamente all' allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, **ANBI** ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interrati. 'La loro capacità - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord.' Oltre a ciò, il Piano **ANBI** prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro). 'Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall' Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo - insiste il DG di **ANBI**- ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano **Nazionale** di Rilancio e Resilienza.' E' utile ricordare che, ancora nel 1971, la Conferenza **Nazionale** delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente, secondo l' **ANBI**, l' urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più 'tropicale' (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino). Ad innervare d' acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano **ANBI** per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. 'Nella Giornata Mondiale dell' Acqua - conclude Gargano - è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L' obiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d' acqua è prioritario ma, come

sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d' acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata.' 'I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un' interpretazione rigida dei parametri - comunica preoccupato il Presidente di ANBI, Vincenzi - è di non avere più a disposizione l' acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l' uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l' equilibrio ambientale. È una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d' Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l' impegno dell' intero Paese.'

Redazione

Giornata acqua, Coldiretti: 'Po a secco come d' agosto, sos siccità'

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". "Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)". "Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto". "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità



siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

"Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole".

"Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)".

di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. "Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Risparmio idrico, un vero obiettivo per gli agricoltori

In occasione della Giornata mondiale dell' **acqua** (ieri, 22 marzo) anche Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini si ferma a riflettere sull' importanza dell' **acqua**, bene fondamentale dell' umanità.

Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio.

Il Cer, vale a dire il **Canale Emiliano Romagnolo**, i laghetti e tutte le altre realtà idriche messe a sistema in questi anni sono fondamentali per il settore. Noi imprenditori agricoli ribadiamo ogni volta che possiamo l' importanza dell' **acqua**. Lo è tanto più in un momento delicato come quello che stiamo vivendo e sempre più si pongono alcuni temi, come quello del risparmio idrico e della sostenibilità.

Al risparmio idrico in particolare guardano gli agricoltori di Confagricoltura, che auspicano finanziamenti pubblici, anche europei, che siano in grado di orientare gli investimenti verso la messa in opera di impianti di irrigazione a basso consumo idrico.

La giornata mondiale dell' **acqua** è promossa dalle Nazioni Unite per celebrare l' **acqua** e richiamare l' attenzione sulla crisi idrica globale, sensibilizzando la popolazione in vista del raggiungimento dell' obiettivo di sviluppo sostenibile (Sdg) 6: **acqua** e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030, un traguardo indispensabile per appianare le disuguaglianze socio-economiche e garantire la dignità di tutti gli esseri umani. Agenda 2030 è una bussola fondamentale per gli Stati e per il mondo delle imprese.

Carlo Carli, presidente Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini.



Giornata mondiale dell' **Acqua**, la riflessione del presidente di Confagricoltura

Riportiamo il commento del Presidente, Carlo Carli

Nella giornata mondiale dell' **acqua** anche Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini si ferma a riflettere sull' importanza dell' **acqua**, bene fondamentale dell' umanità. "Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio", questo il commento del Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Carlo Carli, che prosegue "Il CER, **Canale Emiliano Romagnolo**, i laghetti e tutte le altre realtà idriche messe a sistema in questi anni sono fondamentali per il settore. Noi imprenditori agricoli ribadiamo ogni volta che possiamo l' importanza dell' **acqua**. Lo è tanto più in un momento delicato come quello che stiamo vivendo e sempre più si pongono alcuni temi, come quello del risparmio idrico e della sostenibilità". Al risparmio idrico in particolare guardano gli agricoltori di Confagricoltura, che auspicano "finanziamenti pubblici, anche europei, che siano in grado di orientare gli investimenti verso la messa in opera di impianti di irrigazione a basso consumo idrico". La giornata mondiale dell' **acqua** è promossa dalle Nazioni Unite per celebrare l' **acqua** e richiamare l' attenzione sulla crisi idrica globale, sensibilizzando la popolazione in vista del raggiungimento dell' obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 6: **acqua** e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030, un traguardo indispensabile per appianare le disuguaglianze socio-economiche e garantire la dignità di tutti gli esseri umani. "Agenda 2030 - conclude Carlo Carli - è una bussola fondamentale per gli Stati e per il mondo delle imprese".



The screenshot shows the website interface for Forlì 24 Ore. The main article title is "Giornata mondiale dell'Acqua, la riflessione del presidente di Confagricoltura" with a sub-headline "Riportiamo il commento del Presidente, Carlo Carli". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a sidebar with several news items under the heading "Articoli più letti della settimana":

- Giornata mondiale dell'Acqua, la riflessione del presidente di Confagricoltura (21 Marzo 2021)
- Covid-19. Oggi 226 nuovi casi in provincia di Forlì-Cesena (22 Marzo 2021)
- Riquadrificazione delle attività commerciali, la Regione: "Quasi 2 milioni di euro in più per..." (21 Marzo 2021)
- Lavori Pubblici. Il nuovo volto dell'area del Ronco Lido (21 Marzo 2021)
- Il vescovo Livio Corazza inaugura l'Anno di San Giuseppe e della Famiglia (22 Marzo 2021)

At the bottom of the sidebar, there are two more items: "Notizie La Pube: Secondanno forgiato" and "A scuola a piedi o in bici: come cambia la mobilità con il Covid-19".

Giornata mondiale dell' **acqua**, Carli (Confagricoltura): "Risorsa ancora più importante in un momento come questo"

*"Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio"*

Nella giornata mondiale dell' **acqua** anche Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini si ferma a riflettere sull' importanza dell' **acqua**, bene fondamentale dell' umanità. "Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio", questo il commento del Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Carlo Carli, che prosegue "Il CER, **Canale Emiliano Romagnolo**, i laghetti e tutte le altre realtà idriche messe a sistema in questi anni sono fondamentali per il settore. Noi imprenditori agricoli ribadiamo ogni volta che possiamo l' importanza dell' **acqua**. Lo è tanto più in un momento delicato come quello che stiamo vivendo e sempre più si pongono alcuni temi, come quello del risparmio idrico e della sostenibilità". Al risparmio idrico in particolare guardano gli agricoltori di Confagricoltura, che auspicano "finanziamenti pubblici, anche europei, che siano in grado di orientare gli investimenti verso la messa in opera di impianti di irrigazione a basso consumo idrico". La giornata mondiale dell' **acqua** è promossa dalle Nazioni Unite per celebrare l' **acqua** e richiamare l' attenzione sulla crisi idrica globale, sensibilizzando la popolazione in vista del raggiungimento dell' obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 6: **acqua** e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030, un traguardo indispensabile per appianare le disuguaglianze socio-economiche e garantire la dignità di tutti gli esseri umani. "Agenda 2030 - conclude Carlo Carli - è una bussola fondamentale per gli Stati e per il mondo delle imprese".



The screenshot shows the article page on the Forlì Today website. The main headline is "Giornata mondiale dell'acqua, Carli (Confagricoltura): 'Risorsa ancora più importante in un momento come questo'". Below the headline is a quote from Carlo Carli. The article text is partially visible, starting with "Nella giornata mondiale dell'acqua anche Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini si ferma a riflettere sull'importanza dell'acqua, bene fondamentale dell'umanità." The page also features a sidebar with "I più letti di oggi" and a list of related articles. At the bottom, there are social media sharing options and a section titled "In Evidenza" with four small article teasers.

Giornata mondiale dell' **acqua**, Carli (Confagricoltura): "Risorsa ancora più importante in un momento come questo"

*"Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio"*

Nella giornata mondiale dell' **acqua** anche Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini si ferma a riflettere sull' importanza dell' **acqua**, bene fondamentale dell' umanità. "Da tempo gli imprenditori agricoli conoscono l' importanza dell' **acqua**, tanto che hanno sempre attivamente lavorato per migliorare la condizione del territorio", questo il commento del Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Carlo Carli, che prosegue "Il CER, **Canale Emiliano Romagnolo**, i laghetti e tutte le altre realtà idriche messe a sistema in questi anni sono fondamentali per il settore. Noi imprenditori agricoli ribadiamo ogni volta che possiamo l' importanza dell' **acqua**. Lo è tanto più in un momento delicato come quello che stiamo vivendo e sempre più si pongono alcuni temi, come quello del risparmio idrico e della sostenibilità". Al risparmio idrico in particolare guardano gli agricoltori di Confagricoltura, che auspicano "finanziamenti pubblici, anche europei, che siano in grado di orientare gli investimenti verso la messa in opera di impianti di irrigazione a basso consumo idrico". La giornata mondiale dell' **acqua** è promossa dalle Nazioni Unite per celebrare l' **acqua** e richiamare l' attenzione sulla crisi idrica globale, sensibilizzando la popolazione in vista del raggiungimento dell' obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 6: **acqua** e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030, un traguardo indispensabile per appianare le disuguaglianze socio-economiche e garantire la dignità di tutti gli esseri umani. "Agenda 2030 - conclude Carlo Carli - è una bussola fondamentale per gli Stati e per il mondo delle imprese".



The screenshot shows the article page on the Cesena Today website. The main headline is "Giornata mondiale dell'acqua, Carli (Confagricoltura): 'Risorsa ancora più importante in un momento come questo'". Below the headline is a quote from Carlo Carli. The article text discusses the importance of water and the role of Confagricoltura. The page also features a sidebar with "I più letti di oggi" (Most read today) and a section for "In Evidenza" (In Evidence) with four related articles.

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL' **ACQUA**

Emergenza **acqua**, in regione si punta su risparmio e qualità

*Per il 2030 Hera ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%
Bene le "Case" di Romagna acque: nel 2020 sono stati erogati quasi 10 milioni di litri*

Nel mondo vivono 785 milioni di persone che non hanno una fonte di **acqua** potabile e circa 2 miliardi che non hanno possibilità di accedere a servizi igienici di base. E se si dovesse continuare a mantenere questa condizione di degrado delle risorse idriche (come fiumi, laghi e zone umide), con un forte impatto antropico, entro il 2050 più della metà della popolazione del mondo (il 51%) e quasi la metà del Pil del pianeta (il 46%) sarà "ad alto rischio idrico". A tutto questo, va aggiunto il cambiamento climatico e i sempre più frequenti fenomeni di clima estremo. La situazione nel pianeta è difficile, in Emilia-Romagna si sta puntando l'acceleratore per investire proprio sulla risorsa **acqua** per cercare diga rantire qualità, efficienza e resilienza. Questa è la fotografia che è possibile fare in occasione del World Water day, la Giornata mondiale dell'**acqua** istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, inserita all'interno delle direttive previste dall'Agenda 21, il risultato della conferenza di Rio de Janeiro, il summit della Terra che fu la prima conferenza mondiale dei capi di Stato sull'Ambiente. La giornata mondiale si svolge ogni 22 marzo, con iniziative concrete in tutti i Paesi che aderiscono all'Onu. Secondo il sesto Obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario raggiungere nell'intero pianeta **acqua** e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030. Un impegno di non poco conto, una sfida da raggiungere necessariamente.

Per questa ricorrenza, Gruppo Hera ha sottolineato come nel suo piano industriale al 2024 sia stato previsto oltre 1 miliardo di euro di investimenti proprio dedicati al ciclo idrico. Gli interventi sono molteplici e riguarderanno, in particolare, la distrettualizzazione delle reti, il potenziamento delle interconnessioni, per ridurre le perdite e garantire l'approvvigionamento anche in situazioni di criticità, ma anche progetti di riuso delle acque. Questi investimenti mirano, inoltre, a progettare le infrastrutture del gruppo nel futuro, utilizzando tecnologie innovative che, tramite l'utilizzo di algoritmi di intelligenza

Verde
SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
Emergenza acqua, in regione si punta su risparmio e qualità
Per il 2030 Hera ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%. Bene le "Case" di Romagna acque: nel 2020 sono stati erogati quasi 10 milioni di litri

17 MILIONI DI LITRI DALL'E CASE DELLA CITTÀ
78 MILIONI DI LITRI DALL'E CASE DI FERRARA

CAPIAMO L'ACQUA
Nel mondo vivono 785 milioni di persone che non hanno una fonte di acqua potabile e circa 2 miliardi che non hanno possibilità di accedere a servizi igienici di base. E se si dovesse continuare a mantenere questa condizione di degrado delle risorse idriche (come fiumi, laghi e zone umide), con un forte impatto antropico, entro il 2050 più della metà della popolazione del mondo (il 51%) e quasi la metà del Pil del pianeta (il 46%) sarà "ad alto rischio idrico". A tutto questo, va aggiunto il cambiamento climatico e i sempre più frequenti fenomeni di clima estremo. La situazione nel pianeta è difficile, in Emilia-Romagna si sta puntando l'acceleratore per investire proprio sulla risorsa acqua per cercare di garantire qualità, efficienza e resilienza. Questa è la fotografia che è possibile fare in occasione del World Water day, la Giornata mondiale dell'acqua istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, inserita all'interno delle direttive previste dall'Agenda 21, il risultato della conferenza di Rio de Janeiro, il summit della Terra che fu la prima conferenza mondiale dei capi di Stato sull'Ambiente. La giornata mondiale si svolge ogni 22 marzo, con iniziative concrete in tutti i Paesi che aderiscono all'Onu. Secondo il sesto Obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario raggiungere nell'intero pianeta acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030. Un impegno di non poco conto, una sfida da raggiungere necessariamente.

CAPIAMO L'ACQUA
Nel mondo vivono 785 milioni di persone che non hanno una fonte di acqua potabile e circa 2 miliardi che non hanno possibilità di accedere a servizi igienici di base. E se si dovesse continuare a mantenere questa condizione di degrado delle risorse idriche (come fiumi, laghi e zone umide), con un forte impatto antropico, entro il 2050 più della metà della popolazione del mondo (il 51%) e quasi la metà del Pil del pianeta (il 46%) sarà "ad alto rischio idrico". A tutto questo, va aggiunto il cambiamento climatico e i sempre più frequenti fenomeni di clima estremo. La situazione nel pianeta è difficile, in Emilia-Romagna si sta puntando l'acceleratore per investire proprio sulla risorsa acqua per cercare di garantire qualità, efficienza e resilienza. Questa è la fotografia che è possibile fare in occasione del World Water day, la Giornata mondiale dell'acqua istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, inserita all'interno delle direttive previste dall'Agenda 21, il risultato della conferenza di Rio de Janeiro, il summit della Terra che fu la prima conferenza mondiale dei capi di Stato sull'Ambiente. La giornata mondiale si svolge ogni 22 marzo, con iniziative concrete in tutti i Paesi che aderiscono all'Onu. Secondo il sesto Obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario raggiungere nell'intero pianeta acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030. Un impegno di non poco conto, una sfida da raggiungere necessariamente.

artificiale, ottimizzano il ciclo manutentivo e gestionale degli impianti, oppure, facendo ricorso a strumenti come satelliti e droni, favoriscono il monitoraggio e la tutela delle risorse. Per il 2030 Hera ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%. Un corretto uso delle risorse idriche passa anche attraverso un consumo più responsabile della risorsa **acqua**. Una valorizzazione che modifica radicalmente il paradigma che oggi vede l'Italia tra i maggiori consumatori al mondo di **acqua** in bottiglia. Romagna Acque ha reso noti (in collaborazione con Adriatica Acque) i dati del 2020 delle Case dell'Acqua in Romagna. Nonostante il Covid, la sensibilizzazione svolta dall'azienda non si ferma.

Nell'anno appena trascorso, sono stati erogati quasi 10 milioni di litri d' **acqua**, circa due terzi liscia e un terzo gassata. Una cifra che porta il totale complessivo, da quando sono state istituite le prime Case dell'Acqua ad oggi, a quasi 117 milioni di litri complessivamente erogati (di cui 35 milioni di **acqua** gassata): il che equivale a quasi 78 milioni di bottiglie di plastica da 1 litro e mezzo in meno, per un risparmio complessivo che per i cittadini vale oltre 21 milioni e mezzo di euro. L'Azienda è impegnata in un lavoro profondo di controllo e qualità dei due principali bacini, quelli della diga di Ridracoli (che fornisce oltre il 50% dell' **acqua** di tutta la Romagna) e della diga del Conca, oltre che dal **Canale Emiliano -Romagnolo**, dalle fonti locali e dai potabilizzatori. Secondo quanto si legge dal Bilancio di Sostenibilità per preservare le falde acquifere, per almeno il 70% dell' **acqua** immessa in rete viene privilegiato il prelievo da fonti di superficie.

Più del 50% delle risorse idriche che vengono distribuite da Romagna Acque proviene da fonti che si trovano in aree protette: una garanzia per la sorgente della qualità dell' **acqua**, a cui si aggiungono le oltre 300.000 analisi che si effettuano ogni anno.

GIAMPIERO VALENZA

Ambrosetti, Valore Acqua: in Italia il settore vale 310 miliardi di euro

Con 40 euro all'anno per abitante l'Italia è nelle retrovie della classifica europea per gli investimenti. Eppure è prima per consumo di minerale in bottiglia

Più di due miliardi di persone al mondo non ha accesso all'acqua potabile, 4 miliardi sono quelli che soffrono per la scarsità di questo bene. Anche l'Italia è un Paese a rischio quando si parla di acqua e sviluppo sostenibile. Necessari pertanto sia investimenti nella filiera del potabile e dell'irriguo e l'adeguamento a livello tariffario, sia un uso razionale di questo bene, dandogli il valore che si merita. Secondo quanto riporta The European House-Ambrosetti nel Libro Bianco 2021, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia (la prima piattaforma che mette a sistema la filiera allargata per elaborarne le scelte politiche e strategiche), oggi il Belpaese è al 18° posto in Europa nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Lo rileva uno studio dell'organismo presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e istituzioni; un Libro Bianco dal titolo "Valore Acqua per l'Italia 2021" che contiene la prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House-Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti - Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena. Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro e di 310 miliardi di valore aggiunto. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del



COSTUME

Lunedì, 22 marzo 2021 - 12:06:00

Ambrosetti, Valore Acqua: in Italia il settore vale 310 miliardi di euro

Con 40 euro all'anno per abitante l'Italia è nelle retrovie della classifica europea per gli investimenti. Eppure è prima per consumo di minerale in bottiglia

Eduardo Cagnazzi



Più di due miliardi di persone al mondo non ha accesso all'acqua potabile, 4 miliardi sono quelli che soffrono per la scarsità di questo bene. Anche l'Italia è un Paese a rischio quando si parla di acqua e sviluppo sostenibile. Necessari pertanto sia investimenti nella filiera del potabile e dell'irriguo e l'adeguamento a livello tariffario, sia un uso razionale di questo bene, dandogli il valore che si merita.

Secondo quanto riporta The European House-

Ambrosetti nel Libro Bianco 2021, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia (la prima piattaforma che mette a sistema la filiera allargata per elaborarne le scelte politiche e strategiche), oggi il Belpaese è al 18° posto in Europa nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Lo rileva uno studio dell'organismo presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e istituzioni; un Libro Bianco dal titolo "Valore Acqua per l'Italia 2021" che contiene la prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House-Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti - Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena.

Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro e di 310 miliardi di valore aggiunto.

+1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese **italiane** e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come 2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti. Per contro, il settore -ha rilevato Valerio De Molli, ceo di Ambrosetti- soffre di un limitato tasso di investimento. "Con 40 Euro per abitante all' anno (rispetto a una media europea di 100 Euro), l' Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico, davanti solo a Romania e Malta". Lo studio rileva inoltre come le infrastrutture idriche siano obsolete e inefficienti. "Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell' acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea", ha evidenziato De Molli. L' Italia è un Paese fortemente idrovoro con l' aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 m3 annui pro capite, l' Italia è il 2° Paese dell' Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 200 litri pro capite consumati all' anno, è il 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell' acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d' Europa. Da un punto di vista della sicurezza nazionale, l' acqua costituisce una reale vulnerabilità: il 21% del territorio nazionale è infatti attualmente a rischio di desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese. Il Libro Bianco sottolinea inoltre come l' Italia sia un paese ad elevata vulnerabilità climatica, intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al cambiamento climatico. Le opportunità di rilancio esistono e sono indicate dal Libro Bianco lungo quattro direttrici che dettano una vera e propria Agenda per l' Italia: i fondi Next Generation Eu, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; l' aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un aumento di 10 centesimi della tariffa - che oggi è di 2,08 Euro/M³ - abiliterebbe 350 milioni di Euro di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 Euro addizionali l' anno per famiglia; la transizione all' economia circolare, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative. La transizione verso un sistema delle acque **italiane** più smart e sostenibile passa attraverso l' educazione dei cittadini. Un terzo delle famiglie **italiane** continua a non fidarsi di bere l' acqua dal rubinetto, con picchi del 60% nelle Regioni del Sud (nello specifico, in Sardegna), mentre la gran parte delle famiglie **italiane** sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell' utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l' effettivo utilizzo è di oltre 500 litri. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua". L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. È arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo". "Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluriennale degli sversamenti nel Sarno e nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti", ha detto Alfonso Pecorella Scario, presidente della Fondazione UniVerde. "Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introduciamo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, staotto un Ecobonus B1a dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori". Per Michele Mileto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente lì dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità, e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua è



22 marzo 2021 - 17:02

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua". L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. È arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo". "Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluriennale degli sversamenti nel Sarno e nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti", ha detto Alfonso Pecorella Scario, presidente della Fondazione UniVerde. "Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introduciamo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, staotto un Ecobonus B1a dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori". Per Michele Mileto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente lì dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità, e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua è

fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell' Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all' efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori". Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell' acqua. Piuttosto, l' acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l' acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell' acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa". L' edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell' Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell' acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono "quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all' acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani". Anche l' Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell' IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all' acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).sat/com22-Mar-21 17:02.

Coldiretti: in giornata acqua il Po è a secco come in agosto

La siccità grave pericolo al Nord, mentre al Sud maltempo e neve

Roma, 22 mar. (askanews) - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa

la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici, l'



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there's a navigation bar with social media icons and a search bar. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Lunedì 22 Marzo 2021'. Below this, a menu lists various news categories: HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA. A 'SPECIALI' section highlights topics like Cyber Affairs, Libia-Siria, Africa, Asia, Nuova Europa, Nomi e nomine, and Crisi Climatica. The main article is titled 'Coldiretti: in giornata acqua il Po è a secco come in agosto' with a sub-headline 'La siccità grave pericolo al Nord, mentre al Sud maltempo e neve'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right, there are several video thumbnails with titles such as 'Ambasciatore Balla: Marocco hub per cooperazione nel Mediterraneo', 'Il digitale invade il mercato dell'arte: vendite online 12,4 mld', and 'Turchia lascia la convenzione di Istanbul contro violenza donne'.

Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile - spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini - si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Valore dell' acqua, rapporto Onu sviluppo risorse idriche 2021

Lunedì 22 marzo 2021 - 17:32 Valore dell' acqua, rapporto Onu sviluppo risorse idriche 2021 Pecoraro Scanio: Ecobonus Blu dedicato all' efficienza idrica Roma, 22 mar. (askanews) - L' igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del COVID-19: a livello globale, oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti per l' igiene delle mani. L' acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell' acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall' Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference 'Il valore dell' Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all' acqua'.

L' evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell' Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, Presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: 'L' acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell' acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. È arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull' acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo'. Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde: 'Nell' ottobre del 2007, da Ministro dell' Ambiente, firmai una circolare per



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'LA REDAZIONE', and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Lunedì 22 Marzo 2021'. Below this is a menu with categories like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'SOCIALE', and 'CULTURA'. A 'SPECIALI' section lists various topics like 'Cyber Affaire', 'Libia-Siria', 'Africa', etc. The main article is titled 'Valore dell'acqua, rapporto Onu sviluppo risorse idriche 2021' by Pecoraro Scanio. It includes a sub-headline 'Il valore dell'Acqua' and mentions a web conference. There are also social media links and a video player on the right side of the page.

impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all' acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l' inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo insostenibile, come ad esempio l' emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti. Intervenire è possibile, come dimostra l' impegno dell' Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell' Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all' efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori'. Michela Miletto, Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme: 'Non esiste un valore unico dell' acqua. Piuttosto, l' acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l' acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell' acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa'. L' edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, Presidente dell' Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell' acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono 'quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all' acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani'. Anche l' Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell' IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all' acqua e ai servizi igienico-sanitari. A livello globale, l' 11% delle morti per parto, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito, sono causate da infezioni legate a condizioni antigieniche durante il travaglio e il parto, a casa o presso le strutture ospedaliere, e a cattive pratiche igieniche nelle sei settimane successive al parto. Le infezioni associate a condizioni di scarsa igiene durante il parto possono causare più di un milione di decessi ogni anno. Le pratiche igieniche di base durante l' assistenza prenatale, il travaglio e il parto possono ridurre il rischio di infezioni, sepsi e morte di neonati e madri fino al 25%. Nel mondo, 570 milioni di bambini sono privi di acqua potabile nelle scuole, 620 milioni di servizi igienico-sanitari e 900 milioni di servizi per la cura dell' igiene. Sempre secondo i dati del Rapporto, entro il 2030, gli investimenti nelle infrastrutture igienico-sanitarie e per la fornitura idrica dovranno essere pari a circa 15.000 miliardi di dollari americani, circa il 20% del fabbisogno totale necessario per tutti i tipi di investimenti infrastrutturali. Circa il 70% degli investimenti totali nelle infrastrutture saranno nel Sud globale, con un' ampia quota nelle aree urbane in crescente sviluppo. I benefici derivanti da servizi igienico-sanitari migliorati includono una maggiore frequenza scolastica, una maggiore privacy e sicurezza ? soprattutto per donne, bambini e anziani ? e un maggiore senso di dignità per tutti. Tre le realtà che hanno sostenuto l' uscita WWDR2021 in italiano, in contemporanea con la presentazione mondiale e che hanno partecipato alla presentazione ufficiale: Pietro Valaguzza, Amministratore Delegato di Kickster ha dichiarato: 'Dare un valore all' acqua sembra un esercizio molto complesso. Secondo la teoria economica, il valore di un bene è determinato dalla scarsità dello stesso, ovvero il divario tra risorse limitate e bisogni illimitati. Ma il valore dell' acqua non è solo economico, anzi i valori culturali legati alla risorsa acqua sono ancora più significativi. Il valore dell' acqua per il benessere umano si estende ben oltre il suo ruolo nell' economia, per questo è necessario considerare l' importanza complessiva di questa risorsa con un impegno costante per diffondere maggiore consapevolezza sul suo valore. L' acqua è e deve essere un bene comune e io mi auguro che presto vengano prese in considerazione degli strumenti di incentivo a tutela di questa risorsa così importante, con un intervento normativo che punti a diffondere una vera cultura dell' acqua. Serve consapevolezza nei consumi, è necessario garantire l' accesso all' acqua e non ci si può permettere sprechi. Abbiamo la responsabilità di pensare

e realizzare progetti che valorizzino il consumo responsabile di acqua, che tutelino la risorsa. Per questo, sostengo con entusiasmo l'idea di un Ecobonus Blu per l'efficienza idrica, perché servono azioni concrete a tutela di questa risorsa'. Adriano Maroni, Presidente di Menowatt Ge, ha dichiarato: 'Per noi di Menowatt Ge spa l'attenzione ai temi ambientali è parte integrante della nostra cultura aziendale. Quello che stiamo già realizzando con l'utilizzo delle nostre tecnologie metering è di fatto l'integrazione con progetti funzionanti nel mondo della pubblica illuminazione, nella certezza che quest'ultima è l'infrastruttura più capillare di cui i nostri territori possono disporre. L'idea Ecobonus Blu è per tutti noi uno stimolo a fare dell'efficienza idrica la parte centrale del nostro sviluppo futuro'. Carmine Esposito, Presidente di Consorzio Servizi Integrati - C.S.I. ha dichiarato: 'Questo evento e questa giornata mondiale hanno un valore importante. Dobbiamo tutti occuparci e preoccuparci di ridurre i consumi di acqua e farne un uso consapevole. Come azienda, da anni abbiamo procedure che hanno l'obiettivo di ridurre al massimo i consumi di acqua e azzerare gli sprechi. L'obiettivo è ambizioso e presuppone l'impegno di tutti. Noi e tutti i nostri collaboratori vogliamo fare la nostra parte'. All'evento, moderato da Elisabetta Guidobaldi (Capo Servizio ANSA), sono inoltre intervenuti: Enrico Esposito (Capo ufficio legislativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), Rossella Muroni (Vicepresidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici presso la Camera dei Deputati), Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI). La web conference è stata trasmessa in diretta streaming sulle Pagine Facebook di Fondazione UniVerde, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e sul digitale terrestre, sul canale Ch. 78 (Centro Italia).

L' EMERGENZA

«Acqua per tutti, basta sprechi»

Il monito di Francesco nella Giornata Mondiale: cambiamo stili di vita, fermiamo le contaminazioni Nel mondo solo una persona su tre ha accesso alle risorse idriche. Ed è allarme cambiamento climatico Sprechi, commercializzazione e contaminazione: sono questi i tre grandi mali che rischiano di buttare al vento una risorsa tanto preziosa quanto 'finita' come l' acqua.

Lo sottolinea il messaggio di papa Francesco inviato nella Giornata mondiale dell' acqua, a Fao e Unesco. «Per garantire un accesso equo all' acqua è di vitale urgenza agire senza indugio, per finirla una volta per tutte con i suoi sprechi, mercificazioni e contaminazioni. È più necessaria che mai la collaborazione tra Stati, tra settore pubblico e privato, nonché la moltiplicazione delle iniziative da parte degli organismi intergovernativi » dice, a nome del Papa, il cardinale Pietro Parolin in un videomessaggio. «È altrettanto urgente una copertura giuridica vincolante, un appoggio sistematico ed efficace affinché a tutte le aree del pianeta arrivi, in quantità e qualità, l' acqua potabile».

«Affrettiamoci dunque a dare da bere agli assetati. Correggiamo i nostri stili di vita, in modo che non sprechino o inquinino - dice Parolin -. Questa risorsa non è stata curata con la dedizione e l' attenzione che merita. Sprecarla, disdegnarla o contaminarla è stato un errore che continua a ripetersi anche oggi».

Nel 21esimo secolo, si fa notare, nell' era del progresso e delle conquiste tecnologiche, l' accesso all' acqua potabile e sicura non è disponibile per tutti. A questa triste realtà si aggiungono oggi «gli effetti nocivi del cambiamento climatico: inondazioni, siccità, aumento delle temperature, variabilità improvvisa e imprevedibile delle precipitazioni, disgelo, diminuzione delle correnti fluviali o esaurimento delle acque sotterranee ».

Nel mondo, 1 persona su 3 è senz' acqua. E in tempi di pandemia, quando è necessario lavarsi spesso le mani per allontanare il virus, l' allarme dell' Onu è ancora più drammatico: quasi tre miliardi di persone in tutto il mondo non hanno questa possibilità. E la situazione peggiorerà, senza interventi efficaci, a causa anche del cambiamento climatico. Si stima infatti che entro il 2050 saranno in 5,7 miliardi a vivere in zone con carenza idrica per almeno un mese all' anno.

Anche in Italia è emergenza: per problematiche legate all' intera rete idrica nazionale ma anche per la difficoltà a trattenere l' acqua piovana nel nostro Paese (dato fermo all' 11%). Ad oggi, secondo l' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), mancano all'

«Acqua per tutti, basta sprechi»
Il monito di Francesco nella Giornata Mondiale: cambiamo stili di vita, fermiamo le contaminazioni. Nel mondo solo una persona su tre ha accesso alle risorse idriche. Ed è allarme cambiamento climatico

Problemi a fianchi, spalle o ginocchia?
I micronutrienti che sostengono le articolazioni

Rohbea Articolazioni

appello 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza nazionale delle acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi. La Giornata dell' acqua riapre dunque il dibattito sulla gestione idrica nel Paese e sottolinea come urgente la necessità, secondo Anbi, di incrementare le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre più 'tropicali', ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose. Sulla stessa lunghezza d' onda o quasi Confagricoltura. L' organizzazione afferma che «occorre mettere mano con urgenza all' intera rete idrica nazionale, visto che dopo trent' anni di abbandono è in pessime condizioni». In particolare sottolinea che le priorità sono quelle di «costruire nuovi invasi, rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell' acqua potabile che perde il 42% tra quella immessa e quella erogata». Il tema della siccità è invece al centro della denuncia della Coldiretti. La siccità, sostengono, rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Coldiretti precisa nello specifico che «nonostante i cambiamenti climatici l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l' 11%». 'Azione contro la fame', una Ong che si occupa di lotta alla malnutrizione infantile, ha portato in vendita sui banconi di alcuni supermarket bottiglie di plastica piene di acqua gialla, fangosa e infetta che devono bere 319 milioni di africani, privi di accesso all' acqua potabile. 'Water of Africa' è l' etichetta sulle bottiglie, e telecamere nascoste hanno ripreso le reazioni dei clienti.

RIPRODUZIONE RISERVATA Il messaggio del Pontefice, in un video di Parolin, a Fao e Unesco. Anche l' Italia fa i conti col dramma siccità: all' appello mancano 5 miliardi di metri cubi per l' irrigazione In un villaggio indiano, l' acqua potabile viene distribuita da un' autocisterna / Afp.

DANIELA FASSINI

GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA

Siccità, preoccupa il Po grande malato

Autorità: «A marzo il fiume è sotto la media del 24%». Coldiretti: «Preoccupati per i raccolti»

Il grande malato, il fiume Po che è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate di -2,6 metri registrato ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni. Un problema che mette in allarme siccità il Nord Italia e la Lombardia all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno più bisogno di acqua.

È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti in occasione del World Water Day, la Giornata mondiale dell' acqua.

«Si tratta della conferma i cambiamenti climatici in atto che hanno modificato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, con la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole», hanno fatto sapere da Coldiretti.

Una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino, come l' Enza che vicino al minimo storico o il fiume Savio, ma anche passando ai laghi, quello di Como che a Malgrate si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

La sofferenza idrica al nord, precisa la Coldiretti, mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali, ma anche le piantine di barbabietola già in campo. Una mancanza di acqua che a fine inverno preoccupa l' agricoltura in generale perchè mina le riserve idriche necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere.

Un fenomeno, quello della siccità, che si ripete nel tempo come visto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' **Associazione nazionale** consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

Un' ulteriore conferma di quanto sostiene Coldiretti è arrivata dall' Autorità distrettuale del fiume Po (AdbPo). «Il Po è a portata ridotta, di circa il 24%, nel mese di marzo, nonostante le precipitazioni delle scorse settimane e nonostante ci sia ancora neve in quota e i grandi laghi alpini siano ancora invasati sopra la media di periodo». È la proiezione dell' Autorità distrettuale del fiume Po (AdbPo) in occasione della Giornata mondiale dell' acqua.

«Quanto si va delineando - ha concluso evidenzia Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere



sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico». (D.Re) RIPRODUZIONE RISERVATA.

In Italia mancano 5 miliardi di m3 di acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa

Lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni delle alluvioni [22 Marzo 2021] In occasione della Giornata mondiale dell' acqua, Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue (Anbi), indica la strategia idrica che dovrebbe seguire il nostro Paese: «In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità». Per l' Anbi, «I talenti sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili». Vincenzi ricorda che «Di questa

ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale» Fin dal 2017, l' Anbi, insieme all' allora Struttura di Missione #italiasicura, propone una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro. Finora sono stati presentati i primi 218 progetti, riguardanti 17 regioni, con il maggior numero in Veneto (73), ma è la Calabria la regione dove sarebbero necessari i maggiori investimenti: 527 milioni di euro). Nel settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, l' Anbi ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese che punta prima di tutto alla manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, sottolinea che «La loro capacità è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord». Oltre a questo, il Piano Anbi prevede il completamento di 16 bacini, per una capacità complessiva: di 96.015.080 m3 e un investimento di quasi 452 milioni di euro, e la realizzazione di 23 nuovi invasi per una capacità complessiva 264.493.800 di m3 e un investimento di circa 1 miliardo e 231 milioni di euro. Gargano fa notare che «Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi,



The screenshot shows the ANBI website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like Home, Green, Toscana, Archivio, Occasione, Eventi, Contatti, and Diventa Partner. Below the menu, there is a search bar and a list of news items. The main article is titled "In Italia mancano 5 miliardi di m3 di acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa" and is dated 22 Marzo 2021. The article text is partially visible, starting with "Lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni delle alluvioni". There is also a small image of a landscape with a river and hills.

cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall' Unione europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza». E all' Anbi ricordano che «Ancora nel 1971(!), la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente l' urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più 'tropicale' (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino)». L' Italia è percorsa da una rete di circa 200.000 Km corsi d' acqua - circa 5 volte la circonferenza della Terra - che, di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici, ha sempre più bisogno di manutenzione straordinaria e costante. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano Anbil per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Per Gargano «Nella Giornata mondiale dell' acqua, è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L' obiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d' acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d' acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata». Vincenzi conclude: «I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un' interpretazione rigida dei parametri è di non avere più a disposizione l' acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l' uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l' equilibrio ambientale. E' una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d' Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l' impegno dell' intero Paese».

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani

ROMA (ITALPRESS) - L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua". L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI -

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe, e con Askanews, Italpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo". "Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo



The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ITALPRESS TV', 'ROMA', and 'OROSCOPO'. The main article title is '3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani'. Below the title is a large image of a water droplet on a blue surface. To the right, there's a 'Lifestyle' sidebar with several small articles. At the bottom of the article, there's a green banner for 'informiamo per un MONDO SOSTENIBILE' with the 'TeleAmbiente' logo and website information. Below that is another banner for 'ATTIVA LA BOLLETTA WEB'.

insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori". Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, "non esiste un valore unico dell'acqua. Piuttosto, l'acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l'acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell'acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa". L'edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell'acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono "quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani". Anche l'Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell'IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

Clima, Po a secco come in agosto, sos siccità

(Sesto Potere) - Pavia - 22 marzo 2021 - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca, in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza, affluente di destra del Po, che è vicino al minimo storico o il fiume Savio, in Romagna. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà

rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la



The screenshot shows the website SestoPotere.com with the article title "Clima, Po a secco come in agosto, sos siccità" by ecotonia, dated 22 March 2021. The article text is partially visible, matching the text on the left. Below the text is a photograph of a dry riverbed with a fallen log. The website header includes navigation menus for "EMILIA-ROMAGNA", "NORD ITALIA", "CENTRO ITALIA", "POLITICA E CITTÀ", "SOCIETÀ E CULTURA", "ECONOMIA E LAVORO", and "WEB E TELEFONIA".

disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". "Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione"

AmbienteEconomia

Giornale Mondiale dell' acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale l' oro blu?

Un tema di cui è sempre più urgente occuparsi. I numeri nel nostro Paese

(Teleborsa) - Senz' acqua non c' è vita. Impossibile rinunciare all' acqua. Eppure, oltre un miliardo di persone nel mondo non ha accesso ad acqua potabile. Non solo: un bambino su cinque muore per sete o per malattie legate al consumo di acqua non sicura, mentre il 40% della popolazione globale convive con problemi di scarsa disponibilità di una risorsa naturale che dovrebbe essere garantita a tutti. Oggi, 22 marzo, ricorre la Giornata Mondiale dell' Acqua, istituito nel 1992 dall' ONU. Il tema, sempre più urgente, abbraccia problematiche non solo di tipo ambientale, ma anche sociali ed economico. Senza contare che le crisi idriche e il mancato approvvigionamento sono già oggi alla base di un significativo numero di conflitti, come dettagliano recenti rapporti UNESCO. "La Giornata mondiale dell' acqua ricorda alle istituzioni di tutto il mondo la necessità di preservare una risorsa che sta diventando sempre più scarsa. L' accesso all' acqua costituisce un diritto fondamentale per tutelare la salute e assicurare il rispetto della dignità di esseri umani". Lo afferma il Presidente della Camera Roberto Fico in un videomessaggio diffuso in occasione di questa giornata. Secondo quanto riporta The

European House - Ambrosetti nel Libro Bianco 2021 , frutto dell' Osservatorio Community Valore Acqua per l' Italia, oggi il nostro Paese è al 18° posto in Europa nell' indice " Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile" , un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell' Agenda ONU 2030. Presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e Istituzioni, il Libro Bianco "Valore Acqua per l' Italia 2021" contiene la prima mappatura completa della filiera estesa dell' acqua in Italia, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House - Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l' Italia di cui oggi sono partner: A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, **ANBI - Associazione Nazionale** Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric,



teleborsa

Home Page / Notizie / Giornale Mondiale dell'acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale l'oro blu?

Giornale Mondiale dell'acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale l'oro blu?

Un tema di cui è sempre più urgente occuparsi. I numeri nel nostro Paese

commenta + altre news +



(Teleborsa) - Senz'acqua non c'è vita. Impossibile rinunciare all'acqua. Eppure, oltre un **miliardo** di persone nel mondo non ha accesso **ad acqua potabile**. Non solo: **un bambino su cinque muore** per sete o per malattie legate al consumo di acqua non sicura, mentre il 40% della popolazione globale convive con

problemi di scarsa disponibilità di una risorsa naturale che dovrebbe essere garantita a tutti. Oggi, **22 marzo**, ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituito nel 1992 dall'ONU. Il tema, sempre più urgente, abbraccia problematiche non solo di tipo ambientale, ma anche sociali ed economico. Senza contare che le **crisi idriche e il mancato approvvigionamento** sono già oggi alla base di un significativo numero di conflitti, come dettagliano recenti rapporti UNESCO.

"La Giornata mondiale dell'acqua ricorda alle istituzioni di tutto il mondo la necessità di **preservare una risorsa** che sta diventando sempre più scarsa. L'accesso **all'acqua costituisce un diritto fondamentale** per tutelare la **salute** e assicurare il rispetto della dignità di esseri umani". Lo afferma il Presidente della Camera **Roberto Fico** in un videomessaggio diffuso in occasione di questa giornata.

Secondo quanto riporta The European House - Ambrosetti nel **Libro Bianco 2021**, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia, oggi il nostro Paese è al **18° posto in Europa** nell'indice "**Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile**", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**.

Presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e Istituzioni, il Libro Bianco "**Valore Acqua per l'Italia 2021**" contiene la **prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia**, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del

SIT Group, Fisia Italimpianti - Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena. Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell' acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all' anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese **italiane** e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come 2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti. Per contro, il settore soffre di un limitato tasso di investimento. Con 40 euro per abitante all' anno (rispetto a una media europea di 100 euro), l' Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico, davanti solo a Romania e Malta. Nota dolente le infrastrutture idriche che sono "obsolete e inefficienti. Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell' acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea. Le opportunità di rilancio esistono e sono indicate dal Libro Bianco lungo quattro direttrici che dettano una vera e propria Agenda per l' Italia: i fondi Next Generation EU, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; un aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un aumento di 10 centesimi della tariffa - che oggi è di 2,08 Euro/M³ - abiliterebbe 350 milioni di euro di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 Euro addizionali l' anno per famiglia; la transizione all' economia circolare , che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative. La transizione verso un sistema delle acque **italiane** più smart e sostenibile passa attraverso l' educazione dei cittadini. Un terzo delle famiglie **italiane** continua a non fidarsi di bere l' acqua dal rubinetto, con picchi del 60% nelle Regioni del Sud (nello specifico, in Sardegna), mentre la gran parte delle famiglie **italiane** sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell' utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l' effettivo utilizzo è di oltre 500 litri. L' Italia è un Paese e fortemente idrovoro con l' aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 m³ annui pro capite, l' Italia è il 2° Paese dell' Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 200 litri pro capite consumati all' anno, è il 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell' acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d' Europa. Da un punto di vista della sicurezza nazionale, l' acqua costituisce una reale vulnerabilità : il 21% del territorio nazionale è infatti attualmente a rischio di desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese. Il Libro Bianco sottolinea anche come l' Italia sia un paese ad elevata vulnerabilità climatica , intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al cambiamento climatico. "Nel nostro Paese il settore idrico ha intrapreso negli ultimi anni un deciso percorso di miglioramento, con una maggiore qualità dei servizi offerti ai cittadini grazie a una crescita importante degli investimenti. Ma in quei territori, soprattutto al Sud, in cui la riforma del 1994 non è ancora stata portata a compimento, sono urgenti interventi che consentano di superare le gestioni in economia, di rilanciare gli investimenti e di promuovere la strutturazione di un servizio di stampo industriale". Ad affermarlo Michaela Castelli , presidente di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche, le cui associate forniscono l' acqua all' 80% della popolazione italiana), in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua. Secondo la Fondazione Utilitalia, "dopo anni di instabilità, dal 2012 gli investimenti hanno registrato una crescita costante, attestandosi nel 2017 ad un valore di 38,7 euro l' anno per abitante (+23,7% rispetto al 2012); un dato che, alla luce delle programmazioni degli interventi degli operatori, dovrebbe superare i 44 euro pro capite nelle annualità

2018 e 2019". Rispetto al dato nazionale degli investimenti realizzati, prosegue la nota, "la media per Sud e Isole è pari a 26 euro per abitante: e i dati del Mezzogiorno risulterebbero ulteriormente inferiori se si considerassero anche gli investimenti realizzati dalle gestioni comunali, pari a circa 5 euro annui. Nel Sud e nelle Isole, con esclusione di grandi operatori regionali, è molto elevato il grado di frammentazione gestionale, con un' elevata presenza di gestioni in economia (comuni che gestiscono almeno uno dei servizi tra acquedotto, fognatura e depurazione) rispetto alle restanti aree del Paese: nel Mezzogiorno le gestioni in economia rappresentano il 66% del totale nazionale". Per la Castelli "è evidente che in tali realtà è difficile programmare lo sviluppo di reti ed impianti, e garantire al contempo un' adeguata manutenzione dell' esistente. Come dimostrano le positive esperienze del Centro-Nord, ed in qualche caso anche del Sud - sostiene - la gestione del servizio idrico integrato da parte di operatori industriali rappresenta la strada migliore per erogare servizi di qualità e per garantire la realizzazione dei piani di investimento approvati dalle autorità locali". In quest' ottica, conclude la presidente, "il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenta una grande opportunità, ma oltre alle risorse serve un piano dettagliato di riforme a partire proprio dal Sud, dove attraverso un forte indirizzo statale si deve assicurare l' affidamento del servizio a soggetti industriali".

Giornata Mondiale dell' acqua

servizio video



Sono previsti rinforzi per la strada di Rallio

L'assessore Martini: «Lin sistema di pali in profondità per evitare ulteriori cedimenti» «La strada di Rallio sarà rinforzata con un sistema di pali in profondità, per evitare altri cedimenti». L'assessore ai lavori pubblici di Rivergaro Martini in Consiglio comunale ha rassicurato in merito ai lavori di rifacimento di una porzione di strada comunale all'ingresso di Rallio di Montechiaro, in parte ceduta verso la scarpata esterna. Lo ha fatto in risposta a un'interrogazione del consigliere Maloberti che aveva chiesto se il previsto intervento di 60mila euro fosse veramente risolutivo visti i movimenti franosi della zona e se il Comune avesse contattato il **Consorzio di Bonifica** per il finanziamento dell'opera. «Già nel 2019 abbiamo fatto domanda al **Consorzio** ma dopo il sopralluogo dei tecnici il lavoro non è stato incluso tra i finanziamenti» sottolinea Martini. «Poi la strada ha ulteriormente ceduto e il finanziamento di 20mila euro dalla Protezione civile non sarebbe bastato. L'opera prevede un ripristino della strada in profondità e anche la posa di un guard rail. Il ripristino di una seconda frana a Casa Magnani sarà invece finanziato dalla **Bonifica**». _CB.

"Magra di primavera": il Po sotto la media del 24 % nel mese di marzo

Meuccio Berselli (Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po): "La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all'acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa" Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo la prima "magra di primavera" del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (Ferrara) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa

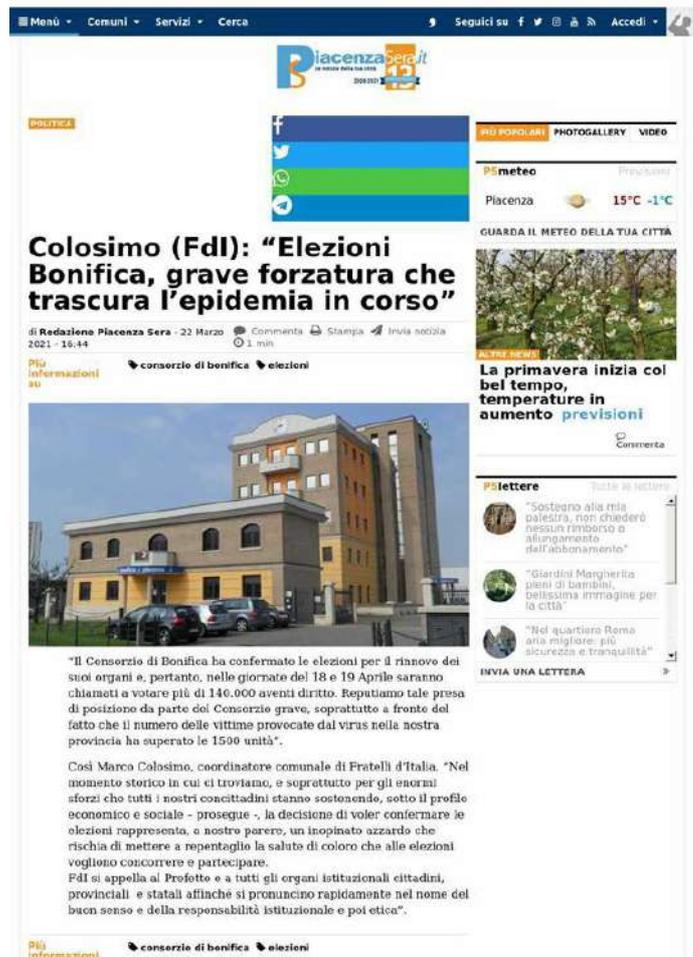
idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei **Consorzi di Bonifica** a beneficio delle colture tipiche del territorio. "Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico".



The screenshot shows the website interface with the article title and a photo of a bridge over a river. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Colosimo (Fdl): "Elezioni Bonifica, grave forzatura che trascura l' epidemia in corso"

"Il **Consorzio** di **Bonifica** ha confermato le elezioni per il rinnovo dei suoi organi e, pertanto, nelle giornate del 18 e 19 Aprile saranno chiamati a votare più di 140.000 aventi diritto. Reputiamo tale presa di posizione da parte del **Consorzio** grave, soprattutto a fronte del fatto che il numero delle vittime provocate dal virus nella nostra provincia ha superato le 1500 unità". Così Marco Colosimo, coordinatore comunale di Fratelli d' Italia. "Nel momento storico in cui ci troviamo, e soprattutto per gli enormi sforzi che tutti i nostri concittadini stanno sostenendo, sotto il profilo economico e sociale - prosegue -, la decisione di voler confermare le elezioni rappresenta, a nostro parere, un inopinato azzardo che rischia di mettere a repentaglio la salute di coloro che alle elezioni vogliono concorrere e partecipare. Fdl si appella al Prefetto e a tutti gli organi istituzionali cittadini, provinciali e statali affinché si pronuncino rapidamente nel nome del buon senso e della responsabilità istituzionale e poi etica".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline reads: "Colosimo (Fdl): 'Elezioni Bonifica, grave forzatura che trascura l'epidemia in corso'". The article text is partially visible, matching the text in the left column. The website layout includes a navigation menu at the top, a weather widget for Piacenza (15°C, -1°C), and several sidebar widgets such as "PI meteo", "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "PI lettere", and "IN VIA UNA LETTERA".

Montechiarugolo In arrivo un presidente per il consiglio

Verrà nominato nelle seduta di oggi, il vice espresso dalla minoranza Dopo le dimissioni di Francesca Mantelli, entra Serena Ballestri L'ordine del giorno In programma anche una variante urbanistica

MONTECHIARUGOLO Il Consiglio comunale avrà un presidente.

L'elezione della nuova figura, facoltativa per i Comuni «piccoli» (fino a oggi a presiedere le sedute è stato il sindaco), si terrà, con relativo scrutinio, durante la seduta consiliare di oggi. Così come quella del vicepresidente. Il nome del presidente del Consiglio comunale verrà espresso dalla maggioranza e quello del vicepresidente dalla minoranza.

Ma i cambiamenti non finiranno qui. Innanzitutto entrerà in Consiglio Serena Ballestri, prima dei candidati non eletti nelle ultime elezioni.

Prenderà il posto come consigliere comunale di Francesca Mantelli che, di recente, si è dimessa da vicesindaco e assessore con diverse deleghe, a seguito del nuovo incarico di presidente del **Consorzio della Bonifica parmense**. Ora il ruolo di vicesindaco è ricoperto da Laura Scalvenzi, che ha mantenuto anche l'incarico di assessore a servizi educativi e scolastici, cultura e servizi culturali, Europa, gemellaggi e feste Istituzionali. Giuseppe Meraviglia, ex capogruppo di maggioranza, ha invece lasciato tale incarico, per assumere quello di assessore con le deleghe prima facenti capo a Mantelli, che sono le seguenti: personale, Ufficio relazioni col pubblico (Urp), turismo e manifestazioni, termalismo, commercio e attività produttive, agricoltura e parmigiano -reggiano. Nel corso della seduta di stasera, dunque, verrà nominato pure il nuovo capogruppo di maggioranza.

«Dopo l'elezione di Francesca Mantelli - afferma Daniele Friggeri, sindaco del di Montechiarugolo - a presidente del **Consorzio della Bonifica parmense**, di fatto è iniziato un ripiasto all'interno dell'Amministrazione comunale di Montechiarugolo. Ora nel Consiglio entra Serena Ballestri come consigliere e questo porterà un conseguente nuovo cambiamento all'interno delle Commissioni consiliari».

Il primo cittadino prosegue: «Inoltre viene istituita la figura di Presidente del Consiglio comunale, finora

GAZZETTA DI PARMA MARTEDÌ 23 MARZO 2021 21

TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA ■

Montechiarugolo In arrivo un presidente per il consiglio

Verrà nominato nelle seduta di oggi, il vice espresso dalla minoranza Dopo le dimissioni di Francesca Mantelli, entra Serena Ballestri

Monticelli Parrocchia, bilancio in rosso: sos di don Ugolotti

Langhirano Scherzi di paese nello scintillio del dialetto

Langhirano Alloggi, ancora polemiche nell'ex caserma



Monticelli Parrocchia, bilancio in rosso: sos di don Ugolotti

Langhirano Alloggi, ancora polemiche nell'ex caserma

Reie dicitte le case «Monticelli la deputazione di dialetto»

Reie dicitte le case «Monticelli la deputazione di dialetto»

inesistente.

Questo era uno dei punti fermi del nostro mandato. Credo che sarà un punto di riferimento per la cittadinanza e una garanzia per i cittadini.

Devo dire che la Giunta ha lavorato in modo molto coeso».

Nel frattempo «è già stata completata la riorganizzazione dell' ente. Nei prossimi anni ci sarà un consolidamento della struttura e si cercherà di rendere completo il percorso di efficientamento della «macchina» amministrativa».

n.f.

Il Consiglio comunale si riunirà oggi alle 18 in video conferenza.

Tra i punti all' ordine del giorno figurano: modifiche e provvedimenti regolamento per l' organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale, comunicazioni del sindaco, comunicazione relativa alla variazione della composizione della Giunta comunale e del vicesindaco, surroga consigliere comunale dimissionario e provvedimenti conseguenti, variante **Pianificazione** urbanistica vigente per intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento presentato da attività territoriale settore ristorazione, variazioni al **Bilancio** di previsione 2021/2023, elezione del presidente del Consiglio comunale e del vicepresidente.

n.f.

i numeri

La portata del Grande Fiume è ridotta del 24 per cento

Minor apporto di acqua anche per Enza, Secchia e Reno La causa sono le temperature ancora basse che impediscono alla neve in quota di sciogliersi

Guastalla. Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose delle Alpi e degli Appennini, e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo, la prima "magra di primavera" del Po potrebbe risultare quasi paradossale. Eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'acqua 2021 - che ricorreva ieri - una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia.

La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (Ferrara), il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio.

Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei **consorzi di bonifica** a beneficio delle colture tipiche del territorio.

«Quanto si va delineando - evidenzia il segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto

a quello sociale ed economico».
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I dati del **consorzio** di **bonifica**

Siccità in agguato nelle campagne Lanciato l'allarme

Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. Oltre al dramma delle gelate notturne che hanno messo in crisi tutto il sistema della frutticoltura e di **certe** orticole, a preoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate, in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari.

I dati sull'attuale momento di criticità idrica vengono **certificati** dagli ultimi dati del **Consorzio di Bonifica**.

«Siamo circa un metro sotto i valori medi del Po - dichiara il direttore Mauro Monti -, le quote sono le stesse dello scorso, superiori a quelle del 2019. Sono al momento pervenute richieste per irrigare relative a oltre 2.500 ettari. Le colture prevalenti sono barbabietola da seme, frutteti, pisello. Alcune irrigazioni (barbabietola da seme in particolare) sono state effettuate ad inizio mese. La quasi totalità delle richieste sono state soddisfatte. Sono già in funzione i principali impianti di derivazione dal fiume Po del **Consorzio**. Il sistema Pilastresi Pontelagoscuro è stato attivato dal 2 marzo, in relazione alle quote del fiume si rende necessario l'utilizzo delle pompe per il prelievo d'acqua, finora possibile a gravità; l'impianto Palantone, gestito dal **Consorzio Cer**, è in funzione dal 1° marzo; gli Impianti di Guarda, Contuga, Berra, e Garbina, sono tutti in funzione dall'inizio di marzo ad esclusione dell'impianto Contuga, attivato il 18 marzo.»

Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere.

«In questo momento difficile - afferma Marcello Bonvicini, presidente regionale Confagricoltura Emilia Romagna - le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'irrigazione di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agroalimentare».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Economia e Lavoro

I piatti tipici girano l'Italia Finetti firma gli Artigianali

Siccità in agguato nelle campagne Lanciato l'allarme

Focus Ferrara sull'economia L'impegno della Consulta

LA CONFERENZA DEL MAF

Bonifiche e irrigazione L' incontro dedicato alle tradizioni agricole

Domani dalle 17 sarà possibile collegarsi online con l' Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna e il Maf di San Bartolomeo in Bosco per una videoconferenza sulle **bonifiche** e l' irrigazione. Introdotto da Giorgio Cantelli Forti, presidente dell' Accademia e moderato da Claudio Ciavatta, consigliere della medesima prestigiosa istituzione, l' evento prevederà l' illustrazione della mostra "Bonifiche ed Irrigazione", allestita presso la Biblioteca di Agraria Gabriele Goidanich dell' università di Bologna, a cura di Francesco Casadei e Federica Rossi, dello stesso ateneo. Farà quindi seguito un intervento di Pier Carlo Scaramagli, Presidente del Maf, sul Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese. Chiuderà l' interessante iniziativa culturale la proiezione del video su "La **bonifica** della bassa pianura nella storia", a cura di Corrado Pocaterra, collaboratore del Maf, nonché ex presidente del **Consorzio** di Bonifica Valli di Vecchio Reno. Nonostante l' emergenza sanitaria il museo del mondo agricolo ferrarese non ha mai smesso di svolgere le sue attività. Lo staff, infatti, da mesi organizza appuntamenti sui canali social e sul **canale** Youtube del Maf. Gli incontri in streaming sono dedicati al mondo agricolo, alle tradizioni locali e alle lavorazioni della terra del passato.

Per partecipare alla conferenza odierna è necessario collegarsi al sito <https://meet.jit.si/bonificheedirrigazione>.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage consists of several newspaper clippings from 'La Nuova Ferrara'. The largest clipping is titled 'Ascesa e declino della Casbah Da piscina a luogo abbandonato', with a sub-headline 'L'isola di Lido Nazioni in balia di se stesso da decenni è ormai ridotto a rudere'. Below the headline is a photograph of a dilapidated building. To the right, there is a smaller article titled 'Bonifiche e irrigazione L'incontro dedicato alle tradizioni agricole'. Below that, another article is titled 'I nuovi libri si scoprono su Facebook e Instagram'. At the bottom left, there is an article titled 'Uso consapevole del web Comincia "Ragazzi digitali"'. At the bottom right, there are two small articles: 'Accade oggi' and 'Il Campianno'.

LA RETE IMPIANTISTICA

:: GRAZIE AL DEPURATORE RISPARMIATI 315.000 MC DI ACQUA POTABILE A Rimini il depuratore di Santa Giustina, uno dei più grandi impianti d' Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 315.000 metri cubi l' anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggio di parti dell' impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. Inoltre, il servizio gestito da Hera ha portato a oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate che vengono annualmente reimmesse nell' ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d' acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l' ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell' impianto stesso.

:: RISPARMIATI 280.000 MC DI ACQUA POTABILE Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l' acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell' impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 fa :: CON IL PIANO 2020 RISPARMIATI 30.000 MC DI ACQUA

Grazie a un investimento che nel 2020 Hera ha fatto sul depuratore di Imola Santerno, oggi è possibile utilizzare per tutti gli usi tecnici dell' impianto la sua acqua in uscita, con un risparmio annuale di 30mila metri cubi di acqua potabile.

:: LE ACQUE MANTENGONO L' ECOSISTEMA I depuratori rappresentano, nel Ravennate, anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché all' mentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. Negli impianti di Ravenna e Lido di Classe le loro acque in uscita, in accordo con i **Consorzi di Bonifica**, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l' ecosistema locale.

:: L' IDAR, L' IMPIANTO CHE FA RISPARMIARE 50.000 MC DI ACQUA A Bologna, dalla fine dello scorso anno l' Idar (Impianto Depurazione Acque Reflue; il più grande depuratore del Gruppo Hera, con 800.000 abitanti serviti), utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita.

Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile. Nell' ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l' Idar.



Grazie a un protocollo d' intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna, Hera, **Consorzio** della **Bonifica Renana**, Atersir, Arpae, con un investimento di circa 120.000 euro a carico della multiutility, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica.

Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese, per un valore complessivo, sommato all' Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all' anno di acqua reimmessi nell' ambiente.

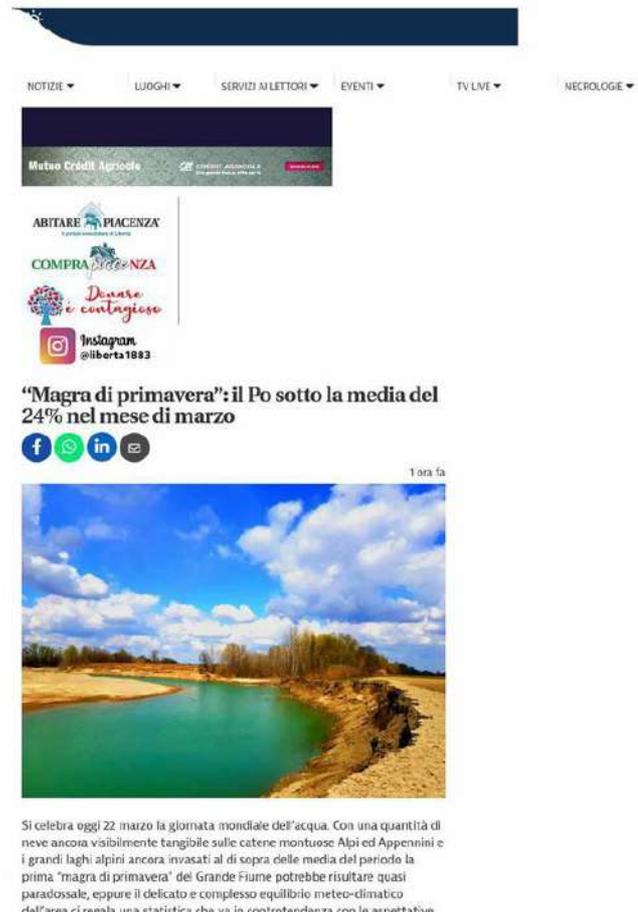
Dal Mab Unesco tre incontri online per migliorare la vita sul fiume

Il Covid-19 non ferma i laboratori: gli appuntamenti domani, mercoledì e venerdì Giorgio Pinotti 21 Marzo 2021 BASSO MANTOVANO. Il Covid non ferma il Mab Unesco Po Grande, adesso toccherà ai territori lavorare sulle proposte per il Piano d'azione. Il ciclo di incontri al via è stato presentato con un evento online da Parma. Hanno presenziato gli 85 Comuni coinvolti e alcuni assessori regionali di Emilia e Veneto. Il segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po Meuccio **Berselli** ha tracciato la rotta: «I tavoli consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo nel solco del percorso che abbiamo iniziato per confrontarci con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente». I prossimi tre laboratori territoriali saranno: 'Prodotti, filiere e servizi' (domani 23 marzo), 'Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici' (mercoledì 24 marzo) e 'Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani' (venerdì 26 marzo). Nel primo tavolo si parlerà di economia e imprese nelle filiere produttive lungo il fiume e di riduzione dell'impatto sociale ed economico del Covid-19. Il secondo laboratorio si pone l'obiettivo del miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua e di qualità di vita, miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali. Il terzo punta al recupero dell'identità locale costruita nel rapporto con il fiume, attraverso una maggiore conoscenza. Si vuole contrastare la marginalità, il calo demografico e l'impoverimento delle aree, coinvolgendo i giovani e creando opportunità di lavoro nell'ambito del Mab. «Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani sono gli aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all'attività che stiamo portando avanti », ha concluso **Berselli**. Il ciclo di appuntamenti si concluderà il 16 aprile con una sessione conclusiva che raccoglierà gli esiti dei laboratori territoriali. Info sul sito www.pogrande.it e sulla pagina Facebook, col programma dettagliato e le istruzioni per registrarsi agli eventi.

Giorgio Pinotti

"Magra di primavera": il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo

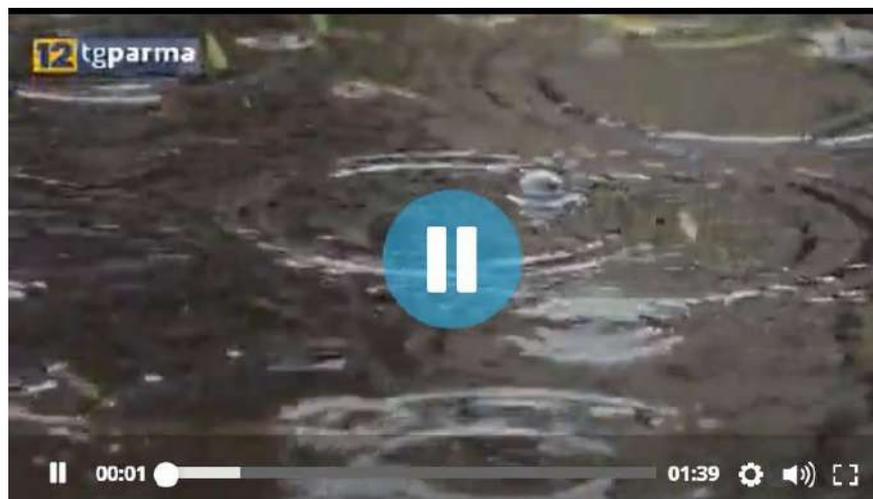
Si celebra oggi 22 marzo la giornata mondiale dell' acqua. Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo la prima 'magra di primavera' del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell' area ci regala una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l' analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt' ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell' acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l' essiccamento dei suoli nell' intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d' acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l' avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. 'Quanto si va delineando - evidenzia il segretario generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico'. SITUAZIONE FIUME PO © Copyright 2021 Editoriale Libertà.



Nicoletta Marenghi

Oggi è la giornata mondiale dell'acqua

servizio video



Magra del Po Berselli: «Situazione sotto controllo»

Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra della media del periodo la prima "magra di primavera" del Grande fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteorologico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della «Giornata mondiale dell'acqua 2021», una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

«Quanto si va delineando - evidenzia il segretario generale dell'Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico», conclude Berselli.

r.c.

Colorno «Un punto vaccini nella casa della salute»
Interrogazione presentata in consiglio comunale dalla minoranza Pd Delmiglio: il piano vaccinale è competenza esclusiva di Anzi e regione.

Fontivo Passa il bilancio senza i voti della minoranza
Bussolati: «La solidità del Comune comincia ad insorgere, le risorse sono state disperse»

Fontanellato Un sasso per un sorriso Dal lockdown nasce l'amicizia
Iniziativa avviata anche nella Bassa: una pietra colorata lanciata alla polizia locale

Il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo

Berselli (Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po): "La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all'acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa"

Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima magra di primavera del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio.

Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico.

PARMATODAY
Green

Green

Il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo

Berselli (Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po): "La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all'acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa"

Redazione
20 MARZO 2021 10:57

I più letti di oggi

- 1 Subvencioni di Parma la portione racconna 10 mila firma in 15 giorni
- 2 Riserva Mab PoGrande Uresco: la curia passa ai territori per i focus sulle proposte
- 3 Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva Mab PoGrande: 5 appuntamenti online per la delibiva strategia comune
- 4 Il Po sotto la media del 24% nel mese di marzo

di: Paolo Parisi

Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima "magra di primavera" del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio.

"Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico".

Redazione

Giornata Mondiale Dell'acqua 2021. Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo

22 Marzo 2021 - Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima " magra di primavera " del Grande **Fiume** potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell' area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del **Fiume** Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l' analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt' ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell' acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l' essiccamento dei suoli nell' intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d' acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l' avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. " Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po **Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico ". (In allegato il Bollettino ADBPO)



Il Po in secca come ad agosto, situazione critica anche per Enza e Secchia

servizio video



Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo

(AGR) Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima magra di primavera del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteorologico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici in particolare Secchia, Reno ed Enza e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di **Bonifica** a beneficio delle colture tipiche del territorio. Quanto si va delineando evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico.



AGP
 Giornata mondiale dell'acqua 2021
 Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo
 D.R.G. | Distretto Po | 22 marzo 2021 15:25

AGP) Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima magra di primavera del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteorologico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici in particolare Secchia, Reno ed Enza e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio.

Quanto si va delineando evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico.

ULTIME NOTIZIE
 Piena Estione: Per settore Alto...
 L'Inferno di Roma si accoppia con il Papavero, la corsa scabotta ora è più difficile
 Giornata mondiale dell'acqua: 13 anni, quarantotto 2 kg di acqua e 1 mila euro
 Roma in tempo reale
 Trinità (18) 3-0 (17 marzo 2021) a due ore dalla stampa/50
 Oggi 22 mar 2021, Desio: Borletti avrebbe compiuto 40 anni
 Giornata internazionale della pasta, alla Dribottez a noi
 Distribuzione con scabbie dedicate alla pesca dell'ombra
 La sindaco Raggi adotta con Cavella, i ristoranti si avvisano anche la sera...
 Volo, prima regata per i ciclisti mai 650

E. G.: Redazione Roma

Fiume Po: portata sotto la media del 24% nel mese di Marzo

Fenomeno in contrasto con livelli dei laghi e gran quantità neve Milano, 22 mar. (askanews) La portata del fiume Po segna per il mese di marzo una riduzione del 24% sulla media stagionale nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. E' un dato riportato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po che dimostra la delicatezza e complessità equilibrio meteo-climatico dell'area padana: infatti è ancora ben visibile la gran quantità di neve sulle catene montuose di Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini risultano ancora invasi al di sopra delle media del periodo; eppure in concomitanza della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021 va registra la prima magra di primavera del fiume Po, con dati che vanno in controtendenza con le aspettative della vigilia. Oggi valutando la portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s. Per quanto sia un dato lontano dal minimo storico al ribasso di 690 m/c è un segnale rilevante. La spiegazione potrebbe essere ricercata nelle temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle, e nel costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni va anche registrato il minore apporto d'acqua da parte dei corsi regime torrentizio appenninici in particolare Secchia, Reno ed Enza e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di **Bonifica** a servizio delle colture tipiche del territorio. Quanto si va delineando dice il segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po, Meuccio **Berselli** è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico.



The screenshot shows the askanews.it website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'SOCIALE', and 'CULTURA'. Below this, there are 'SPECIALI' sections for 'Cyber Attacco', 'Libia-Siria', 'Africa', 'Asia', 'Nuova Europa', 'Nomi e nomine', and 'Crisi Climatica'. The main article is titled 'Fiume Po: portata sotto la media del 24% nel mese di Marzo' and is dated 'Lunedì 22 marzo 2021 - 15:22'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are video thumbnails from 'TG Web Lombardia' and 'Eufera su Morra dopo il "blitz" in un centro vaccini a Cosenza'. At the bottom of the article, there is a small text block: 'Oggi valutando la portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s. Per quanto sia un dato lontano dal minimo storico al ribasso di 690 m/c è un segnale rilevante. La spiegazione potrebbe essere ricercata nelle temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle, e nel costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni va anche registrato il minore apporto d'acqua da parte dei corsi regime torrentizio appenninici in particolare Secchia, Reno ed Enza e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a servizio delle colture tipiche del territorio. Quanto si va delineando dice il segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po, Meuccio Berselli è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico.'

Regione, approvato l' accordo per la manutenzione degli affluenti dello Stura

La giunta ligure ha approvato lo schema di accordo con l' **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il Comune di Campoligure

La giunta regionale della Liguria, su proposta dell' assessore alla Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone , ha approvato lo schema di accordo con l' **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il Comune di Campoligure per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione delle briglie degli affluenti del torrente Stura . L' accordo prevede il trasferimento dall' **Autorità di Bacino** al Comune di Campo Ligure, in qualità di ente attuatore, delle risorse assegnate dal ministero nel 2019 con il piano stralcio per la realizzazione dell' intervento, che ammontano a 128.219,50 euro. L' intervento dovrà essere concluso entro tre anni dalla stipula dell' accordo. «Si tratta di interventi di manutenzione fondamentali e importanti frutto del dialogo costante e proficuo tra Regione Liguria e ministero dell' Ambiente, che procedono in parallelo con le grandi opere di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico spiega l' assessore alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone La Regione ha compiti di verifica e controllo sullo stato di attuazione, senza oneri a suo carico».



La giunta regionale della Liguria, su proposta dell'assessore alla Difesa del Suolo, **Giacomo Giampedrone**, ha approvato lo schema di accordo con l'**Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il **Comune di Campoligure** per la progettazione e la realizzazione di **interventi di manutenzione delle briglie degli affluenti del torrente Stura**.

L'accordo prevede il trasferimento dall' **Autorità di Bacino** al Comune di Campo Ligure, in qualità di ente attuatore, delle risorse assegnate dal ministero nel



Il Po sotto la media del 24%, serve impegno per gli utilizzi

Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima 'magra di primavera' del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell' area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. 'Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico'.



Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia

REGGIO EMILIA - Proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere, il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto , e pari al 24% in meno rispetto a marzo. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano, realizzato oggi in occasione della giornata mondiale dell' acqua. "La sofferenza idrica al nord- dice la Coldiretti- mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". Inoltre " la mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere". Quanto si va delineando, conferma il segretario generale dell' Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, "è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e

in modo consapevole da tutti , sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico". A scendere nei dettagli della situazione è la Confagricoltura Emilia-Romagna, preoccupata "per i terreni aridi degli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate , in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana". Ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro "che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari". La situazione si profila poi difficile anche per "i medicinali e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano" e, infine, " serve tanta acqua per l' imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere". In "questo momento- dice chiaro il presidente di Confagricoltura Marcello Bonvicini- le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio : se investire nell' irrigazione di soccorso o rischiare l' inevitabile calo delle rese produttive dovute all' apporto idrico insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta". L' incubo, aggiunge Bonvicini, "è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d' eccellenza , cuore del made in Italy agroalimentare". Per "risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di

irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie- riprende però Coldiretti- abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile". Si tratta, spiega il presidente Ettore Prandini, "di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio , privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse". L' idea, continua Prandini, "è di costruire senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori , che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione".

Mattia Caiulo

Il Po soffre, a Pontelagoscuro portata sotto soglia

La neve ancora visibile sulle montagne e la portata dei grandi laghi dovrebbero aiutare in futuro, ma ora - proprio in concomitanza con la Giornata mondiale dell' acqua - il Po mostra tutto il suo stato di sofferenza e richiama l' attenzione proprio sulla necessità di (ri)pensare all' acqua come risorsa da preservare

Il Po in secca (foto di Paolo Panni) La neve ancora visibile sulle montagne e la portata dei grandi laghi dovrebbero aiutare in futuro, ma ora - proprio in concomitanza con la Giornata mondiale dell' acqua - il Po mostra tutto il suo stato di sofferenza e richiama l' attenzione proprio sulla necessità di (ri)pensare all' acqua come risorsa da preservare. La 'magra di primavera', come la definisce l' **Autorità distrettuale** del **fiume** Po, potrà trovare compensazione, ma il trend rimane negativo e preoccupante: il complesso equilibrio meteo-climatico restituisce una statistica che va in controtendenza con le aspettative: la proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del Fiume Po mostra infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno, nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l' analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro, cioè a Ferrara, il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo,

al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt' ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell' acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l' essiccamento dei suoli nell' intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di acqua da parte dei corsi a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l' avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. 'Quanto si va delineando - evidenzia il segretario generale dell' **Autorità distrettuale** del Fiume Po **Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico'.

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

I dati rispetto a un anno fa

Il Po è già in secca, allarme per le colture «Livello sotto del 24%»

A inizio primavera, quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua, il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto, il 24% in meno rispetto a marzo. Emerge da un monitoraggio Coldiretti. «Un segno evidente - dice il segretario generale dell' **Autorità del fiume Meuccio Berselli** - della necessità di massima attenzione nel prelievo, distribuzione e stoccaggio». Confagricoltura Emilia-Romagna teme per gli oltre 20mila ettari di barbabietole da zucchero già seminate in regione, il grano tenero e duro (240mila ettari), le colture foraggere da alimentazione animale per la filiera del Parmigiano Reggiano, il trapianto del pomodoro da industria (26mila ettari) e le semine del mais (80mila).

Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, AdbPo: a marzo il Po sotto la media del 24%

*La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del **Fiume Po** proietta una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno da Filomena Fotia 22 Marzo 2021 15:48 A cura di Filomena Fotia 22 Marzo 2021 15:48*

Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo la prima 'magra di primavera' del Grande **Fiume Po** potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell' area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia: lo afferma in una nota l' **Autorità distrettuale** del fiume Po (AdbPo). La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del **Fiume Po** proietta - si spiega - una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l' analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt' ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell' acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l' essiccamento dei suoli nell' intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d' acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l' avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. ' Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in



HOME NEWS RETRO > NOWCASTING > GEO-VULCANOLOGIA > ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE > FOTO > VIDEO > SCRIVI ALLA REDAZIONE >

METEO

Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, AdbPo: a marzo il Po sotto la media del 24%

La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno

A cura di Filomena Fotia | 22 Marzo 2021 15:48





TO	6	11	20	1	11	PA	4	8
MI	1	15	11	1	14	RG	5	11
VE	3	12	18	2	11	RA	5	10
TR	3	12	18	3	9	CT	5	11
VE	7	14	18	3	11	GA	6	15

Con una quantità di **neve** ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo la prima "magra di primavera" del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con: lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia: lo afferma in una nota l'Autorità distrettuale del fiume Po (AdbPo). La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta - si spiega - una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a



Meteoiteros: il nuovo cartone animato che educa bambini al rispetto dell'ambiente

modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico '.

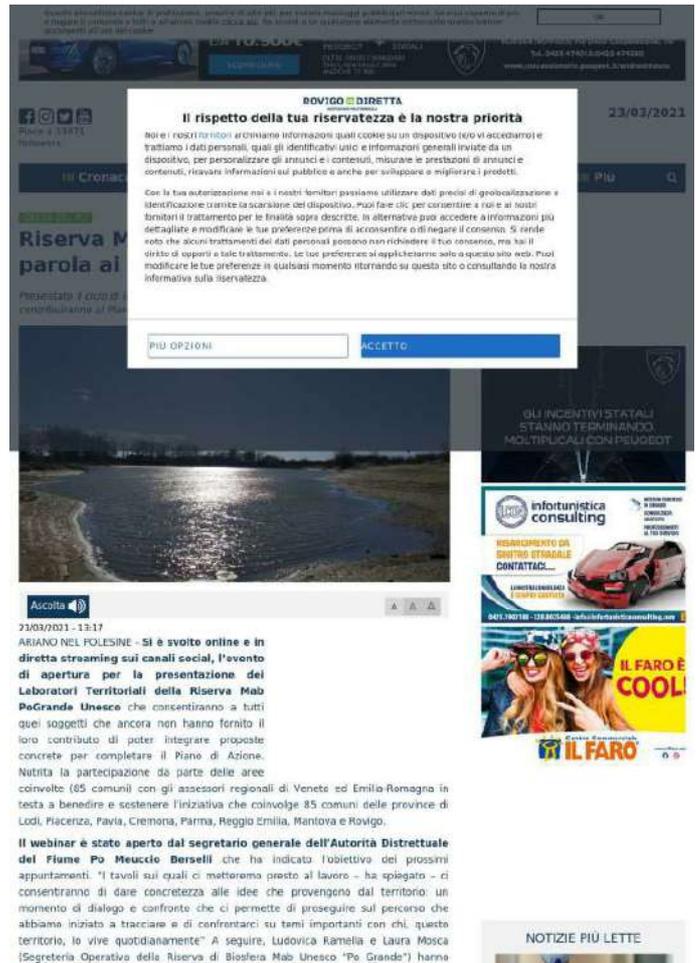
da Filomena Fotia

Riserva Mab PoGrande Unesco, parola ai territori

Presentato il ciclo di incontri dei prossimi giorni dei Laboratori Territoriali che contribuiranno al Piano d'Azione della Riserva

ARIANO NEL POLESINE - Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande Unesco che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Il webinar è stato aperto dal segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro ha spiegato ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente. A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab Unesco Po Grande) hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della Riserva e

presentato i prossimi tre laboratori territoriali: Prodotti, filiere e servizi (23 marzo), Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici (24 marzo) e Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani (26 marzo). Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell'associazione Amici di Po Grande Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 (Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare e Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali, l'assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 (Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali) e Fernanda Moroni dell'Autorità di Bacino per il tavolo 4 (Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti



The image shows a screenshot of a website with a central pop-up window. The pop-up is titled "ROVIGO INDIRETTA" and "Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità". It contains text about data protection and user consent. Below the pop-up, there are two buttons: "PIÙ OPZIONI" and "ACCETTO".

Below the pop-up, there is a social media post from "ARIANO NEL POLESINE" dated 23/03/2021. The post text is: "ARIANO NEL POLESINE - Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande Unesco che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Il webinar è stato aperto dal segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro ha spiegato ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente".

Below the social media post, there is a section titled "NOTIZIE PIÙ LETTE" with a small image of a car.

dell'Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico che riunisce ricercatori e professori provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all'interno di Po Grande, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Le conclusioni sono state affidate al segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli**. Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani. Aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all'attività che stiamo portando avanti già dai prossimi mesi. Significativi gli interventi dei due assessori regionali che hanno presenziato. Per Barbara Lori (Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità) della Regione Emilia-Romagna quello del Mab non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti. Le tematiche sottese alla realizzazione del Mab ha aggiunto Cristiano Corazzari, Assessore a territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca per la Regione Veneto sono molto attuali e costituiscono una sfida per il futuro. Quella che viene proposta è una nuova filosofia in ottica di sviluppo sostenibile che, con una positiva apertura verso le realtà locali, rappresenta un vero e proprio cambio di passo. Il ciclo degli appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito ww.pogrande.it e sulla pagina Facebook.

Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo

Berselli (Segretario Generale **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po**): "La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all' acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa " Parma, 22 marzo 2021. - di Andrea Gavazzoli* Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasati al di sopra delle media del periodo la prima " magra di primavera " del Grande **Fiume** potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell' area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell' Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l' asta del **Fiume Po** proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell' anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane. Oggi, prendendo in considerazione l' analisi della portata nella stazione di Pontelagoscuro (FE) il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a 990 metri cubi al secondo, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt' ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell' acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l' essiccamento dei suoli nell' intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l' avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di Bonifica a beneficio delle colture tipiche del territorio. " Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po** **Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico ". [IN ALLEGATO: IL BOLLETTINO IDROLOGICO DELL' OSSERVATORIO DELL' AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO; E UNA RECENTE IMMAGINE DEL FIUME TARO NEL PARMENSE AD OPERA DEL FOTOGRAFO NATURALISTA PAOLO PANNI]

Situazione al

The screenshot shows the website interface for TrentinoLibero.org. The main article headline is "Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo". The article text is partially visible, starting with "Berselli (Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po): 'La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all' acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa'". There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A sidebar on the right contains a "Trentino Libero" logo, a "SCACCO MATTO" logo, and a "Trentino Libero" section with a photo of a man and text about a cultural association. At the bottom, there are sections for "PRIMOPIANO" and "PUBBLICITÀ".

22.03.2021 Il Bollettino Idrogeologico dell' Osservatorio dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po** Responsabile Relazioni Istituzionali - Comunicazione * **Autorità Distrettuale del Fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia

Condividi Tempo di Lettura: 2 minuti REGGIO EMILIA - Proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere, il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto , e pari al 24% in meno rispetto a marzo. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano, realizzato oggi in occasione della giornata mondiale dell' acqua. 'La sofferenza idrica al nord- dice la Coldiretti- mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo'. Inoltre ' la mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere'. Quanto si va delineando, conferma il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli**, 'è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo e dovremo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo

e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti , sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico'. A scendere nei dettagli della situazione è la Confagricoltura Emilia-Romagna, preoccupata 'per i terreni aridi degli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate , in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana'. Ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro 'che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari'. La situazione si profila poi difficile anche per 'i medicali e le colture foraggere destinate all' alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano' e, infine, ' serve tanta acqua per l' imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere'. In 'questo momento- dice chiaro il presidente di Confagricoltura Marcello Bonvicini- le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio : se investire nell' irrigazione di soccorso o rischiare l' inevitabile calo delle rese produttive dovute all' apporto idrico insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta'. L' incubo, aggiunge Bonvicini, 'è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d' eccellenza , cuore del made in Italy

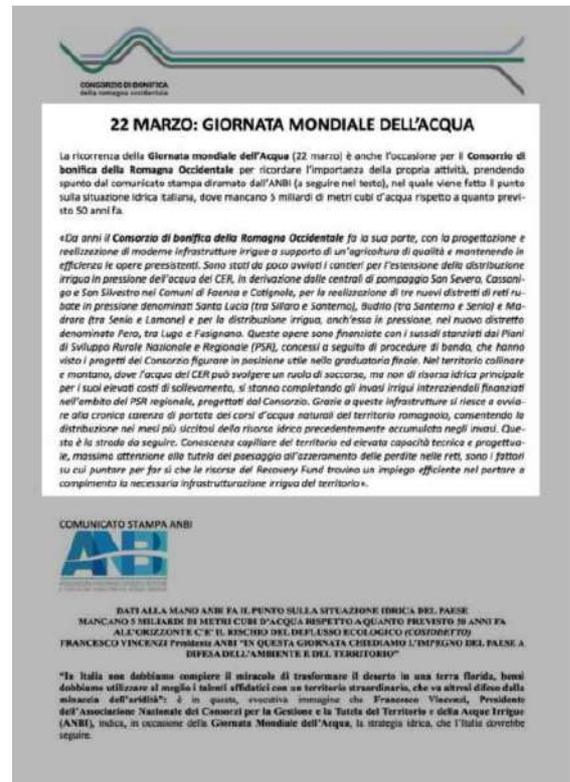


The screenshot shows the ZeroUno TV website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Chi siamo, News, Sport, ZEROUNO TV NEWS, Buone Notizie, and IL PUNTO.WEB. Below this, there are more links: Genitori e dintorni, Curiosità, Luoghi belli da visitare, LIVE STREAMING, and PLAY ZEROUNO TV. A search bar is located on the right side of the navigation bar. The main content area features the article title 'Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia' with a sub-headline 'Live streaming dei canali ZeroUno TV'. The article is dated 22 Marzo 2021 and is by Redazione. Below the title, there is a 'Condividi' section with social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. The article text is partially visible, starting with 'REGGIO EMILIA - Proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere, il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, e pari al 24% in meno rispetto a marzo. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume'.

agroalimentare'. Per 'risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie- riprende però Coldiretti- abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile'. Si tratta, spiega il presidente Ettore Prandini, 'di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio , privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse'. L' idea, continua Prandini, 'è di costruire senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori , che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione'. L' articolo Acqua, Po già in secca e associazioni agricole già in ansia proviene da Dire.it . Da Dire.it 6 Visualizzazioni.

CONSORZIO DI BONIFICA 22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

La ricorrenza della Giornata mondiale dell'Acqua (22 marzo) è anche l'occasione per il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale per ricordare l'importanza della propria attività, prendendo spunto dal comunicato stampa diramato dall'**ANBI** (a seguire nel testo), nel quale viene fatto il punto sulla situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa. «Da anni il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un'agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l'estensione della distribuzione irrigua in pressione dell'acqua del CER, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch'essa in pressione, nel nuovo distretto denominato Pero, tra Lugo e Fusignano. Queste opere sono finanziate con i sussidi stanziati dai Piani di Sviluppo Rurale Nazionale e Regionale (PSR), concessi a seguito di procedure di bando, che hanno visto i progetti del **Consorzio** figurare in posizione utile nella graduatoria finale. Nel territorio collinare e montano, dove l'acqua del CER può svolgere un ruolo di soccorso, ma non di risorsa idrica principale per i suoi elevati costi di sollevamento, si stanno completando gli invasi irrigui interaziendali finanziati nell'ambito del PSR regionale, progettati dal **Consorzio**. Grazie a queste infrastrutture si riesce a ovviare alla cronica carenza di portata dei corsi d'acqua naturali del territorio romagnolo, consentendo la distribuzione nei mesi più siccitosi della risorsa idrica precedentemente accumulata negli invasi. Questa è la strada da seguire. Conoscenza capillare del territorio ed elevata capacità tecnica e progettuale, massima attenzione alla tutela del paesaggio all'azzeramento delle perdite nelle reti, sono i fattori su cui puntare per far sì che le risorse del Recovery Fund trovino un impiego efficiente nel portare a compimento la necessaria infrastrutturazione irrigua del territorio».



Giornata Mondiale dell'Acqua: 1,5 milioni di metri cubi risparmiati nel nodo idraulico di Bologna-

Una Blue Way per garantire un'agricoltura green e di qualità e limitare la subsidenza. La condotta che la **Bonifica Renana** sta realizzando sul Reno a Trebbo di Castelmaggiore garantirà 1.000 litri al secondo di acqua di superficie alla pianura di Calderara di Reno, per arginare il fenomeno della subsidenza in quell'area, grazie al minor ricorso ai pozzi e alle falde. Questa nuova dotazione idrica di risorsa totalmente rinnovabile consente la riduzione del 30% dei prelievi da fonti naturali scarse e minori perdite distributive. Grazie all'intervento, ogni anno 1,5 milioni di metri cubi d'acqua verranno resi disponibili al nodo idraulico bolognese per il deflusso ecologico dei suoi corsi d'acqua, per le frange golenali e le aree umide protette. Sulla condotta viaggerà una pista ciclopedonale che conetterà le ciclabili della Città metropolitana di Bologna, tra sinistra e destra del fiume Reno. E last but not least la condotta renderà disponibile l'irrigazione 2.630 ettari di pianura dedicati a produzioni agricole di qualità DOP e IGP. Una visione di sistema, attenta alla sostenibilità; un approccio integrato che ha composto tutte le istanze cui l'acqua risponde nel territorio bolognese. Per questo il progetto, finanziato con risorse europee, è arrivato 1° nella graduatoria nazionale del Piano Irriguo nazionale: ecco lo stato d'avanzamento dell'opera nel servizio E'TV https://www.youtube.com/watch?v=DCppBwg0HtM&ab_channel=ACieloAperto

Giornata Mondiale dell'Acqua: 1,5 milioni di metri cubi risparmiati nel nodo idraulico di Bologna-

Una Blue Way per garantire un'agricoltura green e di qualità e limitare la subsidenza. La condotta che la Bonifica Renana sta realizzando sul Reno a Trebbo di Castelmaggiore garantirà 1.000 litri al secondo di acqua di superficie alla pianura di Calderara di Reno, per arginare il fenomeno della subsidenza in quell'area, grazie al minor ricorso ai pozzi e alle falde. Questa nuova dotazione idrica di risorsa totalmente rinnovabile consente la riduzione del 30% dei prelievi da fonti naturali scarse e minori perdite distributive. Grazie all'intervento, ogni anno 1,5 milioni di metri cubi d'acqua verranno resi disponibili al nodo idraulico bolognese per il deflusso ecologico dei suoi corsi d'acqua, per le frange golenali e le aree umide protette. Sulla condotta viaggerà una pista ciclopedonale che conetterà le ciclabili della Città metropolitana di Bologna, tra sinistra e destra del fiume Reno. E last but not least la condotta renderà disponibile l'irrigazione 2.630 ettari di pianura dedicati a produzioni agricole di qualità DOP e IGP.

Una visione di sistema, attenta alla sostenibilità; un approccio integrato che ha composto tutte le istanze cui l'acqua risponde nel territorio bolognese.

Per questo il progetto, finanziato con risorse europee, è arrivato 1° nella graduatoria nazionale del Piano Irriguo nazionale: ecco lo stato d'avanzamento dell'opera nel servizio E'TV

https://www.youtube.com/watch?v=DCppBwg0HtM&ab_channel=ACieloAperto

Il Po sotto la media del 24% nel mese di Marzo

Berselli (Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po): La situazione è sotto controllo per ora grazie al prossimo disgelo della neve e all'acqua presente nei grandi laghi, ma questo dimostra che serve grande impegno di tutti sugli utilizzi, distribuzione e stoccaggio della risorsa 22 Marzo 2021 Con una quantità di neve ancora visibilmente tangibile sulle catene montuose Alpi ed Appennini e i grandi laghi alpini ancora invasi al di sopra delle media del periodo la prima magra di primavera del Grande Fiume potrebbe risultare quasi paradossale, eppure il delicato e complesso equilibrio meteo-climatico dell'area ci regala, in concomitanza con lo ricadere della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021, una statistica che va in controtendenza con le aspettative della vigilia. La proiezione delle singole rilevazioni delle portate in metri cubi esaminate lungo l'asta del Fiume Po proietta infatti una media complessiva ridotta del 24% rispetto alle condizioni più consuete in questo periodo dell'anno anche nonostante le precipitazioni cadute nelle scorse settimane.

Oggi, prendendo in considerazione l'analisi della portata nella stazione di **Pontelagoscuro (FE)** il Po registra il passaggio di una portata di risorsa idrica pari a **990 metri cubi al secondo**, al di sotto della soglia minima dei 1000 mc/s, tutt'ora però lontana dal minimo storico al ribasso di 690 m/c. Il contesto risente infatti della decisa escursione termica con temperature che si mantengono piuttosto basse e che non consentono ancora un completo disgelo dell'acqua a monte con conseguente discesa a valle e del costante impatto con il vento che contribuisce ad accelerare l'essiccamento dei suoli nell'intero comprensorio. Oltre a questi fenomeni assume rilevanza il minor apporto di risorsa da parte dei corsi d'acqua a regime torrentizio appenninici - in particolare Secchia, Reno ed Enza - e l'avvio della stagione dei prelievi irrigui dei Consorzi di **Bonifica** a beneficio delle colture tipiche del territorio.

"Quanto si va delineando - evidenzia il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po **Meuccio Berselli** - è un segno evidente della necessità di rinnovata e massima attenzione che dobbiamo avere sempre di più nei processi di prelievo, distribuzione e stoccaggio della risorsa idrica, risorsa preziosa che oggi ha equilibri mutati nel tempo e che deve essere governata con prudenza e in modo consapevole da tutti per il benessere del distretto del Po sia sotto il profilo ambientale che rispetto a quello sociale ed economico".

—
Andrea Cavazzoli
 Responsabile Relazioni Istituzionali - Comunicazione
 Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica



22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

C'E' UN FORTE LEGAME TRA ACQUA CONTAMINATA E MALNUTRIZIONE IN AFRICA

ANBI ED AZIONE CONTRO LA FAME CHIEDONO CHE SIA TEMA DEL WORLD WATER FORUM 2024

L'**ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) condivide gli obiettivi della campagna Water of Africa, promossa in questi giorni dall'organizzazione umanitaria internazionale Azione contro la fame con lo scopo di denunciare il nesso tra consumo di acqua non potabile e malnutrizione nel continente africano. E' questo un tema, che ben si sposa con il nostro impegno nel comitato promotore della candidatura di Roma, Firenze ed Assisi a sedi del World Water Forum 2024 dichiara Francesco **Vincenzi**, Presidente di **ANBI**. L'iniziativa di Azione contro la Fame (documentata con il video scaricabile al link <https://youtu.be/PduV9ydTMYA>) è stata promossa per denunciare un'acqua, quella contaminata, che rischia di essere bevuta quotidianamente da 319 milioni di persone. Il perché della vastità del fenomeno è presto detto: le famiglie, nell'area subsahariana, non hanno accesso all'acqua nelle proprie case e non dispongono di un pozzo vicino al luogo, in cui vivono. Si dissetano, spesso, attraverso fonti d'acqua non trattata e, di conseguenza, finiscono per mettere a dura prova organismi già indeboliti dall'assenza di cibo e nutrienti essenziali alla salute. Le persone esposte all'acqua contaminata possono ammalarsi rapidamente di malnutrizione legata all'insorgenza ripetuta di diarrea ed infezioni intestinali. Decine di migliaia di persone muoiono ogni anno a causa di malattie legate all'acqua o altri problemi igienico-sanitari e di questi, fino al 90% sono bambini di età inferiore ai cinque anni. Circa 180.000 bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno (ca. 500 al giorno) nell'Africa subsahariana a causa di malattie diarroiche, legate ad inadeguatezze idriche ed igieniche. Le bottiglie della campagna Water of Africa rappresentano, dunque, l'acqua che milioni di persone, in Africa ma anche in altre aree del Pianeta, raccolgono un po' dovunque pur di dissetarsi. Il suo colore è giallo paglierino, talvolta marrone o rossastro. Provocatoriamente la bottiglia, che la contiene, dispone di un'etichetta che, anziché elencare le proprietà benefiche delle nostre acque minerali, annuncia quanto di più dannoso viene immesso nell'organismo con il suo consumo. Sosteniamo la campagna promossa da Azione contro la Fame e proiettiamo il tema verso il prossimo World Water Forum del 2024, per il quale stiamo lavorando con l'obiettivo di promuovere la candidatura di Roma, Firenze ed Assisi a sede dell'evento - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - A poco più di dieci anni dal riconoscimento dell'acqua come diritto universale, pensiamo che l'Italia, in ideale collegamento con quanto fu già argomento di Expo 2015, possa



rappresentare anche su questo tema un ponte tra Nord e Sud del mondo. Azione contro la Fame opera quotidianamente contro la malnutrizione infantile e per garantire l'accesso all'acqua pulita nelle comunità, in cui lavora. Nell'ultimo anno, lo staff impegnato sul campo ha aiutato quasi sei milioni di persone con progetti di acqua e igiene, migliorando oltre 13.000 fonti idriche e fornendo quasi due milioni di metri cubi d'acqua.

INVITO WEBINAR 22 MARZO 2021

INVITO Inizierà alle ORE 14.15 il WEBINAR VERSO TERREVOLUTE 2022 Valuing water organizzato da **ANBI** in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. I lavori saranno aperti da FILIPPO GALLINELLA Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati MASSIMO GARGANO Direttore Generale **ANBI** ELISABETTA NOVELLO Docente Università Padova, Coordinatrice Progetto Terrevolute 2022 La seconda sessione ORE 16.45 sarà aperta da GIANPAOLO VALLARDI Presidente Commissione Agricoltura Senato FRANCESCO **VINCENZI** Presidente **ANBI** Considerato il qualificato panel di interventi (alleghiamo programma), auspichiamo il vostro professionale interesse. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione



Giornata acqua: Modi, 31 canali per combattere siccità India

(ANSA) - NEW DELHI, 22 MAR - In occasione della Giornata Mondiale dell'acqua il premier indiano Narendra Modi ha lanciato in una video conferenza la campagna nazionale "Jal Shakti Abhiyan, Catch the Rain", "racogliamo l'acqua, e conserviamola, dovunque". Nel corso dell'evento, i governatori degli stati dell'Uttar Pradesh e del Madhya Pradesh hanno firmato un accordo con il ministero delle risorse naturali per avviare l'iniziativa del Ken-Betwa Link. Il progetto, di cui si parla da 15 anni, è stato ufficialmente varato lo scorso gennaio: le nuove condotte trasferiranno l'acqua del fiume Ken-Betwa nelle zone afflitte dalla siccità dell'area di Bundelkhand e doteranno di acqua 6 milioni 200 mila persone. Il Ken-Betwa Link è il primo ad avere quasi raggiunto il completamento su un totale di 31 progetti analoghi, che, secondo le promesse del premier, saranno completate entro il 2024, per fornire "acqua affidabile e nella giusta quantità" a tutti gli indiani. (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the Gazzetta di Parma website interface. At the top, there are navigation links for 'PARMA CITTÀ', 'FIDENZA', 'SALSO', 'IL MIO COMUNE', 'COSA FARE', and 'IL PARMA'. Below this, there are sections for 'SPORT' and 'ITALIA/MONDO'. The main article is titled 'Giornata acqua: Modi, 31 canali per combattere siccità India' with a sub-headline 'Sei in ITALIAMONDO' and a timestamp '22 marzo 2021, 13:38'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are several widgets: 'Ultimo video' featuring a video thumbnail of a football match, 'NECROLOGI' with a search bar, 'AGENZIE E SERVIZI' with a search bar, 'Le più lette' showing a list of popular articles, and 'Da non perdere' with a 'Smartfeed' icon.

Coldiretti: "Il Po a inizio primavera in secca come ad agosto"

L'associazione: serve una rete di piccoli invasi con basso **impatto** paesaggistico ed diffusi sul territorio

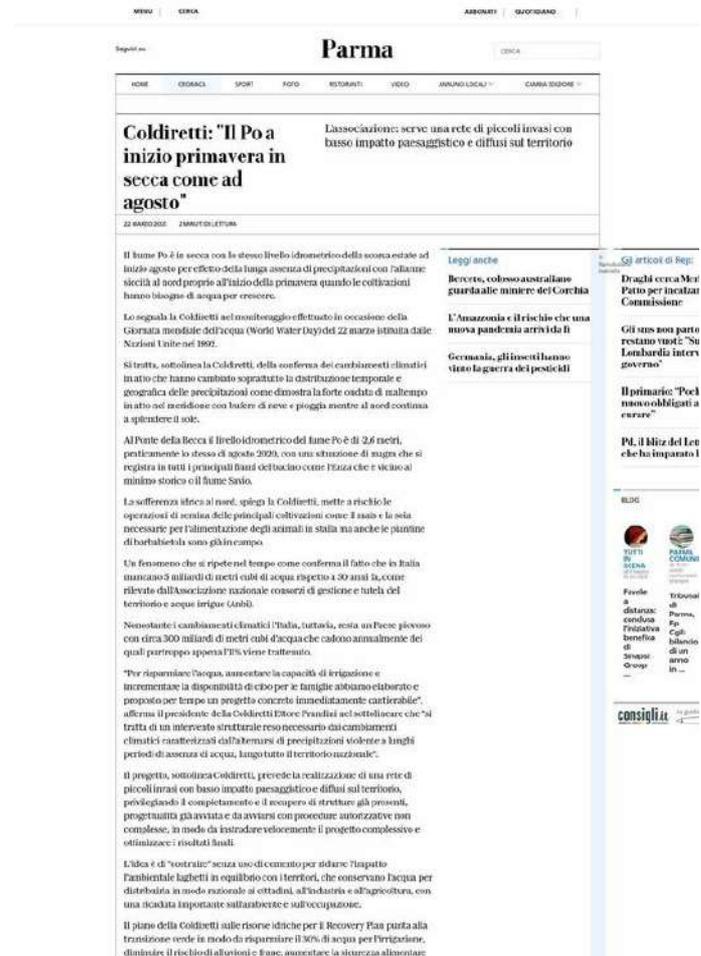
Il **fiume** Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Lo segnala la Coldiretti nel monitoraggio effettuato in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta, sottolinea la Coldiretti, della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di 2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali **fiumi** del bacino come l'**Enza** che è vicino al minimo storico o il **fiume Savio**. La sofferenza idrica al nord, spiega la Coldiretti, mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo.

Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e **tutela** del territorio e **acque** irrigue (Anbi). Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia, tuttavia, resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto, sottolinea Coldiretti, prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico ed diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettando e avviando con procedure autorizzative non complesse, in modo da intraprendere il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali.

L'idea è di "valorizzare" scarsi usi di cemento per ridurre l'impatto ambientale e mettere in equilibrio con i territori, che conservano acqua per distribuirlo in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'economia.

Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo di risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire i rischi di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Coldiretti: 'Il Po a inizio primavera in secca come ad agosto'". Below the headline, there is a sub-headline: "L'associazione: serve una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio". The article text is visible, starting with "Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni...". There are also several "Leggi anche" (Read also) suggestions on the right side of the page, such as "Berretto, cobosso australiano guardia alle miniere del Corchia" and "L'Anzania e il rischio che una nuova pandemia arrivi da lì".

strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' **impatto** l' **ambientale** laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e **frane**, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il **valore** paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Di Il Teatro In Un Click

Coldiretti: 'Col Po in secca come d' agosto è SOS siccità' -

Il **fiume** Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande **fiume** italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 **metri**, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali **fiumi** del **bacino** come l'**Enza** che è vicino al minimo storico o il **fiume Savio**. La stato del più grande **fiume** italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza **idrica** che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si

trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza **idrica** al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di **metri cubi** di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e **acque** irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla **siccità**. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di **metri cubi** d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. 'Per risparmiare l'acqua,



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main headline reads 'Coldiretti: "Col Po in secca come d'agosto è SOS siccità"'. Below the headline is a photograph of a bridge over a dry riverbed. To the right of the photo are several promotional banners: 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' for CAMST, and 'prel ParmaDaily.it' with a 'MI piace' button. The article text below the photo states: 'Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al

aumentare la capacità di **irrigazione** e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' **irrigazione**, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la **sicurezza** alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità **idrica** in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Il Po è secco come ad agosto, SOS **siccità**?

Il livello idrometrico uguale a quello della scorsa estate, è quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua il 22 marzo

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua



Il livello idrometrico uguale a quello della scorsa estate, è quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono

per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' **irrigazione**, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la **sicurezza** alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità **idrica** in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030.

Emma Oertel

Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità"

REGGIO EMILIA - A causa della lunga assenza di precipitazioni - dopo un febbraio invece anomalo da questo punto di vista - il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande corso d'acqua italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua che si celebra oggi. Si tratta - sottolinea l'associazione - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole pur con temperature ben più rigide rispetto alla media. Al Ponte della Becca (Pv) il livello idrometrico del fiume è di -2,6 metri, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza, che è vicino al minimo storico, o il fiume Savio. Lo stato del Grande Fiume è in realtà la rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como, che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al

nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura, poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo, come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa. Si registra, in particolare, l'aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana, con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno, soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici, l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. A questo pro, la Coldiretti ha elaborato un progetto "immediatamente cantierabile", lo ha definito il presidente Ettore Prandini: la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e



The screenshot shows the Parmaonline website interface. The main headline reads: "Coldiretti: 'Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità'". Below the headline is a photograph of a bridge over a dry riverbed. The article text begins: "REGGIO EMILIA - A causa della lunga assenza di precipitazioni - dopo un febbraio invece anomalo da questo punto di vista - il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande corso d'acqua italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua che si celebra oggi." The article continues to discuss the impact of climate change on precipitation patterns and the risk to agriculture.

da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento, per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde, in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030. Allarme siccità primaverile anche da Confagricoltura Emilia Romagna: «Terreni aridi e agricoltori alle prese con l'irrigazione di soccorso. In sofferenza le barbabietole da zucchero e il grano, come pure i medica e le colture foraggere; a rischio il trapianto del pomodoro da industria e le semine del mais. Incubo "boom" di costi per le aziende agricole»

l' iniziativa

Una soluzione alla siccità

La Coldiretti, anche per voce di Maria Cerabona (nella foto sopra), direttrice di Coldiretti Reggio Emilia, lancia l' allarme **siccità** e propone la soluzione: una serie di laghetti lungo il Po. A sinistra il Po in magra al Ponte della Becca (Pavia).

C.O.

24 Guastalla Po Bassa Ovest MARTEDÌ 23 MARZO 2021 GAZZETTA

Siccità, agricoltori in campo

«Contro la siccità, i laghetti lungo il Po»

Il piano snello ed eco-compatibile di Coldiretti regionale per gestire la risorsa idrica nonostante il cambiamento climatico

UNO DEI PROBLEMI che Coldiretti regionale, nelle filiazze, identifica con il Po è la siccità. Invece, il piano di lavoro per il 2021, presentato il 23 marzo scorso, è inteso come un documento di indirizzo per il 2021 e per gli anni successivi. La linea Coldiretti è di puntare su un'agricoltura che sia sempre più sostenibile, che produca più valore aggiunto, che sia sempre più competitiva e che sia sempre più resiliente. «In questi tempi di siccità, il nostro piano di lavoro è di puntare su un'agricoltura che sia sempre più sostenibile, che produca più valore aggiunto, che sia sempre più competitiva e che sia sempre più resiliente».



UNA SOLUZIONE ALLA SICCIÀ

La soluzione, unica per via di Maria Cerabona, è di puntare su un'agricoltura che sia sempre più sostenibile, che produca più valore aggiunto, che sia sempre più competitiva e che sia sempre più resiliente. «In questi tempi di siccità, il nostro piano di lavoro è di puntare su un'agricoltura che sia sempre più sostenibile, che produca più valore aggiunto, che sia sempre più competitiva e che sia sempre più resiliente».

Il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Maria Cerabona, spiega il piano di lavoro per il 2021 e per gli anni successivi.

«In questi tempi di siccità, il nostro piano di lavoro è di puntare su un'agricoltura che sia sempre più sostenibile, che produca più valore aggiunto, che sia sempre più competitiva e che sia sempre più resiliente».

«I bacini sono un'alternativa al progetto della diga di Vetto»

La direttrice di Coldiretti Emilia Romagna, Maria Cerabona, spiega il piano di lavoro per il 2021 e per gli anni successivi.

La portata del Grande Fiume è ridotta del 24 per cento

Il fiume Po è in magra da 10 giorni. La portata è ridotta del 24 per cento. Le cause sono la siccità e il cambiamento climatico.



«Po, sos **siccità**: servono i laghetti»

La proposta di Coldiretti: «Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio»

BORETTO Da alcune settimane sul nord Italia non piove in modo costante e il **fiume Po** è a livelli ridotti, al momento a due **metri** sotto lo zero all' idrometro della sede **AiPo** di Boretto. Nulla, comunque, rispetto agli oltre meno quattro **metri** registrati dell' estate di alcuni anni fa.

Ma Coldiretti si dice preoccupata a fronte dei dati idrometrici che emergono nella Giornata mondiale dell' acqua, che si è celebrata ieri, con il Po ai livelli dello scorso agosto, con un calo del 24% rispetto alle media stagionale, quando ormai siamo all' avvio della stagione **irrigua** per i campi di una vasta zona di campagna tra Emilia e Lombardia.

Per Coldiretti, la situazione attuale mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, «necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo». La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi, «quando le colture ne avranno bisogno per crescere».

E viene proposto un progetto che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi in basso **impatto** paesaggistico e diffusi sul territorio. Si tratta di laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione.

«Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di **irrigazione** e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie - spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti - abbiamo elaborato e proposto un progetto concreto immediatamente cantierabile. E' un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale».

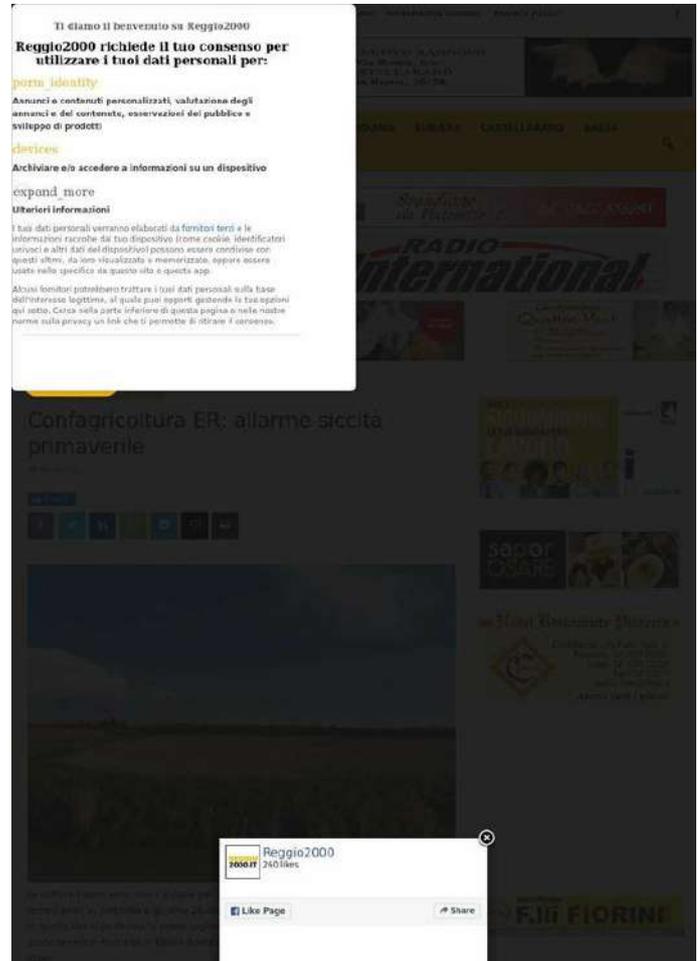
Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' **irrigazione**, diminuire il rischio di alluvioni e **frane**, aumentare la **sicurezza** alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità **idrica** in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni in Europa per il 2030.

Antonio Lecci © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Confagricoltura ER: allarme **siccità** primaverile

Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. A preoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate, in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari. Si profila una situazione difficile anche per i medicaia e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano. Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere. «In questo momento - dice chiaro Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura Emilia Romagna - le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'**irrigazione** di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive dovute all'apporto **idrico** insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta e finanche scongiurare la perdita totale del raccolto, dopo la difficile campagna dello scorso anno e la crisi pandemica che non dà certezze. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agroalimentare».



Redazione

Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità"

Il clima cambia distribuzione temporale e geografica con neve al Sud e temperature ben più basse della media al Nord. L'associazione: "Danni molto gravi all' agricoltura, abbiamo pensato a un progetto per porre rimedio"

REGGIO EMILIA - A causa della lunga assenza di precipitazioni - dopo un febbraio invece anomalo da questo punto di vista - il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande corso d' acqua italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua che si celebra oggi. Si tratta - sottolinea l' associazione - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole pur con temperature ben più rigide rispetto alla media. Al Ponte della Becca (Pv) il livello idrometrico del fiume è di -2,6 metri, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza, che è vicino al minimo storico, o il fiume Savio. La stato del Grande Fiume è in realtà la rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como, che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al

nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura, poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo, come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa. Si registra, in particolare, l' aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana, con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno, soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici, l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di



The screenshot shows the Reggionline website interface. The main article headline is "Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità"". Below the headline is a photograph of a bridge over a dry riverbed. The article text is partially visible, starting with "Il clima cambia distribuzione temporale e geografica con neve al Sud e temperature ben più basse della media al Nord. L'associazione: "Danni molto gravi all'agricoltura, abbiamo pensato a un progetto per porre rimedio"". To the right of the article is a sidebar with "ULTIME NEWS" and "ON-DEMAND" sections. The "ON-DEMAND" section includes video thumbnails for "Reggio Emilia, le previsioni meteo...", "Tg Reggio, domenica 21 marzo 2021", and "Covid, carenza in ginocchio: "sospendere la Tari". At the bottom of the page, there is a weather widget for Reggio Emilia showing "Sereni", "Temperatura: 7°C", "Umidità: 35%", and "Vento: debole - W 8 km/h".

metri cubi d' acqua che cadono annualmente, dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. A questo pro, la Coldiretti ha elaborato un progetto "immediatamente cantierabile", lo ha definito il presidente Ettore Prandini : la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento, per ridurre l' impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde, in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' Ue per il 2030.

GIORNATA DELL' ACQUA Coldiretti lancia allarme siccità: "Il Po è a secco come ad agosto"

Sono in aumento gli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno.

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere . E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano, è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo . La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità.



La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. Il progetto: una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio 'Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

confagricoltura

«Per la **siccità** le aziende agricole sono in allarme»

Allarme **siccità** primaverile lanciato da Confagricoltura **regionale**: «Terreni aridi e agricoltori alle prese con l' **irrigazione** di soccorso. In sofferenza le barbabietole da zucchero e il grano, medicaie e colture foraggere; a rischio il trapianto del pomodoro da industria e le semine del mais. Incubo boom di costi per le aziende».

--

Economia

CME vince appalti a Taranto e Padova per il bacino Brin e la Scuola galileiana

Realizzazioni per 17,4 milioni, un fatturato in crescita. Il direttore Galavotti: «Ora siamo un general contractor»

Modamakers Digital in arrivo a maggio

«Per la siccità le aziende agricole sono in allarme»

CONFAGRICOLTURA

Settore	Indice	Variazione
TOTALE	137,18	+4,88%
INDUSTRIE	134,1	+4,31%
COMMERCE	140,2	+2,22%
EDILIZIONE	129,9	+5,29%
SEVIZI	139,9	+3,71%
FINANZIARIA	132,2	+3,23%
TRASporti	138,6	+2,87%
ALTRI	140,1	+4,26%
ENERGIA	138,1	+3,14%
INFORMAZIONE	134,1	+4,40%

Acqua Ambiente Fiumi

Frana minaccia un parcheggio sul torrente

Allarme da Spezzano dopo il cedimento del muro di sponda. I residenti: «Le auto rischiano di finire in acqua. La Regione intervenga»

FIORANO Distaccate dalla sponda, diverse pietre bianche sono **riverse** per terra. Sul muro si nota la brusca interruzione del rivestimento di massi e le crepe. Un cedimento che preoccupa i residenti: «Sopra parcheggiamo le macchine, se arriva una forte pioggia c'è il rischio che le auto finiscano nel torrente». La segnalazione arriva da via Fratelli Rosselli a Spezzano. Al termine della strada, un po' più a nord rispetto alla località conosciuta come 'ponticello per piscina' (dalla parte opposta del campo di calcio 'Sassi'), la parete che costeggia il Fossa ha in parte **franato**: non è ancora chiaro quando sia avvenuto lo smottamento del costone, visto che nei giorni scorsi non si sono registrate particolari precipitazioni o piene lungo il torrente. Sicuramente saranno state l'acqua e la neve dell'inverno appena trascorso a metterne a dura prova la tenuta.

I residenti, comunque, se ne sono accorti nei giorni scorsi (quella parte non è accessibile direttamente al pubblico, è una zona chiusa) e adesso lanciano l'allarme. La competenza non è comunale, quella porzione di terreno è demaniale, quindi a occuparsene è la Regione: la richiesta è di intervenire e porre un **argine** prima che lo strappo possa allargarsi. «Temiamo - dicono i residenti - che nell'eventualità di una forte precipitazione, considerando che negli anni passati anche ad aprile e maggio ci sono state forti **piogge**, si possa determinare un ingrossamento delle **acque** proprio nella semicurva corrispondente alla parte del muro crollata». E' d'altronde ancora vivo il ricordo di metà giugno del 2008 quando si registrò l'**esondazione** del torrente Fossa che allagò due condomini in via Matteotti, un centinaio di **metri** più a sud dal punto in questione. Nei mesi seguenti furono eseguiti diversi interventi di rafforzamento che interessarono anche in parte il muro di via Fratelli Rosselli. E' chiaro che poi il tempo, l'acqua, i fenomeni atmosferici, erodono la parete e richiedono periodica manutenzione. Il Comune è informato e attraverso il sindaco Francesco Tosi ha inviato l'**allerta** alla Regione: «Segnaliamo e facciamo il possibile perché intervengano rapidamente ed efficacemente». E dalla Regione, interpellati, fanno sapere che è previsto un sopralluogo della protezione civile nei prossimi giorni «per verificare quanto successo, valutare la competenza (alcune aree sono date in concessione ai privati) e poi programmare eventuali lavori in base all'urgenza dell'intervento». Gianpaolo Annese.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** MARTEDI - 23 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO
- Page Number:** 23
- Section:** DISTRETTO CERAMICO
- Main Title:** Frana minaccia un parcheggio sul torrente
- Text:** Allarme da Spezzano dopo il cedimento del muro di sponda. I residenti: «Le auto rischiano di finire in acqua. La Regione intervenga»
- Image:** A photograph showing a damaged concrete wall along a riverbank with debris.
- Text (left column):** Fiorano. Distaccate dalla sponda, diverse pietre bianche sono riverse per terra. Sul muro si nota la brusca interruzione del rivestimento di massi e le crepe. Un cedimento che preoccupa i residenti: «Sopra parcheggiamo le macchine, se arriva una forte pioggia c'è il rischio che le auto finiscano nel torrente». La segnalazione arriva da via Fratelli Rosselli a Spezzano. Al termine della strada, un po' più a nord rispetto alla località conosciuta come 'ponticello per piscina' (dalla parte opposta del campo di calcio 'Sassi'), la parete che costeggia il Fossa ha in parte franato: non è ancora chiaro quando sia avvenuto lo smottamento del costone, visto che nei giorni scorsi non si sono registrate particolari precipitazioni o piene lungo il torrente. Sicuramente saranno state l'acqua e la neve dell'inverno appena trascorso a metterne a dura prova la tenuta. I residenti, comunque, se ne sono accorti nei giorni scorsi (quella parte non è accessibile direttamente al pubblico, è una zona chiusa) e adesso lanciano l'allarme. La competenza non è comunale, quella porzione di terreno è demaniale, quindi a occuparsene è la Regione: la richiesta è di intervenire e porre un argine prima che lo strappo possa allargarsi. «Temiamo - dicono i residenti - che nell'eventualità di una forte precipitazione, considerando che negli anni passati anche ad aprile e maggio ci sono state forti piogge, si possa determinare un ingrossamento delle acque proprio nella semicurva corrispondente alla parte del muro crollata». E' d'altronde ancora vivo il ricordo di metà giugno del 2008 quando si registrò l'esondazione del torrente Fossa che allagò due condomini in via Matteotti, un centinaio di metri più a sud dal punto in questione. Nei mesi seguenti furono eseguiti diversi interventi di rafforzamento che interessarono anche in parte il muro di via Fratelli Rosselli. E' chiaro che poi il tempo, l'acqua, i fenomeni atmosferici, erodono la parete e richiedono periodica manutenzione. Il Comune è informato e attraverso il sindaco Francesco Tosi ha inviato l'allerta alla Regione: «Segnaliamo e facciamo il possibile perché intervengano rapidamente ed efficacemente». E dalla Regione, interpellati, fanno sapere che è previsto un sopralluogo della protezione civile nei prossimi giorni «per verificare quanto successo, valutare la competenza (alcune aree sono date in concessione ai privati) e poi programmare eventuali lavori in base all'urgenza dell'intervento». Gianpaolo Annese.
- Text (right column):** Il sindaco è stato raggiunto dal Resto del Carlino. «L'incidente è grave, ci sono auto a rischio di finire in acqua», dice il sindaco. «Sto già lavorando per far intervenire la Regione, ma è necessario che la Regione intervenga rapidamente». Il sindaco è stato raggiunto dal Resto del Carlino. «L'incidente è grave, ci sono auto a rischio di finire in acqua», dice il sindaco. «Sto già lavorando per far intervenire la Regione, ma è necessario che la Regione intervenga rapidamente». Il sindaco è stato raggiunto dal Resto del Carlino. «L'incidente è grave, ci sono auto a rischio di finire in acqua», dice il sindaco. «Sto già lavorando per far intervenire la Regione, ma è necessario che la Regione intervenga rapidamente».
- Section:** Fiorano: emergono reperti durante gli scavi di Hera, archeologi in visita al cantiere
- Text:** La notizia ha suscitato curiosità: pare si tratti di una posizione muraria. Gli scavi sono stati effettuati in un'area di circa 100 metri quadrati. Gli archeologi hanno scoperto reperti di epoca romana e medievale. Tra i reperti più significativi ci sono alcune monete e frammenti di ceramica. Gli scavi sono stati effettuati in un'area di circa 100 metri quadrati. Gli archeologi hanno scoperto reperti di epoca romana e medievale. Tra i reperti più significativi ci sono alcune monete e frammenti di ceramica. Gli scavi sono stati effettuati in un'area di circa 100 metri quadrati. Gli archeologi hanno scoperto reperti di epoca romana e medievale. Tra i reperti più significativi ci sono alcune monete e frammenti di ceramica.
- Section:** Giovani e futuro: Iris esempio di sostenibilità
- Text:** Gruppo economico dell'azienda Iris, con sede a Forlì, ha lanciato un progetto di sostenibilità. Il progetto si chiama 'Iris 2030' e si concentra su tre aree principali: ambiente, sociale e governance. Il gruppo ha investito in energie rinnovabili e in progetti di sviluppo comunitario. Il progetto si chiama 'Iris 2030' e si concentra su tre aree principali: ambiente, sociale e governance. Il gruppo ha investito in energie rinnovabili e in progetti di sviluppo comunitario.
- Section:** Piano asfalti, stanziati 300mila euro
- Text:** La giunta comunale di Fiorano ha stanziato 300.000 euro per la manutenzione ordinaria del piano asfaltato. I lavori saranno eseguiti nei prossimi mesi. La giunta comunale di Fiorano ha stanziato 300.000 euro per la manutenzione ordinaria del piano asfaltato. I lavori saranno eseguiti nei prossimi mesi.
- Section:** Legisti e mafia: incontro con Cionto
- Text:** Un incontro tra i legisti e il giudice Cionto si è svolto a Spezzano. Il giudice ha parlato della sua esperienza nel combattere la mafia. Un incontro tra i legisti e il giudice Cionto si è svolto a Spezzano. Il giudice ha parlato della sua esperienza nel combattere la mafia.

Coldiretti: giornata dell' acqua, Po a secco come ad agosto

A lanciare l' allarme siccità la Coldiretti in un rapporto presentato oggi

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti diffuso oggi, in occasione della giornata mondiale dell' acqua. Al Ponte della Becca -tra Emilia e Lombardia, il ponte nella foto- il livello idrometrico del Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo: in Italia, secondo dati Anbi, mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa.



Confagricoltura ER: allarme **siccità** primaverile

Le colture hanno sete, non c'è pace per il comparto agricolo. A preoccupare ora sono i terreni aridi, in particolare gli oltre 20.000 ettari di barbabietole da zucchero già seminate, in quella che si conferma la prima regione bieticola italiana, ma è in sofferenza pure il grano tenero e duro che in Emilia-Romagna copre una superficie complessiva di 240.000 ettari. Si profila una situazione difficile anche per i medicaï e le colture foraggere destinate all'alimentazione animale e alla filiera del Parmigiano Reggiano. Serve tanta acqua per l'imminente trapianto del pomodoro da industria (26.000 ettari totali in regione) come anche per le semine del mais (80.000 ettari circa) che non possono più attendere. «In questo momento - dice chiaro Marcello Bonvicini, presidente Confagricoltura Emilia Romagna - le aziende agricole non possono sostenere anche un aumento dei costi di produzione. Gli agricoltori si trovano di fronte a un bivio, se investire nell'**irrigazione** di soccorso o rischiare l'inevitabile calo delle rese produttive dovute all'apporto **idrico** insufficiente nelle varie fasi di sviluppo fenologico della pianta e finanche scongiurare la perdita totale del raccolto, dopo la difficile campagna dello scorso anno e la crisi pandemica che non dà certezze. L'incubo è il crollo della redditività per le aziende produttrici di materie prime d'eccellenza, cuore del made in Italy agroalimentare».



Redazione

Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità"

Nella giornata mondiale dell' acqua l' oro blu scarseggia. Il clima cambia la distribuzione temporale e geografica con neve al Sud e temperature ben più basse della media al Nord. L' associazione: "Danni molto gravi all' agricoltura, abbiamo pensato a un progetto per porre rimedio" REGGIO EMILIA - A causa della lunga assenza di precipitazioni - dopo un febbraio invece anomalo da questo punto di vista - il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande corso d' acqua italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua che si celebra oggi. Si tratta - sottolinea l' associazione - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole pur con temperature ben più rigide rispetto alla media. Al Ponte della Becca (Pv) il livello idrometrico del fiume è di -2,6 metri, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza, che è vicino al minimo storico, o il fiume Savio. La

stato del Grande Fiume è in realtà la rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como, che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura, poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo, come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa. Si registra, in particolare, l' aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana, con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno, soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici, l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente, dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. A questo pro, la Coldiretti ha elaborato un progetto



The screenshot shows the Trc website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'SERVIZIA', 'PUBBLICITÀ', 'REGIONI/INE', 'BOLOGNANDIRETTA', and 'FASIMONINE'. Below this is a header with logos for 'FILA' and 'ModenaIndiretta'. The main navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TRC MODENA', and 'GUIDA TV'. The article headline is 'Coldiretti: "Il Po è in secca come ad agosto. E' allarme siccità"'. The article text begins with 'Nella giornata mondiale dell' acqua l' oro blu scarseggia. Il clima cambia la distribuzione temporale e geografica con neve al Sud e temperature ben più basse della media al Nord. L' associazione: "Danni molto gravi all' agricoltura, abbiamo pensato a un progetto per porre rimedio"'. The article is dated 22 marzo 2021. On the right side, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles, a weather forecast for Modena, and an 'ON-DEMAND' section with video and photo thumbnails.

"immediatamente cantierabile", lo ha definito il presidente Ettore Prandini : la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento, per ridurre l' impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde, in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' Ue per il 2030. Allarme siccità primaverile anche da Confagricoltura Emilia Romagna : «Terreni aridi e agricoltori alle prese con l' irrigazione di soccorso. In sofferenza le barbabietole da zucchero e il grano, come pure i medicaì e le colture foraggere; a rischio il trapianto del pomodoro da industria e le semine del mais. Incubo 'boom' di costi per le aziende agricole»

LA LETTERA DEL GIORNO GIORNATA DELL' ACQUA

Il futuro non è negli invasi

Da qualcuno, con insistenza, sentiamo parlare degli invasi come esempio di "economia circolare". Ricordiamo che questo termine riguarda un tipo di economia a rifiuti ed emissioni zero, con un **consumo** di **suolo** in riduzione e senza modifica permanente dei luoghi.

Quindi tutto il contrario degli invasi e relative dighe, che hanno un **impatto ambientale** elevatissimo, consistente in: modifica irreversibile dei luoghi, grande **consumo** di materiali e di **suolo** non più recuperabili, emissioni atmosferiche inquinanti e produzione di rifiuti in fase di cantiere, distruzione di biodiversità e dina tura ed in più macroscopici costi economici.

Proprio per questo, il vigente Piano di **tutela delle acque regionale** prevede prioritariamente il recupero delle **acque** reflue di **depurazione** per usi plurimi, che consentirebbero un utilizzo di quantità d' acqua enorme ed inesauribile, ben oltre le necessità, consentendo per di più l' uso idropotabile delle **acque** più pregiate e ad usi **irrigui**, industriali e di lavaggio delle **acque** di recupero. Al contrario, gli invasi hanno una vita utile a scadenza, più o meno ravvicinata, e comunque riducono nel tempo le forniture, causa il loro progressivo riempimento di terra (interrimento), dovuto all' erosione dei versanti ed al trasporto solido dei **fiumi** che li alimentano. A ciò devono essere aggiunti, in coerenza con una vera economia circolare, il risanamento delle reti idriche (già da molto tempo le perdite d' acqua nelle tubazioni pubbliche stanno aumentando), i risparmi personali e collettivi nell' uso dell' acqua e la lotta agli sprechi, l' uscita dalla gestione privatistica (Hera è un' azienda a maggioranza privata, con scopo di lucro, che tanto più guadagna quanto più vende acqua) e la ripubblicizzazione del **Servizio Idrico** Integrato, comprensivo della gestione delle fonti, della distribuzione all' utenza e della **depurazione** in mano esclusivamente pubblica.

Alberto Conti Presidente Wwf Forlì -Cesena.



Dall' Emilia-Romagna arrivano le patate a basso consumo idrico

Il progetto messo in atto prevede di sviluppare produzioni in grado di usare meno acqua per le irrigazioni ed energia, con un ridotto consumo di sostanze chimiche da sintesi. Il focus sull' acqua di Nuova civiltà delle macchine

BOLOGNA Dall' Emilia la sfida alle patate "a basso consumo", con produzioni in grado di usare meno acqua per le irrigazioni ed energia e con un ridotto consumo di sostanze chimiche da sintesi, dimostra di avere successo. Nel 2013 è nato il progetto Patata di Campo - Amica dell' ambiente, risultato della collaborazione tra Romagnoli F.lli e Legambiente per l' Agricoltura Italiana di Qualità che, inset te anni, ha visto crescere del 126% gli ettari coinvolti. La filiera è legata a patate di alta qualità, coltivate con sistemi irrigui a bassa pressione e ad alta efficienza, che consentono di ridurre del 30% i consumi idrici, portando il fabbisogno da 4.000 a meno di 3.000 metri cubi per ettaro. Frutto di una sperimentazione sul campo avviata con un test comparativo fra due appezzamenti di terreno simili per tipologia e per operazioni meccaniche e colturali di base, ma irrigati con sistemi diversi-ad alta pressione e a bassa pressione ad alta efficienza, nei Comuni di Budrio, in Provincia di Bologna e Monistirolo, in Provincia di Ferrara.

Oggi la filiera Patata di Campo -Amica dell' ambiente coinvolge 30 produttori in Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Abruzzo, che coltivano alcune delle varietà più storiche come Agata e Colomba, affiancate dalle più recenti Monique e Constance, e da altre di "Nuova Generazione" come Levante e Twister, naturalmente tolleranti alla Peronospora. Per Giulio Romagnoli, amministratore delegato dell' azienda che ha promosso l' iniziativa, «tra le calamità naturali, la siccità è la principale causa della perdita di produzione agricola, responsabile dell' 82% dei danni. La mancanza di acqua nei campi danneggia in particolare i paesi meno sviluppati con danni per 37 miliardi di dollari.

Oltre tre miliardi di persone nel mondo vivono in zone agricole colpite da livelli alti o estremamente alti di carenza e scarsità di risorse idriche. Inoltre, negli ultimi vent' anni, le riserve di acqua dolce nel mondo sono diminuite di oltre il 20%».

Verde
34 | 14 MARZO 2020
SPECIALI GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
Emilia Romagna

Dall'Emilia-Romagna arrivano le patate a basso consumo idrico

Il progetto messo in atto prevede di sviluppare produzioni in grado di usare meno acqua per le irrigazioni ed energia, con un ridotto consumo di sostanze chimiche da sintesi

IL FOCUS SULL'ACQUA DI NUOVA CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Le microplastiche nell'acqua sono le nemiche di mari e laghi

PROGETTO DI CAMPO AMICA DELL'AMBIENTE
Progetto nato nel 2013 dalla collaborazione tra Romagnoli F.lli e Legambiente per l'Agricoltura Italiana di Qualità.

IRRIGAZIONE A BASSA PRESSIONE
In sette anni, ha visto crescere del 126% gli ettari coinvolti. I sistemi usati consentono di ridurre del 30% i consumi idrici.

IL PROBLEMA
L'assenza di acqua nei campi danneggia in particolare i paesi meno sviluppati con danni per 37 miliardi di dollari.

IL RISULTATO
Oggi la filiera Patata di Campo -Amica dell'ambiente coinvolge 30 produttori in Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Abruzzo, che coltivano alcune delle varietà più storiche come Agata e Colomba, affiancate dalle più recenti Monique e Constance, e da altre di "Nuova Generazione" come Levante e Twister, naturalmente tolleranti alla Peronospora.

IL PROBLEMA
L'assenza di acqua nei campi danneggia in particolare i paesi meno sviluppati con danni per 37 miliardi di dollari.

IL RISULTATO
Oggi la filiera Patata di Campo -Amica dell'ambiente coinvolge 30 produttori in Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Abruzzo, che coltivano alcune delle varietà più storiche come Agata e Colomba, affiancate dalle più recenti Monique e Constance, e da altre di "Nuova Generazione" come Levante e Twister, naturalmente tolleranti alla Peronospora.

Nell'ottica della tutela delle risorse naturali, Romagnoli F.lli Spa nel 2013 ha dotato il suo nuovo stabilimento di Molinella (Bo) sia di un impianto **idrico** e di **depurazione** che consente il riciclo e riutilizzo dell'acqua impiegata nei processi di lavorazione, sia di un impianto fotovoltaico che consente di coprire oltre il 50% del fabbisogno energetico dello stabilimento.

Tonino Bernabè In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua l'associazione "Nuova civiltà delle macchine" ha organizzato un incontro dal titolo "L'acqua. Le frontiere della gestione di un bene comune", con gli interventi del Direttore di Arpa Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone, che ha analizzato l'evoluzione nella gestione dell'acqua legata al contesto dei cambiamenti climatici e del Presidente di Romagna **Acque** Tonino Bernabè, che ha descritto le strategie e gli investimenti futuri della società per continuare a garantire un approvvigionamento sicuro e di qualità. «La regione Emilia-Romagna ha certamente gestito fino ad oggi in maniera efficiente la risorsa acqua, ma è fondamentale implementare delle strategie future che garantiscano a tutti i cittadini un approvvigionamento sostenibile, anche alla luce delle conseguenze dei cambiamenti climatici», spiega l'associazione.

GIAMPIERO VALENZA

Le microplastiche nell' acqua sono le nemiche di mari e laghi

Il dato è di quelli che può far rabbrivire. In Europa, ogni anno, tra le 75mila e le 300mila tonnellate di microplastiche (le particelle con dimensione inferiore ai 5 millimetri) vanno a finire in ambiente, specie nei corsi d' acqua, nei laghi e nei mari. È l' attività antropica a produrle. Le microplastiche possono essere primarie, che arrivano nell' ambiente direttamente sotto forma di piccole particelle come le fibre derivanti da ogni lavaggio in lavatrice (circa 700mila), come quelle derivanti dall' uso dei detersivi e cosmetici glitterati o simili (tra le 4.600 e le 94.500 particelle), o attraverso il degrado degli pneumatici (20 grammi ogni 100 km).

Ma possono esserci anche le microplastiche secondarie, che derivano dalla disgregazione dei rifiuti già dispersi e costituiscono tra il 69 e l' 81% di quelle disperse nell' ambiente marino. Per la Giornata mondiale dell' acqua è stato promosso il video Blue Lakes, che punta a far conoscere e contrastare il problema delle microplastiche nei laghi, e che illustra chiaramente in pochi secondi le cause e il percorso delle microplastiche dalle nostre case ai fiumi, ai laghi e quindi nel mare.

Verde 34 | L'ESPRESSO | 2019

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Dall'Emilia-Romagna arrivano le patate a basso consumo idrico

Il progetto messo in atto prevede di sviluppare produzioni in grado di usare meno acqua per le irrigazioni ed energia, con un ridotto consumo di sostanze chimiche da sintesi

Le microplastiche nell'acqua sono le nemiche di mari e laghi

Il focus sull'acqua di Nuova civiltà delle macchine

Plastiche dal mare

PRIMA DI CAMBIO
ARCA DEL COMITATO
Progetto nato nel 2013 dalla collaborazione tra Romagna Fili e l'agente per l'Agricoltura Italiana di Qualità

OGGI
In sette anni, ha visto crescere del 126% gli ettari coltivati e i sistemi usati consentono di ridurre del 30% i consumi idrici

Il dato è di quelli che può far rabbrivire. In Europa, ogni anno, tra le 75mila e le 300mila tonnellate di microplastiche (le particelle con dimensione inferiore ai 5 millimetri) vanno a finire in ambiente, specie nei corsi d' acqua, nei laghi e nei mari. È l' attività antropica a produrle. Le microplastiche possono essere primarie, che arrivano nell' ambiente direttamente sotto forma di piccole particelle come le fibre derivanti da ogni lavaggio in lavatrice (circa 700mila), come quelle derivanti dall' uso dei detersivi e cosmetici glitterati o simili (tra le 4.600 e le 94.500 particelle), o attraverso il degrado degli pneumatici (20 grammi ogni 100 km).

Ma possono esserci anche le microplastiche secondarie, che derivano dalla disgregazione dei rifiuti già dispersi e costituiscono tra il 69 e l' 81% di quelle disperse nell' ambiente marino. Per la Giornata mondiale dell' acqua è stato promosso il video Blue Lakes, che punta a far conoscere e contrastare il problema delle microplastiche nei laghi, e che illustra chiaramente in pochi secondi le cause e il percorso delle microplastiche dalle nostre case ai fiumi, ai laghi e quindi nel mare.

Il progetto messo in atto prevede di sviluppare produzioni in grado di usare meno acqua per le irrigazioni ed energia, con un ridotto consumo di sostanze chimiche da sintesi

Il focus sull'acqua di Nuova civiltà delle macchine

Plastiche dal mare

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA

Coldiretti punta sul recovery plan per un uso efficiente dell' acqua

Il progetto prevede una rete di piccoli invasi con basso **impatto paesaggistico** e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti

ROMA La **siccità** è una vera e propria condanna a morte del settore agricolo italiano. Ogni anno causa danni per circa un miliardo di euro, specie per qualità e quantità dei raccolti. A dirlo è Coldiretti parlando del rapporto Fao sugli effetti delle calamità naturali in agricoltura. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia resta infatti un Paese piovoso con circa 300 miliardi di **metri cubi** d' acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l' 11%.

Per Coldiretti si tratta di un lusso che "non ci si può permettere in una situazione in cui con l' **emergenza Covid** l' acqua è centrale per garantire l' approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l' alimentazione delle popolazioni".

La conferma della strategicità del settore con i prezzi dei prodotti alimentari che a febbraio 2021 hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi sette anni trainati dalle quotazioni in aumento per zucchero, oli vegetali, cereali, latte e carne, sulla base dell' Indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari, che ha raggiunto un valore medio di 116 punti, che rappresenta un incremento del 2,4% rispetto a gennaio, del 26,5% sull' anno precedente e il valore massimo dal luglio 2014. L' aumento della quotazione, sottolinea la Coldiretti, conferma che l' allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggiore consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall' estero per l' approvvigionamento in un momento di grandi tensioni **internazionali**.

«Per cogliere una opportunità unica abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di **irrigazione** e

Il progetto prevede una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti

“Water of Africa”, la provocazione arriva in vendita al supermercato

incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie» afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «si tratta di una esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale». Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso **impatto** paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' **impatto ambientale** laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' **irrigazione**, diminuire il rischio di alluvioni e **frane**, aumentare la **sicurezza** alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità **idrica** in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' Unione europea per il 2030.

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA

Adottare una dieta sostenibile può fare risparmiare acqua

Basterebbe bilanciare gli alimenti, limitando gli ingredienti meno vantaggiosi per salute e ambiente a favore di quelli più sostenibili, per risparmiare fino a 4.000 litri di acqua a persona al giorno

Ottanta lavatrici a pieno carico, o 33 docce da 10 minuti, equivalgono al consumo di 4.000 litri di acqua. Lo stesso consumo che si potrebbe risparmiare in un solo giorno, adottando una dieta sostenibile rispetto ad una non sostenibile.

È questa l' acqua nascosta usata per produrre il cibo che mangiamo e che, cambiando le nostre abitudini, è possibile risparmiare. Non tutti i cibi, infatti, hanno la stessa impronta idrica (indicatore che comprende l' uso diretto dell' acqua, es. domestico, e indiretto, es. l' acqua necessaria per produrre beni e servizi).

Qualche esempio? Per produrre un chilo di verdura servono 336 litri di acqua, per un chilo di legumi essiccati ne servono circa 4.615, per un chilo di carne di maiale 6.299 e addirittura 15.139 litri per produrre un chilo di carne di manzo.

Numeri che devono spingere tutti a riflettere su quanto prezioso sia "l' oro blu", soprattutto considerando che 3,2 miliardi di persone nel mondo vivono in aree agricole caratterizzate da carenza d' acqua elevata o molto elevata, di cui 1,2 miliardi (circa un sesto della popolazione mondiale) in aree dove la scarsità idrica è estrema.

Un problema che - più o meno direttamente - ci riguarda tutti, visto che la quantità annuale di risorse di acqua dolce disponibili per persona è diminuita di oltre il 20% negli ultimi due decenni. Questa è la fotografia scattata da Fondazione Barilla in occasione della Giornata mondiale dell' acqua. Per Marta Antonelli, direttore della Ricerca della Fondazione Barilla, «scegliere una dieta attenta all' ambiente avrebbe un impatto positivo sulla disponibilità di acqua visto che, a livello globale, l' agricoltura utilizza il 70% dei prelievi di acqua dolce disponibile per l' irrigazione e causa il 92% dell' impronta idrica dell' umanità. Adottando una dieta sostenibile, l' impronta idrica dei Paesi dell' Ue28 potrebbe essere ridotta del 23%, mentre una dieta a base vegetale nutrizionalmente equivalente a una a

Verde 26 | GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

SPECIALE GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Adottare una dieta sostenibile può fare risparmiare acqua

Basterebbe bilanciare gli alimenti, limitando gli ingredienti meno vantaggiosi per salute e ambiente a favore di quelli più sostenibili, per risparmiare fino a 4.000 litri di acqua a persona al giorno

IL RISPARMIO IDRICO PARTE DAL CIBO

PER PRODURRE CIBO L'AGRICOLTURA COMBINA IL 70% DELL'ACQUA DOLE PRELEVATA NEL PIANETA

MA C'È CIBO E CIBO!

DI OGNI ALIMENTO RICORDA SEMPRE L'IMPRONTA IDRICA

VERDURA	LEGUMI	CARNE DI MAIALE	CARNE DI MANZO
336 litri	4.615 litri	6.299 litri	15.139 litri

A TAVOLA SCEGLIAMO PIÙ FREQUENTEMENTE ALIMENTI CON UNA BASSA IMPRONTA IDRICA

Una dieta più sostenibile può ridurre il consumo pro capite di acqua fino a 4.000 litri al giorno

3 REGOLE D'ORO PER RIDURRE IL CONSUMO DI ACQUA, SENZA RINUNCIARE AL PIACERE DEL CIBO

1. Scegliere diete ricche in vegetali e limitare i consumi di alimenti meno "setosi".
2. Scegliere diete ricche in proteine vegetali e limitare i consumi di carne e pesce.
3. Bere molta acqua, preferibilmente filtrata.

AKUNI suggerimenti da seguire

1. Adottare una dieta ricca di verdure, frutta secca e cereali integrali. I prodotti di origine animale vanno consumati con moderazione e scegliere sempre le varietà più sostenibili.
2. Ridurre il consumo di carne e pesce. Scegliere le varietà più sostenibili e limitare il consumo di carne e pesce.
3. Bere molta acqua, preferibilmente filtrata.

IL COSTO DEL CIBO

Per produrre un chilo di verdura servono 336 litri di acqua, per un chilo di carne di maiale 6.299 e addirittura 15.139 litri per produrre un chilo di manzo.

LA RESPONSABILITÀ IDRICA

L'agricoltura utilizza il 70% dei prelievi di acqua dolce per l'irrigazione e causa il 92% dell'impronta idrica dell'umanità.

IL PROBLEMA

3,2 miliardi di persone nel mondo vivono in aree agricole caratterizzate da carenza d'acqua elevata o molto elevata, di cui 1,2 miliardi (circa un sesto della popolazione mondiale) in aree dove la scarsità idrica è estrema.

IL PROBLEMA

Un problema che - più o meno direttamente - ci riguarda tutti, visto che la quantità annuale di risorse di acqua dolce disponibili per persona è diminuita di oltre il 20% negli ultimi due decenni.

base di proteine animali ridurrebbe l'impronta **idrica** del 38%.

Questo perché un pasto sostenibile richiede all'incirca 1.000 litri di acqua rispetto ai circa 3.000 di un menù "**idrovorò**".

Basterebbe bilanciare gli alimenti durante i pasti, limitando la frequenza degli ingredienti meno vantaggiosi per salute e ambiente a favore di quelli più sostenibili, per risparmiare quindi fino a 4.000 litri di acqua a persona al giorno ed essere parte di un cambiamento globale».

In Italia l'impronta **idrica** per persona al giorno è abbastanza elevata: intorno ai 6.300 litri se si analizzano tutte le nostre attività quotidiane. Parliamo del 30% in più rispetto alla Francia e di circa il 6% in meno rispetto alla Spagna o del 20% in meno rispetto agli Stati Uniti.

Giornata Mondiale dell' Acqua: Amir dona 500 borracce al personale sanitario dell' ospedale Infermi

Amir SpA al fianco del personale sanitario, nella Giornata Mondiale dell' Acqua. Proprio in occasione della ricorrenza, che si celebra ogni anno il 22 marzo, l' azienda per la rete **idrica** ha voluto donare 500 borracce all' Ospedale Infermi di Rimini. Un gesto simbolico, dal duplice messaggio: rendere merito all' impegno straordinario con cui medici e infermieri stanno fronteggiando l' emergenza Covid, in un giorno che ci ricorda quanto preziosa sia la risorsa acqua e quanto necessario sia farne un uso più responsabile e consapevole. Un valore che ha a che fare anche con la gestione della pandemia, considerando che il lavarsi attentamente le mani è una delle principali precauzioni per contenere le possibilità di contagio. La consegna delle borracce è avvenuta questa mattina, negli spazi della Biblioteca della direzione ospedaliera dell' Infermi, nel corso di un breve saluto tra l' amministratore unico di Amir Alessandro Rapone, il direttore di Amir Francesco Ermeti, i primari dei reparti di Pediatria dottor Gianluca Vergine, Pronto Soccorso dottoressa Tiziana Perin e Malattie Infettive dottor Andrea Boschi, la Direttrice ospedaliera Francesca Raggi e il Responsabile della Direzione infermieristica e tecnica dottor Andrea Galeotti. "Come azienda pubblica al servizio del sistema idrico integrato riminese siamo particolarmente affezionati alla Giornata Mondiale dell' Acqua, per noi tradizionale spunto per iniziative di educazione ambientale. Quest' anno abbiamo pensato di cogliere l' occasione per un doveroso gesto di ringraziamento al personale sanitario, ai medici e agli infermieri impegnati in questa battaglia contro il virus da più di un anno ormai - ha dichiarato Rapone - L' essere qui oggi vuole essere un modo per testimoniare la nostra vicinanza in questa nuova fase critica della pandemia. Aggiungiamo il plauso di Amir alla notizia della candidatura del personale sanitario italiano al Premio Nobel per la Pace 2021". "Ringraziamo Amir SpA e il dottor Rapone per il dono - ha affermato la dottoressa Raggi, Direttrice dell' Ospedale di Rimini - che ci ricorda, con l' elemento essenziale dell' acqua, quanto sia importante mantenere uno stile di vita sano. L' acqua è vita, è elemento vitale. Attraverso l' acqua non passa solo la cura: il nostro organismo è composto in buona parte d' acqua, il nostro stato di salute dipende in buona parte dal movimento, da come mangiamo e, certamente, dall' acqua che beviamo tutti i giorni. È fondamentale quindi il messaggio di responsabilizzazione al consumo quotidiano della giusta quantità d' acqua, preservando l' ambiente, che le borracce oggi donate da Amir ci ricorderanno".



The screenshot shows the website altarimini.it with a news article titled "Giornata Mondiale dell' Acqua: Amir dona 500 borracce al personale sanitario dell' ospedale Infermi". The article includes a photo of the donation ceremony and a quote from the Amir administrator, Alessandro Rapone. The website header features navigation menus for HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, and ALTRO. There are also social media icons and a search bar.

Amir SpA al fianco del personale sanitario, nella Giornata Mondiale dell' Acqua. Proprio in occasione della ricorrenza, che si celebra ogni anno il 22 marzo, l' azienda per la rete **idrica** ha voluto donare 500 borracce all' Ospedale Infermi di Rimini. Un gesto simbolico, dal duplice messaggio: rendere merito all' impegno straordinario con cui medici e infermieri stanno fronteggiando l' emergenza Covid, in un giorno che ci ricorda quanto preziosa sia la risorsa acqua e quanto necessario sia farne un uso più responsabile e consapevole. Un valore che ha a che fare anche con la gestione della pandemia, considerando che il lavarsi attentamente le mani è una delle principali precauzioni per contenere le possibilità di contagio. La consegna delle borracce è avvenuta questa mattina, negli spazi della Biblioteca della direzione ospedaliera dell' Infermi, nel corso di un breve saluto tra l' amministratore unico di Amir Alessandro Rapone, il direttore di Amir Francesco Ermeti, i primari dei reparti di Pediatria dottor Gianluca Vergine, Pronto Soccorso dottoressa Tiziana Perin e Malattie Infettive dottor Andrea Boschi, la Direttrice ospedaliera Francesca Raggi e il Responsabile della Direzione infermieristica e tecnica dottor Andrea Galeotti. "Come azienda pubblica al servizio del sistema idrico integrato riminese siamo particolarmente affezionati alla Giornata Mondiale dell' Acqua, per noi tradizionale spunto per iniziative di educazione ambientale. Quest' anno abbiamo pensato di cogliere l' occasione per un doveroso gesto di ringraziamento al personale sanitario, ai medici e agli infermieri impegnati in questa battaglia contro il virus da più di un anno ormai - ha dichiarato Rapone - L' essere qui oggi vuole essere un modo per testimoniare la nostra vicinanza in questa nuova fase critica della pandemia. Aggiungiamo il plauso di Amir alla notizia della candidatura del personale sanitario italiano al Premio Nobel per la Pace 2021". "Ringraziamo Amir SpA e il dottor Rapone per il dono - ha affermato la dottoressa Raggi, Direttrice dell' Ospedale di Rimini - che ci ricorda, con l' elemento essenziale dell' acqua, quanto sia importante mantenere uno stile di vita sano. L' acqua è vita, è elemento vitale. Attraverso l' acqua non passa solo la cura: il nostro organismo è composto in buona parte d' acqua, il nostro stato di salute dipende in buona parte dal movimento, da come mangiamo e, certamente, dall' acqua che beviamo tutti i giorni. È fondamentale quindi il messaggio di responsabilizzazione al consumo quotidiano della giusta quantità d' acqua, preservando l' ambiente, che le borracce oggi donate da Amir ci ricorderanno".

giornata mondiale dell' acqua

Siccità, vento e gelate notturne «Le coltivazioni sono a rischio»

L' allarme di Coldiretti: «Con la secca invernale del Po, riserve idriche critiche» E con il gelo morta una pianta di meloni su dieci e la metà di pesche e albicocche

«Dove non sono state le temperature a creare problemi nei campi, ci sta pensando la siccità. L' assenza di precipitazioni, unita al vento, rallenta lo sviluppo delle piante, in particolare dei nuovi medicai nell' area del Parmigiano Reggiano (che potrebbero costringere gli agricoltori a una ulteriore semina) e di colture specializzate come il pisello da industria nell' Asolano».

Nella Giornata mondiale dell' Acqua, Coldiretti Mantova lancia l' allarme siccità. «Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate, ad inizio agosto - spiega una nota - proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno più bisogno di acqua per crescere. È la conferma dei cambiamenti climatici in atto. Al Ponte della Becca, nel Pavese, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso dello scorso agosto, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino. La sofferenza idrica al nord - continua la preoccupata nota di Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina di coltivazioni di mais e la soia necessarie per alimentare gli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola che sono già in campo».

Ovvio che la mancanza di acqua a fine inverno preoccupi l' agricoltura, visto che le riserve idriche sono necessarie nei prossimi mesi, quando le colture avranno bisogno di acqua per crescere. In Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a cinquant' anni fa, rileva l' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue.

Il colpo di coda dell' inverno, con temperature notturne per alcuni giorni precipitate sotto lo zero colpisce anche le campagne mantovane. A farne le spese, con una geografia a macchia di leopardo, i frutteti (pesco e albicocco su tutti, con un frutto su due compromessi), ma anche meloni e fragole.

Oscar Zerbinati, importante produttore di meloni del Sermidese, parla di «una pianta su dieci morta per il gelo» con danni che avranno ripercussioni sulle vendite estive. «Abbiamo avuto tre notti con temperature sotto lo zero, con valori fino a -3 gradi - spiega Amalia Ganda, che coltiva cinque ettari di

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Mantova' newspaper. The main article is titled 'Siccità, vento e gelate notturne «Le coltivazioni sono a rischio»' and discusses the impact of winter drought and cold on agriculture. Other smaller articles include 'Cercano di sfuggire ai carabinieri i teleggiatori' and 'Fiozzi: navigabilità del Mincio idea anacronistica e insensata'. There is also a menu for 'Antica Osteria ai Ranari' for Pasqua, listing various dishes and prices.

frutteto a Rivarolo Mantovano - albicocchi e peschi sono stati i più danneggiati dalle gelate, con perdite di oltre la metà per le albicocche e oltre il 40 per cento per le pesche. È il secondo anno consecutivo che siamo sferzati da gelate durante la fase di fioritura».

A Quatrelle di Felonica, la scorsa notte le temperature sono precipitate a -6 sotto serra. «Le fragole sono in fioritura, temo che nelle prossime settimane avremo frutti deformati e quindi non adatti alla vendita - spiega Andrea Costa, agricoltore e delegato di Coldiretti per le zone di Sermide e Felonica - anche la coltivazione del melone ha subito danni per almeno il 50 per cento della produzione».

--

Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La Giornata mondiale dell' Acqua che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra. I continui fenomeni di mutamento del clima, col trascorrere del tempo, stanno generando conseguenze fortemente problematiche nei mari e nei bacini idrici di tutto il mondo. Senza allontanarsi troppo dalla nostra amata Italia, il monitoraggio di Coldiretti sul Po ci dice che il fiume più grande della Penisola è in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. L'impatto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale stanno avendo sui corsi d'acqua di tutto il mondo è

continuamente sotto gli occhi di tutti. Anche in Italia la situazione non appare delle migliori e a testimonianza di questo spiacevole fenomeno ambientale giunge la notizia che il Po, il fiume più grande del territorio italiano, si trovi in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". Al Ponte della Becca, in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. "Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%". La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". La



prima MANTOVA

Località
Cronaca
Politica
Tempo libero
Meteo
Canali tematici

dell'Acqua: il Po è in secca
Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d'Italia.



GLOBAL NEWS 22 Marzo 2021 ore 13:00

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La **Giornata mondiale dell'Acqua** che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra.

mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa , come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici, Coldiretti sottolinea che l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini , ha però dichiarato che l' associazione di rappresentanza e assistenza dell' agricoltura italiana ha pronto un progetto concreto per risparmiare l' acqua, aumentare le capacità di irrigazione ed incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie ""Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio , privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire", senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini , all' industria e all' agricoltura , con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università Prima Mantova.

Clima, Coldiretti Mantova: le gelate notturne compromettono frutteti e la siccità rallenta la crescita dei nuovi medicai

MANTOVA -Il colpo di coda dell' inverno, con temperature notturne che per alcuni giorni sono precipitate sotto lo zero colpisce anche le campagne

MANTOVA - Il colpo di coda dell' inverno, con temperature notturne che per alcuni giorni sono precipitate sotto lo zero colpisce anche le campagne mantovane. A farne le spese, con una geografia a macchia di leopardo, sono i frutteti (pesco e albicocco su tutti, con un frutto su due potenzialmente compromessi), ma anche meloni e fragole. Lo rileva Coldiretti Mantova, che sempre più mette in guardia sugli effetti dei cambiamenti climatici e delle conseguenze sull' agricoltura. Oscar Zerbinati, uno dei più importanti produttori di melone del Sermidese, parla di 'un 10% di piante morte per il gelo', con danni che avranno ripercussioni inevitabilmente sulle vendite estive. Difficile fare una stima economica delle perdite subite, anche perché per gli alberi da frutto sono necessari alcuni giorni dall' evento calamitoso per capire se la pianta avrà saputo in qualche modo reagire oppure se, al contrario, i danni saranno irreversibili e, forse, persino più estesi. Lo spiega Amalia Ganda, che coltiva cinque ettari di frutteto a Rivarolo Mantovano. 'Abbiamo avuto tre notti con temperature sotto lo zero, con valori arrivati anche a -3 gradi - afferma -. Albicocchi e peschi sono stati i più danneggiati dalle gelate, con perdite per oltre il 50% per le albicocche e superiori al 40% per le pesche. È il secondo anno consecutivo che siamo sferzati da gelate durante la fase di fioritura'. A Quatrelle di Felonica, avamposto lombardo fra Emilia e Veneto, questa notte le temperature sono precipitate a -6° sotto serra. 'Le fragole sono nella fase di fioritura e temo che avremo nelle prossime settimane frutti deformati e, di conseguenza, non idonei alla vendita - spiega Andrea Costa, agricoltore e delegato di Coldiretti Mantova per le zone di Sermide e Felonica -. Anche la coltivazione del melone ha subito danni per almeno il 50% della produzione'. La siccità. Dove non sono state le basse temperature a creare disguidi nei campi, ci sta pensando la siccità, riporta Coldiretti Mantova. L' assenza di precipitazioni, unita al vento, in alcuni casi stanno rallentando lo sviluppo vegetale delle piante, in particolare dei nuovi medicai nell' area del Parmigiano Reggiano (che



The screenshot shows the article page on the website 'la Voce di Mantova'. The article title is 'Clima, Coldiretti Mantova: le gelate notturne compromettono frutteti e la siccità rallenta la crescita dei nuovi medicai'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu, social media sharing buttons, and several advertisements on the right side, such as 'Maffioli', 'Tea', and 'F.lli Fiorini'.

potrebbero costringere gli agricoltori ad una ulteriore semina), e di colture specializzate come il pisello da industria nell' Asolano. Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole, seppure con abbassamenti di temperatura nella notte, che hanno causato diversi disagi alla frutticoltura mantovana. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, dato rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

Sabrina

Siccità, vento e gelate notturne: «Le coltivazioni sono a rischio»

MANTOVA. «Dove non sono state le temperature a creare problemi nei campi, ci sta pensando la siccità. L' assenza di precipitazioni, unita al vento, rallenta lo sviluppo delle piante, in particolare dei nuovi medicaici nell' area del Parmigiano Reggiano (che potrebbero costringere gli agricoltori a una ulteriore semina) e di colture specializzate come il pisello da industria nell' Asolano». Nella Giornata mondiale dell' Acqua, Coldiretti Mantova lancia l' allarme siccità. «Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate, ad inizio agosto - spiega una nota - proprio all' inizio della primavera, quando le coltivazioni hanno più bisogno di acqua per crescere. È la conferma dei cambiamenti climatici in atto. Al Ponte della Becca, nel Pavese, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso dello scorso agosto, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino. La sofferenza idrica al nord - continua la preoccupata nota di Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina di coltivazioni come il mais e la soia necessarie per alimentare gli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola che sono già in campo». Ovvio che la mancanza di acqua a

fine inverno preoccupi l' agricoltura, visto che le riserve idriche sono necessarie nei prossimi mesi, quando le colture avranno bisogno di acqua per crescere. In Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a cinquant' anni fa, rileva l' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Il colpo di coda dell' inverno, con temperature notturne per alcuni giorni precipitate sotto lo zero colpisce anche le campagne mantovane. A farne le spese, con una geografia a macchia di leopardo, i frutteti (pesco e albicocco su tutti, con un frutto su due compromessi), ma anche meloni e fragole. Oscar Zerbinati, importante produttore di meloni del Sermidese, parla di «una pianta su dieci morta per il gelo» con danni che avranno ripercussioni sulle vendite estive. «Abbiamo avuto tre notti con temperature sotto lo zero, con valori fino a -3 gradi - spiega Amalia Ganda, che coltiva cinque ettari di frutteto a Rivarolo Mantovano - albicocchi e peschi sono stati i più danneggiati dalle gelate, con perdite di oltre la metà per le albicocche e oltre il 40 per cento per le pesche. È il secondo anno consecutivo che siamo sferzati da gelate durante la fase di fioritura». A Quatrelle di Felonica, la scorsa notte le temperature sono precipitate a -6 sotto serra. «Le fragole sono in fioritura, temo che nelle prossime settimane avremo frutti deformati e quindi non adatti alla vendita - spiega Andrea Costa,



agricoltore e delegato di Coldiretti per le zone di Sermide e Felonica - anche la coltivazione del melone ha subito danni per almeno il 50 per cento della produzione». -

Giornata acqua, Coldiretti, Po a secco come d'agosto, sos siccità

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si

trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per la quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. 'Per risparmiare l'acqua,



aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile' afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che 'si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Oxjno Sviluppo Web, <https://oxjno.com>

La siccità beffa la Giornata dell' Acqua. Il lago di Como al di sotto della media del periodo

Con il Lago di Como sotto la media del periodo e il fiume Po in secca (con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto) la siccità nel nord Italia beffa la Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) che si celebra oggi, 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea Coldiretti Como Lecco - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole, e nella Brianza lecchese - in particolare nel Meratese - l' assenza di piogge sta costringendo gli agricoltori a ricorrere a più frequenti irrigazioni. Al Ponte della Becca in provincia di Pavia il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti

lariana - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. 'Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e



The screenshot shows a news article on the 'Ciao Como' website. The headline reads: "La siccità beffa la Giornata dell'Acqua. Il lago di Como al di sotto della media del periodo". The article text is partially visible, matching the text in the main document. It mentions the World Water Day on March 22, 2021, and discusses the impact of climate change on precipitation patterns, specifically noting the lack of rain in the Meratese region of the Brianza area. A small image of a stone bridge over a river is visible in the article preview.

incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile: si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Redazione

La Confederazione italiana agricoltori chiede di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento

Sos acqua, si spera nel Recovery

Legambiente suggerisce una migliore distribuzione dei fondi per l'ammodernamento

NAPOLI - L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation Eu con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, come quella della carenza idrica, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI "Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione".

Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene secondo Legambiente, sta costando decine di milioni di euro.

No AGLI SPRECHI "Il Pnrr deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo). Quanto agli sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie o meteoriche".

IL DIALOGO ENTI -ISTITUZIONI Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. "Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo

Green
AMBIENTE, TERRITORIO, ECOLOGIA, SOSTENIBILITÀ

La Confederazione italiana agricoltori chiede di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento

Sos acqua, si spera nel Recovery

Legambiente suggerisce una migliore distribuzione dei fondi per l'ammodernamento

di Maria Teresa Ferraro

NAPOLI - L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation Eu con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, come quella della carenza idrica, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI "Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione".

Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene secondo Legambiente, sta costando decine di milioni di euro.

No AGLI SPRECHI "Il Pnrr deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo). Quanto agli sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie o meteoriche".

IL DIALOGO ENTI -ISTITUZIONI Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. "Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo

LA DECISIONE DEL PRESIDENTE BIDEN
Il 23 marzo diventerà la Giornata nazionale dell'agricoltura

NEW YORK - Il presidente Joe Biden ha annunciato che il 23 marzo diventerà la Giornata nazionale dell'agricoltura. Biden ha firmato un decreto che riconosce il ruolo degli agricoltori e dei produttori di cibo e fibre negli Stati Uniti. Il decreto riconosce il ruolo degli agricoltori e dei produttori di cibo e fibre negli Stati Uniti. Il decreto riconosce il ruolo degli agricoltori e dei produttori di cibo e fibre negli Stati Uniti.

L'INIZIO DELLA STAGIONE COMPROMETTE LA PRODUZIONE DEI FRUTTI
Mali tempo, primavera con temperature sottozero e gelicidio nei campi agricoli

NAPOLI - L'inizio della primavera non è stato un periodo sereno per gli agricoltori. Le temperature sono scese sotto zero e il gelicidio ha colpito i campi agricoli. La produzione di frutta è compromessa e gli agricoltori si aspettano perdite di raccolto. Le previsioni meteo indicano un periodo di maltempato che si protrarrà per alcune settimane.

stesso tempo, però, bisogna lavorare per mettere a sistema, in favore degli imprenditori agricoli e anche a salvaguardia dell' ambiente, l' accesso idrico a laghi montani e pedemontani". D' altronde va in questa direzione il Green Deal Ue così come la nuova Pac pone vincoli importanti per l' uso irriguo e ci sono, sempre nel quadro Ue, importanti sviluppi per il ricorso alle acque reflue, utili in zone secche. "A fare da collante un lavoro sinergico con Enti e istituzioni sul territorio e la necessaria garanzia che il governo porti sul tema acqua anche tanta ricerca e tecnologia".

OCCHIO AL Po Intanto un importante campanello d' allarme giunge dal fiume Po che è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

"Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo".

La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono.

La Confederazione italiana agricoltori chiede di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento

Sos acqua, si spera nel Recovery

Legambiente suggerisce una migliore distribuzione dei fondi per l'ammodernamento

NAPOLI - L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation Eu con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, come quella della carenza idrica, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI "Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione".

Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene secondo Legambiente, sta costando decine di milioni di euro.

No AGLI SPRECHI "Il Pnrr deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo). Quanto agli sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie o meteoriche".

IL DIALOGO ENTI - ISTITUZIONI Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. "Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo

Green
AMBIENTE, TERRITORIO, ECOLOGIA, SOSTENIBILITÀ

Mercoledì 23 marzo 2021

La Confederazione italiana agricoltori chiede di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento

Sos acqua, si spera nel Recovery

Legambiente suggerisce una migliore distribuzione dei fondi per l'ammodernamento

di Maria Teresa Ferrara

NAPOLI - L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation Eu con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, come quella della carenza idrica, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI "Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione".

Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene secondo Legambiente, sta costando decine di milioni di euro.

No AGLI SPRECHI "Il Pnrr deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo). Quanto agli sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie o meteoriche".

IL DIALOGO ENTI - ISTITUZIONI Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. "Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo

LA DECISIONE DEL PRESIDENTE BIDEN
Il 23 marzo diventerà la Giornata nazionale dell'agricoltura

NEW YORK - Il 23 marzo, il presidente Joe Biden ha annunciato che il 23 marzo diventerà la Giornata nazionale dell'agricoltura. Biden ha firmato un decreto che stabilisce che il 23 marzo sarà la Giornata nazionale dell'agricoltura. Il decreto stabilisce che il 23 marzo sarà la Giornata nazionale dell'agricoltura. Il decreto stabilisce che il 23 marzo sarà la Giornata nazionale dell'agricoltura.

IL PRIMO MINISTRO ITALIANO
Il primo ministro italiano ha annunciato che il governo ha deciso di avviare un dialogo fra Enti ed istituzioni superando le fasi di commissariamento.

LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI
Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del Pnrr che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione".

IL DIALOGO ENTI - ISTITUZIONI
Del medesimo parere è anche la Confederazione Italiana Agricoltori. "Guardando in prospettiva - interviene il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - occorre soprattutto al Sud, superare le fasi di commissariamento e ora utilizzare con lungimiranza le risorse, puntando sui numerosi grandi invasi inutilizzabili e su forme di invasamento anche alternative. Allo

stesso tempo, però, bisogna lavorare per mettere a sistema, in favore degli imprenditori agricoli e anche a salvaguardia dell' ambiente, l' accesso idrico a laghi montani e pedemontani". D' altronde va in questa direzione il Green Deal Ue così come la nuova Pac pone vincoli importanti per l' uso irriguo e ci sono, sempre nel quadro Ue, importanti sviluppi per il ricorso alle acque reflue, utili in zone secche. "A fare da collante un lavoro sinergico con Enti e istituzioni sul territorio e la necessaria garanzia che il governo porti sul tema acqua anche tanta ricerca e tecnologia".

OCCHIO AL Po Intanto un importante campanello d' allarme giunge dal fiume Po che è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

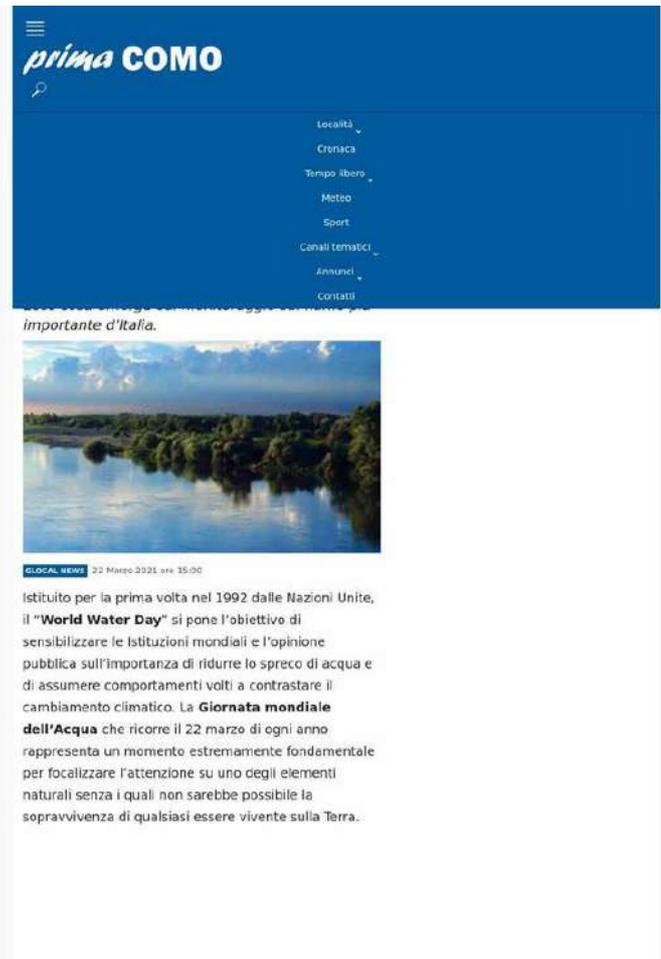
"Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo".

La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono.

Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La Giornata mondiale dell'Acqua che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra. I continui fenomeni di mutamento del clima, col trascorrere del tempo, stanno generando conseguenze fortemente problematiche nei mari e nei bacini idrici di tutto il mondo. Senza allontanarsi troppo dalla nostra amata Italia, il monitoraggio di Coldiretti sul Po ci dice che il fiume più grande della Penisola è in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. L'impatto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale stanno avendo sui corsi d'acqua di tutto il mondo è

continuamente sotto gli occhi di tutti. Anche in Italia la situazione non appare delle migliori e a testimonianza di questo spiacevole fenomeno ambientale giunge la notizia che il Po, il fiume più grande del territorio italiano, si trovi in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". Al Ponte della Becca, in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. "Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%". La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". La



prima COMO

Località
Cronaca
Tempo libero
Meteo
Sport
Canali tematici
Annunci
Città

importante d'Italia.

GLOBAL NEWS 22 Marzo 2021 ore 15:00

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La **Giornata mondiale dell'Acqua** che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra.

mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa , come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici, Coldiretti sottolinea che l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini , ha però dichiarato che l' associazione di rappresentanza e assistenza dell' agricoltura italiana ha pronto un progetto concreto per risparmiare l' acqua, aumentare le capacità di irrigazione ed incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie ""Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio , privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire", senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini , all' industria e all' agricoltura , con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università Per la tua pubblicità contattare Prima Como.

La siccità beffa la Giornata dell' Acqua: Lario sotto la media del periodo

Con il Lario sotto la media del periodo e il fiume Po in secca (con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto) la siccità nel nord Italia beffa la Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) che si celebra oggi, 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta - sottolinea Coldiretti Como Lecco - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole, e nella Brianza lecchese - in particolare nel Meratese - l' assenza di piogge sta costringendo gli agricoltori a ricorrere a più frequenti irrigazioni". Al Ponte della Becca in provincia di Pavia il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti

lariana - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e



un livello di riempimento del 12%.



CRONACA Lago, 22 Marzo 2021 ore 15:49

Con il Lario sotto la media del periodo e il fiume Po in secca (con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto) la siccità nel nord Italia beffa la Giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) che si celebra oggi, 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta - sottolinea Coldiretti Como Lecco - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole, e nella Brianza lecchese - in particolare nel Meratese - l' assenza di piogge sta costringendo gli agricoltori a ricorrere a più frequenti irrigazioni".

incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile: si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università. Per la tua pubblicità contattare Prima Como.

Giornata mondiale dell' Acqua, ANBI: è crisi idrica in Italia

Giornata mondiale dell' Acqua, ANBI: è crisi idrica in Italia Giornata mondiale dell' Acqua 2021, crisi idrica per l' Italia: necessari profondi interventi sul territorio secondo quanto afferma l' ANBI. Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell' Acqua . Quella del 2021 segna però un' ulteriore capitolo negativo per l' Italia , alle prese con un' emergenza legata alla gestione delle risorse idriche . Emergenza acqua frutto di diverse problematiche a carico della rete idrica nazionale, lamenta l' ANBI , ma non solo. Notevoli anche le difficoltà dell' Italia nel recuperare l' acqua piovana , con una percentuale di 'oro blu' raccolta a malapena dell' 11%. Secondo l' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) l' Italia paga anche una gestione miope per quanto riguarda gli invasi, con una perdita potenziale di circa 5 miliardi di metri cubi d' acqua: È utile ricordare che, ancora nel 1971, la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui

però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa. Giornata mondiale dell' Acqua 2021, ripartire con la manutenzione del territorio ANBI sottolinea la necessità di procedere in maniera decisa nella creazione di ulteriori invasi, così da reagire sia alle necessità attuali che alle crescenti criticità causate dai cambiamenti climatici . Condizioni sempre più tropicali, ribadisce ANBI, scandite dall' intensificarsi di alternanze tra alluvioni e periodi di siccità. Fondamentale secondo l' associazione procedere a una manutenzione straordinaria del territorio: A innervare d' acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano ANBI per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Come ha concluso Massimo Gargano , direttore generale di ANBI: Nella Giornata Mondiale dell' Acqua è opportuno segnalare, con forza, che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri



comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L'obiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d'acqua è prioritario, ma come sempre deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d'acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata.

Claudio Schirru

Allarme nella bassa L' assenza di precipitazioni in questa prima fase primaverile sta mettendo a dura prova le coltivazioni

Il fiume Po in secca come nell' estate: dalla Coldiretti un progetto salva-acqua

I piloni in cemento fuoriescono dall' acqua fino alla base, mentre il fiume scorre lento attorno. Per vedere il Po così in secca bisogna aspettare di norma l' estate, ed era agosto dell' anno scorso quando l' idrometro al Ponte della Becca faceva segnare il livello idrometrico di ieri a -2,6 metri. Nella Giornata mondiale dell' acqua celebrata appunto il 22 marzo, Coldiretti ha lanciato l' allarme siccità al nord per la lunga assenza di precipitazioni proprio in una fase, a inizio primavera, in cui le coltivazioni necessitano di acqua per crescere. Emergenza che Coldiretti ha però trovato il modo di affrontarla prevedendo la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, senza l' uso di cemento. Progetto condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti, con il coinvolgimento di università, e il cui obiettivo è il risparmio del 30 per cento di acqua per l' irrigazione, oltre a tutta una serie di vantaggi sul piano ambientale in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' Unione Europea per il 2030. «Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità d' irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile - afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale».

Il Po è una cartina di tornasole della situazione di carenza idrica che interessa anche il lago di Como e che a Malgrate è molto al di sotto della media stagionale con un livello di riempimento del 12 per cento. E la causa è proprio nell' impazzimento del clima, con conseguenze pesanti sull' agricoltura, che secondo le stime di Coldiretti, a causa della carenza d' acqua, ogni anno costa un miliardo di euro di danni in termini di qualità e quantità dei prodotti. Laura Gozzini.

LODI

IL PROGETTO Avviata la gara per la fornitura della nuova imbarcazione

La barca a flussomotori all'80% di Propulsione Elettrica (PE) sarà consegnata entro giugno. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna.

Il suo obiettivo

Una soluzione per la mobilità sostenibile è stata trovata dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna.

Da Lodi a Pizzighetone navigando sul fiume: un battello "su misura" per i turisti dell'Adda

Un battello a flussomotori, che ha una velocità di 10 km/h, è stato commissionato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna.

GIORNATA MONDIALE Acqua potabile, il 26 per cento non arriva in casa

Il 26 per cento della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna.

ALLARME NELLA BASSA L' assenza di precipitazioni in questa prima fase primaverile sta mettendo a dura prova le coltivazioni

Il fiume Po in secca come nell' estate: dalla Coldiretti un progetto salva-acqua

Il fiume Po in secca come nell' estate: dalla Coldiretti un progetto salva-acqua. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Lodi e dalla Regione Emilia Romagna.

L' allarme per l' agricoltura pavese

Il fiume ancora in secca Coldiretti rilancia il «piano dei laghetti»

Il caso «Il Po in secca come ad agosto». A lanciare l' allarme, in occasione della Giornata mondiale dell' acqua, è stata la Coldiretti con un monitoraggio sul più grande fiume italiano: il Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate, ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Al ponte della Becca, ad esempio, il livello idrometrico è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020. «Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole - sottolinea la Coldiretti -. E la situazione di magra si registra anche in tutti i principali fiumi del bacino. Lo stato del più grande fiume italiano è rappresentativo di una situazione di carenza idrica che riguarda anche altri bacini, come il lago di Como». La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia, necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla, ma anche le piantine di barbabietola. «Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto un progetto concreto immediatamente cantierabile che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio - aggiunge Coldiretti - L' idea è di costruire, senza uso di cemento, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria, all' agricoltura».

—O.M.

Lavori sul Po da Arena a Casei L'Aipo ha stanziato 3,5 milioni
Risorse investite per il rinforzo urgente delle sponde e la pulizia dell'alveo. Nel programma inseriti anche interventi sui torrenti Durane e Staffora

L'allarme per l'agricoltura pavese Il fiume ancora in secca Coldiretti rilancia il piano dei laghetti»

Bonifica del cimitero Previsita la chiusura

Le aree di sosta per i turisti Fondi per il rilancio del paese

sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

Nonostante le variazioni climatiche l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. "Il Veneto - commenta Coldiretti - recupera solo il 5% dell'acqua piovana: rispetto alla media nazionale il dato è preoccupante e dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo".

Senza acqua non c'è agricoltura. In Veneto sono irrigati 600mila ettari della Saù. Per questa ragione vanno assicurate le portate delle concessioni idriche, attuando il risparmio irriguo, ammodernando la rete e realizzando nuovi invasi utilizzando le cave di smesse e i bacini. I fenomeni straordinari con alluvioni e stagioni monsoniche impongono il grande tema della sicurezza idraulica che si attua con il governo dell'acqua dei comprensori di bonifica (1,15 milioni di ettari). "Occorre trattenere l'acqua quando c'è nelle infrastrutture - dice Coldiretti Veneto - e laddove necessario realizzare opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche".

"Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale".

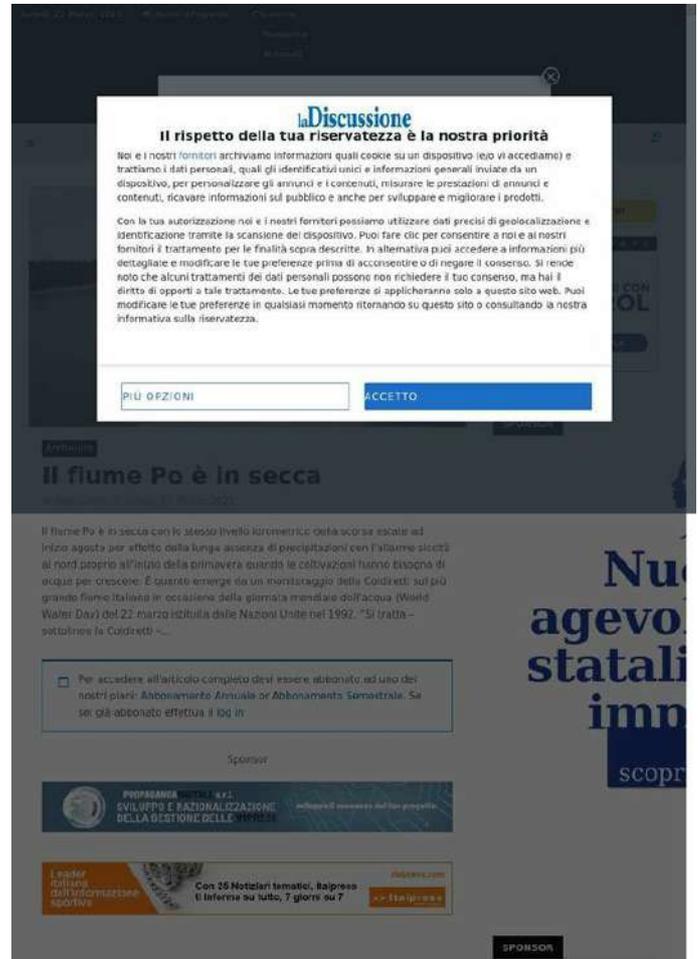
Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali.

L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030.

Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa depositi e prestiti con il coinvolgimento anche di università.

Il fiume Po è in secca

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti -... Per accedere all'articolo completo devi essere abbonato ad uno dei nostri piani: Abbonamento Annuale or Abbonamento Semestrale. Se sei già abbonato effettua il log in Sponsor fiume Po Giornata Mondiale dell'Acqua Po secca Condividi 0.



The screenshot shows a web page with a dark background. At the top, there is a white box with the heading "laDiscussione" and the sub-heading "Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità". Below this, there is a paragraph of text explaining data privacy policies. At the bottom of the box are two buttons: "PIÙ OPZIONI" and "ACCETTO".

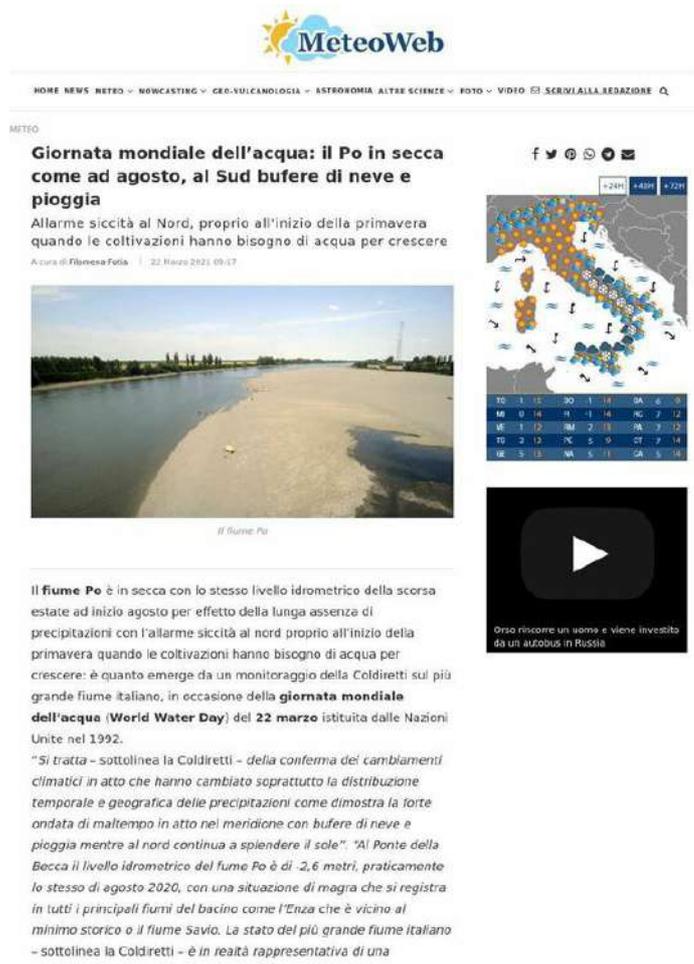
Below the privacy notice, the article title "Il fiume Po è in secca" is visible. The main text of the article is partially obscured by a large, semi-transparent overlay on the right side of the page that reads "Nuove agevolazioni statali immobiliari scopri".

At the bottom of the article, there is a box with a checkbox and the text: "Per accedere all'articolo completo devi essere abbonato ad uno dei nostri piani: Abbonamento Annuale or Abbonamento Semestrale. Se sei già abbonato effettua il log in". Below this, there are two sponsor banners: one for "PROSPERITÀ ITALIA s.r.l. SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ" and another for "I leader del calcio dall'efficienza sportiva".

Giornata mondiale dell' acqua: il Po in secca come ad agosto, al Sud bufere di neve e pioggia

Allarme siccità al Nord, proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere: è quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano, in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. " Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". "Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12% ". " La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue ". " Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there's a navigation menu with options like HOME NEWS, METEO, NOWCASTING, etc. The main article title is "Giornata mondiale dell'acqua: il Po in secca come ad agosto, al Sud bufere di neve e pioggia". Below the title is a sub-headline: "Allarme siccità al Nord, proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere". There's a small photo of the Po river with a very low water level. To the right, there's a weather map of Italy and a weather forecast table for the next few days. Below the article text, there's a video player with a play button and a caption: "Orso russo: un uomo è viene investito da un orso in Russia".

miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto ".

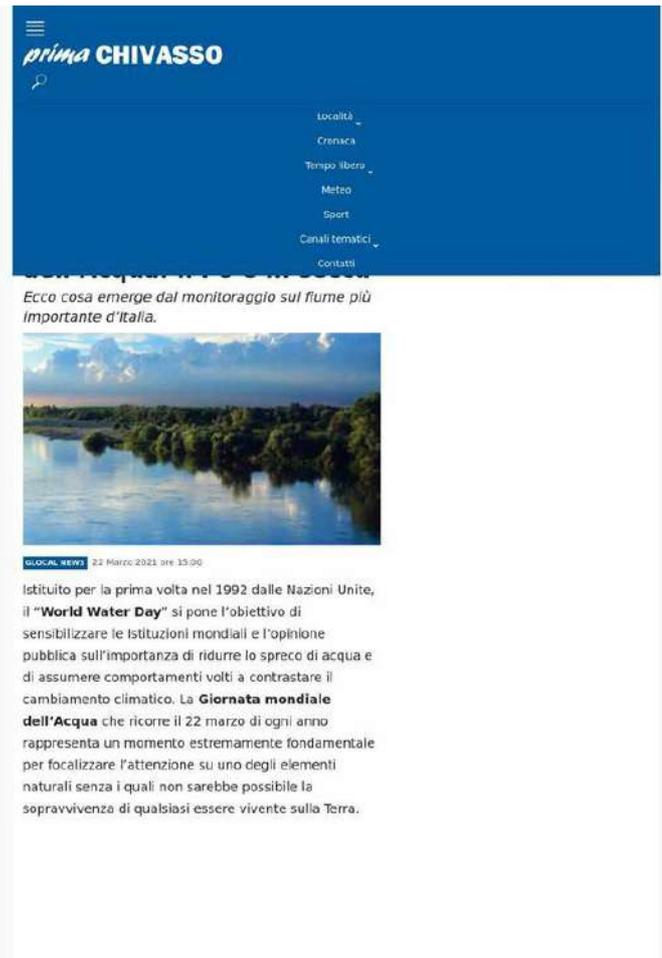
da Filomena Fotia

Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca

Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d' Italia.

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il " World Water Day " si pone l' obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l' opinione pubblica sull' importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La Giornata mondiale dell' Acqua che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l' attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra. I continui fenomeni di mutamento del clima, col trascorrere del tempo, stanno generando conseguenze fortemente problematiche nei mari e nei bacini idrici di tutto il mondo. Senza allontanarsi troppo dalla nostra amata Italia, il monitoraggio di Coldiretti sul Po ci dice che il fiume più grande della Penisola è in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Nel World Water Day si registra il Po in secca. L' impatto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale stanno

avendo sui corsi d' acqua di tutto il mondo è continuamente sotto gli occhi di tutti. Anche in Italia la situazione non appare delle migliori e a testimonianza di questo spiacevole fenomeno ambientale giunge la notizia che il Po, il fiume più grande del territorio italiano, si trovi in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". Al Ponte della Becca , in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri , praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. "Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del



prima CHIVASSO

Località
Cronaca
Tempo libero
Meteo
Sport
Canali tematici
Contatti

Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d'Italia.

GLOBAL NEWS 22 Marzo 2021 ore 15:00

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La **Giornata mondiale dell'Acqua** che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra.

12%". A rischio le operazioni di semina nel Nord Italia "La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici, Coldiretti sottolinea che l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Un progetto per risparmiare l'acqua Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha però dichiarato che l'associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana ha pronto un progetto concreto per risparmiare l'acqua, aumentare le capacità di irrigazione ed incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire', senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'. La Coldiretti autorizza la libera e gratuita pubblicazione della foto che raffigura "Il fiume Po in magra al Ponte della Becca dove è sceso a -2,6 metri, lo stesso livello di inizio agosto 2020" GIORNATA ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

Clima cambia distribuzione temporale e geografica, maltempo e neve al sud 22 marzo 2021 - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul piu' grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno condizionato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del piu' grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e



ABOUT CONTACTS LEGALS COOKIES PRIVACY
DATI PERSONALI SCRIVICI

PADOVANE WS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

10 Brutally Honest Reasons
10 Easy Tips To Help You
You Can Go For Health

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMA 22 MARZO 2021 | AGRICOLTURA, ISMEA, MISURE COVID INANNO

HOME NEWS LOCALI AMBIENTE E SALUTE

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

POSTED BY: REDAZIONE WEB 22 MARZO 2021
OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

La Coldiretti autorizza la libera e gratuita pubblicazione della foto che raffigura "Il fiume Po in magra al Ponte della Becca dove è sceso a -2,6 metri, lo stesso livello di inizio agosto 2020"

GIORNATA ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'
Clima cambia distribuzione temporale e geografica, maltempo e neve al sud

22 marzo 2021 - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul piu' grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno condizionato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. La stato del piu' grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di

LA RENDITA UNA VOLTA PER GUADAGNA

Padovanews Quoti...
Like Page 5 Share

22 MARZO 2021
GIORNATA DELLE FORESTE BOSCHI URBANI E GREEN PUBBLICO: CON RECOVERY, PIANTE ANTISMOG NELLE CITTÀ, COLDIRETTI: "UNA CARTA D'IDENTITÀ DEL LEGNO. IN VENETO 10MILA ETTERI DA INCREMENTARE CON ALBERI AUTOCTONI"

22 MARZO 2021
MALTEMPO: STRAGE DI PIANTE IN FIORE. COLDIRETTI VENETO: IL GELO SI ABBASTE SUGLI ALBERI: DA FRUTTO, FUOCHI TRA I FRUTTETI

tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi atmosferici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante le variazioni climatiche l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. Il Veneto- commenta Coldiretti - recupera solo il 5% dell' acqua piovana: rispetto alla media nazionale il dato è preoccupante e dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo. Senz' acqua non c' è agricoltura. In Veneto sono irrigati 600mila ettari della SAU. Per questa ragione vanno assicurate le portate delle concessioni idriche, attuando il risparmio irriguo, ammodernando la rete e realizzando nuovi invasi utilizzando le cave dismesse e i bacini. I fenomeni straordinari con alluvioni e stagioni monsoniche impongono il grande tema della sicurezza idraulica che si attua con il governo dell' acqua dei comprensori di bonifica (1,15 milioni di ettari). "Occorre trattenere l' acqua quando c' è nelle infrastrutture - dice Coldiretti Veneto - e laddove necessario realizzare opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche". "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università. (Coldiretti Padova) Please follow and like us:

Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca

Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d' Italia.

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il " World Water Day " si pone l' obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l' opinione pubblica sull' importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La Giornata mondiale dell' Acqua che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l' attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra. I continui fenomeni di mutamento del clima, col trascorrere del tempo, stanno generando conseguenze fortemente problematiche nei mari e nei bacini idrici di tutto il mondo. Senza allontanarsi troppo dalla nostra amata Italia, il monitoraggio di Coldiretti sul Po ci dice che il fiume più grande della Penisola è in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Nel World Water Day si registra il Po in secca. L' impatto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale stanno

avendo sui corsi d' acqua di tutto il mondo è continuamente sotto gli occhi di tutti. Anche in Italia la situazione non appare delle migliori e a testimonianza di questo spiacevole fenomeno ambientale giunge la notizia che il Po, il fiume più grande del territorio italiano, si trovi in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". Al Ponte della Becca , in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri , praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. "Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del



prima BERGAMO

- Atalanta
- Località
- Cronaca
- Tempo libero
- Sport
- Manjar bene
- Consigli tematici
- Contatti

importante d' Italia.

GLOBAL NEWS 22 Marzo 2021 ore 15:00

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il "World Water Day" si pone l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni mondiali e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La **Giornata mondiale dell'Acqua** che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l'attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra.

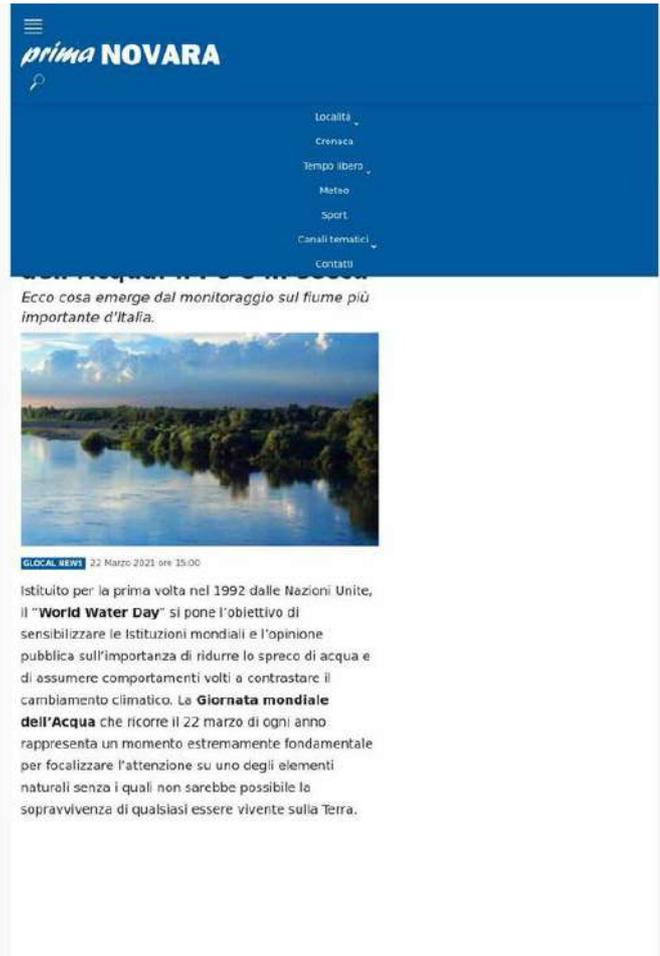
12%". A rischio le operazioni di semina nel Nord Italia "La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici, Coldiretti sottolinea che l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Un progetto per risparmiare l'acqua Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha però dichiarato che l'associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana ha pronto un progetto concreto per risparmiare l'acqua, aumentare le capacità di irrigazione ed incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire', senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Brutte notizie nella Giornata mondiale dell' Acqua: il Po è in secca

Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d' Italia.

Istituito per la prima volta nel 1992 dalle Nazioni Unite, il " World Water Day " si pone l' obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni mondiali e l' opinione pubblica sull' importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La Giornata mondiale dell' Acqua che ricorre il 22 marzo di ogni anno rappresenta un momento estremamente fondamentale per focalizzare l' attenzione su uno degli elementi naturali senza i quali non sarebbe possibile la sopravvivenza di qualsiasi essere vivente sulla Terra. I continui fenomeni di mutamento del clima, col trascorrere del tempo, stanno generando conseguenze fortemente problematiche nei mari e nei bacini idrici di tutto il mondo. Senza allontanarsi troppo dalla nostra amata Italia, il monitoraggio di Coldiretti sul Po ci dice che il fiume più grande della Penisola è in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto, per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Nel World Water Day si registra il Po in secca L' impatto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale stanno

avendo sui corsi d' acqua di tutto il mondo è continuamente sotto gli occhi di tutti. Anche in Italia la situazione non appare delle migliori e a testimonianza di questo spiacevole fenomeno ambientale giunge la notizia che il Po, il fiume più grande del territorio italiano, si trovi in secca, con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole". Al Ponte della Becca , in provincia di Pavia, il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri , praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. "Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del



The screenshot shows a news article on the Prima Novara website. The header includes the site logo and a navigation menu with options like Località, Cronaca, Tempo libero, Meteo, Sport, Canali tematici, and Contatti. The main headline reads "Ecco cosa emerge dal monitoraggio sul fiume più importante d'Italia." Below the headline is a photograph of a wide, calm river reflecting the sky and surrounding greenery. A small "GLOBAL NEWS" tag and the date "22 Marzo 2021 ore 15:00" are visible above the article text. The text of the article is a partial view of the text provided in the main document.

12%". A rischio le operazioni di semina nel Nord Italia "La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo". La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici, Coldiretti sottolinea che l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Un progetto per risparmiare l'acqua Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha però dichiarato che l'associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana ha pronto un progetto concreto per risparmiare l'acqua, aumentare le capacità di irrigazione ed incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile. Si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire', senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Siccità. Coldiretti Cuneo: "Poca acqua per la partenza delle semine. Il Po ai livelli di agosto"

Il Progetto nazionale Coldiretti per la realizzazione di una rete di piccoli invasi nel rispetto dell' ambiente

Il più grande fiume italiano, il Po, è in secca e oggi, presenta lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni. Un allarme siccità al Nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. "Si tratta della conferma dei cambiamenti climatici in atto - sottolinea Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni, come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione mentre al nord continua a splendere il sole, anche se le temperature sono scese. La sofferenza idrica al nord mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia oltre al fatto che la mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia

mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)". Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "A livello nazionale - prosegue Moncalvo - abbiamo elaborato e proposto un progetto concreto immediatamente cantierabile per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, con l' attenzione massima verso l' ambiente e con lo scopo di generare nuove opportunità lavorative. Si tratta di un' esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia,



The screenshot shows the TargatoCN website interface. The main article is titled "Siccità. Coldiretti Cuneo: 'Poca acqua per la partenza delle semine. Il Po ai livelli di agosto'" and is dated 22 marzo 2021, 18:24. The article text is partially visible, matching the main text of the document. To the right, there is a "IN BREVE" section with several small news items, each with a thumbnail image and a brief headline. The website header includes the TargatoCN logo and navigation links.

garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e prevedere adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030". "Il progetto - aggiunge Fabiano Porcu , Direttore di Coldiretti Cuneo - che vede la Provincia di Cuneo come protagonista per via della conformazione del suo territorio fortemente vocato a questo tipo di interventi, prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali."

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'. La Coldiretti autorizza la libera e gratuita pubblicazione della foto che raffigura "Il fiume Po in magra al Ponte della Becca dove è sceso a -2,6 metri, lo stesso livello di inizio agosto 2020" GIORNATA ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.

Clima cambia distribuzione temporale e geografica, maltempo e neve al sud 22 marzo 2021 - Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul piu' grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell' acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno condizionato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l' Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del piu' grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e



The screenshot shows the website interface for Veneto News. At the top, there are navigation links for Privacy, GDPR, Cookies, Contact, and About. The main header features the 'VENETONE WS' logo and a search bar. Below the header, there are several news snippets and a featured article. The featured article is titled 'OGGI LA GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA'.' and includes a sub-headline 'GIORNATA ACQUA: COLDIRETTI, PO A SECCO COME D' AGOSTO, SOS SICCAITA''. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also social media sharing buttons for Facebook and a search bar at the bottom of the page.

tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l' aumento degli eventi atmosferici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante le variazioni climatiche l' Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. Il Veneto- commenta Coldiretti - recupera solo il 5% dell' acqua piovana: rispetto alla media nazionale il dato è preoccupante e dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo. Senz' acqua non c' è agricoltura. In Veneto sono irrigati 600mila ettari della SAU. Per questa ragione vanno assicurate le portate delle concessioni idriche, attuando il risparmio irriguo, ammodernando la rete e realizzando nuovi invasi utilizzando le cave dismesse e i bacini. I fenomeni straordinari con alluvioni e stagioni monsoniche impongono il grande tema della sicurezza idraulica che si attua con il governo dell' acqua dei comprensori di bonifica (1,15 milioni di ettari). "Occorre trattenere l' acqua quando c' è nelle infrastrutture - dice Coldiretti Veneto - e laddove necessario realizzare opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche". "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università. (Coldiretti Veneto) Please follow and like us.

Giornata mondiale dell' acqua. Coldiretti Verona: a marzo caduti solo 7,3 mm di pioggia. Fiumi reggono grazie alla neve d' inverno

Nei primi quindici giorni di marzo sono caduti solo 7,3 millimetri di pioggia rispetto ad una media del mese di quasi 69% di precipitazioni (ovvero solo il 13%). Il dato è allarmante - spiega Coldiretti Verona che ha analizzato le rilevazioni Arpav - se si considera che il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l' allarme siccità al nord proprio all' inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere . Fortunatamente le riserve nivali doppie rispetto alla media garantiscono la portata dei fiumi regionali, dando una certa autonomia fino agli inizi di Aprile. Per affrontare la stagione irrigua, però, sono necessarie le piogge primaverili , altrimenti si va verso una siccità severa. Il deficit irriguo mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l' alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l' agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa , come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Senz' acqua non c' è agricoltura . In Veneto sono irrigati 600mila ettari della SAU. Per questa ragione vanno assicurate le portate delle concessioni idriche , attuando il risparmio irriguo , ammodernando la rete e realizzando nuovi invasi utilizzando le cave dismesse e i bacini . I fenomeni straordinari con alluvioni e stagioni monsoniche impongono il grande tema della sicurezza idraulica che si attua con il governo dell' acqua dei comprensori di bonifica (1,15 milioni di ettari). " Occorre trattenerne l' acqua quando c' è nelle infrastrutture e laddove necessario realizzare opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche ". (Coldiretti Verona) Please follow and like us.



The screenshot shows the Venetone WS website interface. At the top, there are navigation links for PRIVACY, GDPR, RICHIEDI DATI PERSONALI, CODICE PRIVACY, CONTATTI, LEGALS, and ABOUT. The main header reads "VENETONE WS" and "INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO". Below this is a menu with categories: AMBIENTE E SALUTE, ATTUALITÀ, CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, FOTO E VIDEO, and SPORT. A "TERRITORIO" section is also visible. The main article headline is "Giornata mondiale dell'acqua. Coldiretti Verona: a marzo caduti solo 7,3 mm di pioggia. Fiumi reggono grazie alla neve d'inverno". The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there are several promotional banners, including one for "Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa o al lavoro!" and another for "Educazione al Contatto". There are also buttons for "FORSE TI PUÒ INTERESSARE" and "FOLLOW ON FACEBOOK".